

PROSPETTO INFORMATIVO
(comprensivo di Allegato e Regolamento di gestione)

Ethna-AKTIV

Società di gestione:

ETHENEA Independent Investors S.A. (società anonima)

Depositario:

DZ PRIVATBANK S.A. (società anonima)

Ultimo aggiornamento: 1° gennaio 2024

Indice

AMMINISTRAZIONE, DISTRIBUZIONE E CONSULENZA	4
PROSPETTO INFORMATIVO	7
SOCIETÀ DI GESTIONE	7
IL DEPOSITARIO	8
AGENTE PER IL REGISTRO E IL TRASFERIMENTO	9
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	9
POSIZIONE GIURIDICA DEGLI INVESTITORI	9
INFORMAZIONI GENERALI SULLA NEGOZIAZIONE CON QUOTE DEL FONDO	10
OBIETTIVI E POLITICA D'INVESTIMENTO	10
INFORMAZIONI SUI DERIVATI E SU ALTRE TECNICHE E STRUMENTI	11
CALCOLO DEL VALORE PER QUOTA	15
EMISSIONE DI QUOTE	15
RIMBORSO E CONVERSIONE DI QUOTE	16
INDICAZIONI GENERALI SUI RISCHI	17
PROFILI DI RISCHIO	28
PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO	29
GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ	30
TASSAZIONE DEL FONDO	31
TASSAZIONE DEI REDDITI DERIVANTI DA QUOTE DEL FONDO D'INVESTIMENTO DETENUTE DAGLI INVESTITORI	32
PUBBLICAZIONE DEL VALORE PER QUOTA E DEL PREZZO DI EMISSIONE E DI RIMBORSO	32
INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI	32
INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI CON RIFERIMENTO AGLI STATI UNITI D'AMERICA	34
AVVERTENZE PER GLI INVESTITORI INERENTI ALLO SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI	35
NOTE PER GLI INVESTITORI RELATIVE AGLI OBBLIGHI DI NOTIFICA IN AMBITO FISCALE (DAC – 6)	36
CONTRASTO AL RICICLAGGIO DI DENARO	37
PROTEZIONE DEI DATI	38
ALLEGATO A	40
ALLEGATO B	59
REGOLAMENTO DI GESTIONE	69
ARTICOLO 1 – IL FONDO	69
ARTICOLO 2 – LA SOCIETÀ DI GESTIONE	69
ARTICOLO 3 – IL DEPOSITARIO	70
ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI GENERALI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	73
ARTICOLO 5 – QUOTE	82
ARTICOLO 6 – CALCOLO DEL VALORE PER QUOTA	82
ARTICOLO 7 – SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PER QUOTA DEL FONDO	85
ARTICOLO 8 – EMISSIONE DI QUOTE	85
ARTICOLO 9 – LIMITAZIONE E SOSPENSIONE DELL'EMISSIONE DI QUOTE	86
ARTICOLO 10 – RIMBORSO E CONVERSIONE DI QUOTE	87
ARTICOLO 11 – COSTI	89
ARTICOLO 12 – DESTINAZIONE DEGLI UTILI	91
ARTICOLO 13 – ESERCIZIO – REVISIONE DEL BILANCIO	92
ARTICOLO 14 – PUBBLICAZIONI	92
ARTICOLO 15 – FUSIONE DEL FONDO	92
ARTICOLO 16 – SCIOGLIMENTO DEL FONDO	94
ARTICOLO 17 – PRESCRIZIONE	94
ARTICOLO 18 – DIRITTO APPLICABILE, FORO COMPETENTE E LINGUA CONTRATTUALE	94
ARTICOLO 19 – EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DI GESTIONE	95
ARTICOLO 20 – ENTRATA IN VIGORE	95
NOTE PER INVESTITORI FUORI DAL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO	96
NOTE SUPPLEMENTARI PER AZIONISTI NELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA	96
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER GLI INVESTITORI IN AUSTRIA	98

NOTE SUPPLEMENTARI PER INVESTITORI NEL PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN 99

Amministrazione, distribuzione e consulenza

Società di gestione

ETHENEA Independent Investors S.A.

16, rue Gabriel Lippmann,
L-5365 Munsbach

Capitale proprio al 31 dicembre 2022: EUR 1.000.000.

Consiglio di Amministrazione della Società di gestione (organo direttivo)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Thomas Bernard
ETHENEA Independent Investors S.A.

Membri del Consiglio di Amministrazione

Frank Hauprich
ETHENEA Independent Investors S.A.

Nikolaus Rummler
IPConcept (Lussemburgo) S.A.

Direttori della Società di gestione

Thomas Bernard
Luca Pesarini
Josiane Jennes

Società di revisione della Società di gestione

Ernst & Young S.A.

35E, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Luxembourg

Depositario

DZ PRIVATBANK S.A.

4, rue Thomas Edison
L-1445 Strassen, Luxembourg

Istituto conforme alle disposizioni della Direttiva UE
2019/1160 Art. 92 ("Istituto specifico del
paese") Granducato di Lussemburgo

DZ PRIVATBANK S.A.

4, rue Thomas Edison
L-1445 Strassen, Luxembourg

**Agente per il registro e il trasferimento e
Amministrazione centrale**

DZ PRIVATBANK S.A.

4, rue Thomas Edison
L-1445 Strassen, Luxembourg

Società di revisione del Fondo

Ernst & Young S.A.

35E, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Luxembourg

Il patrimonio autonomo oggetto del presente Prospetto informativo (comprensivo di Allegati e Regolamento di gestione) ("Prospetto informativo") è un fondo d'investimento di diritto lussemburghese (*fonds commun de placement*), costituito sotto forma di fondo monocomparto, in conformità alla parte I della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivo di volta in volta vigente ("Legge del 17 dicembre 2010"), e di durata illimitata.

Il presente Prospetto informativo ha validità unicamente se accompagnato dall'ultima relazione annuale pubblicata, a condizione che dalla data della relazione stessa non siano trascorsi oltre sedici mesi. Qualora siano trascorsi oltre otto mesi dalla data della relazione annuale, è necessario mettere a disposizione dell'acquirente anche la relazione semestrale. Il fondamento giuridico per l'acquisto delle quote è rappresentato dal Prospetto informativo attualmente vigente e dal Foglio contenente le informazioni di base per prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi confezionari. Acquistando una quota, l'investitore accetta quanto disposto nel Prospetto informativo, nel Foglio contenente le informazioni di base e in tutti i relativi emendamenti autorizzati e pubblicati.

Prima dell'acquisto delle quote del Fondo, agli investitori sarà tempestivamente fornita e a titolo gratuito il Foglio contenente le informazioni di base.

È fatto divieto di fornire informazioni o dichiarazioni diverse da quelle contenute nel Prospetto informativo o nel Foglio contenente le informazioni di base. La Società di gestione non risponde per eventuali informazioni o dichiarazioni diverse da quelle fornite nel Prospetto informativo o nel Foglio contenente le informazioni di base vigenti.

Il Prospetto informativo, i Fogli contenenti le informazioni di base, nonché la relazione annuale e semestrale del Fondo sono disponibili gratuitamente presso la sede della Società di gestione, del Depositario, presso gli Agenti di pagamento/Agenti per le informazioni e l'Agente di distribuzione su un supporto dati permanente. Il Prospetto informativo e i Fogli contenenti le informazioni di base sono altresì consultabili sul sito Internet www.ethenea.com. Su richiesta dell'investitore, i predetti documenti possono inoltre essere forniti in forma cartacea. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Informazioni per gli investitori".

Prospetto informativo

Il patrimonio autonomo ("Fondo") oggetto del presente Prospetto informativo viene gestito da **ETHENEA Independent Investors S.A.**

Questo Prospetto informativo è comprensivo come minimo di un Allegato specifico del fondo e del Regolamento di gestione del Fondo. Il Regolamento di gestione è entrato in vigore per la prima volta il 28 gennaio 2002. ed è stato depositato presso il Registro di commercio e delle imprese di Lussemburgo, con contestuale prima pubblicazione di una nota di avvenuto deposito datata 2 marzo 2002, nel "*Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations*", la gazzetta ufficiale del Granducato di Lussemburgo ("*Mémorial*"). Il 1° giugno 2016 il *Mémorial* è stato sostituito dalla nuova piattaforma informatica *Recueil électronique des sociétés et associations* ("RESA") del Registro di commercio e delle imprese di Lussemburgo.

Il Regolamento di gestione è stato modificato l'ultima volta il 1° ottobre 2023 e pubblicato nel RESA.

Il Prospetto informativo (comprensivo degli Allegati) e il Regolamento di gestione costituiscono un'unità indivisibile e si integrano reciprocamente.

Società di gestione

La Società di gestione del Fondo è **ETHENEA Independent Investors S.A.** ("Società di gestione"), una società per azioni di diritto del Granducato di Lussemburgo con sede legale in 16, Rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach. La Società di gestione è stata costituita in data 10 settembre 2010 con durata illimitata. Il suo statuto è stato pubblicato nel *Mémorial* il 15 settembre 2010. L'ultima modifica dello statuto della Società di gestione è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 ed è stata pubblicata nel *Mémorial* il 13 febbraio 2015. La Società di gestione è iscritta nel Registro di commercio e delle imprese di Lussemburgo con numero R.C.S. Luxemburg B-155427. L'esercizio finanziario della Società di gestione termina il 31 dicembre di ogni anno. Il capitale proprio della Società di gestione al 31 dicembre 2022 ammontava a EUR 1.000.000.

L'oggetto sociale della Società di gestione è la costituzione e la gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto lussemburghese, autorizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e successivi emendamenti ("Direttiva 2009/65/CE"), nonché di organismi di investimento collettivo diversi, non contemplati dalla Direttiva 2009/65/CE e per i quali la Società di gestione è sottoposta a vigilanza.

La Società di gestione adempie ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE, emendata, del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari.

La Società di gestione è responsabile della gestione e della direzione del Fondo. Ha facoltà di intraprendere, per conto del Fondo, tutte le misure direttive e amministrative nonché di esercitare tutti i diritti direttamente o indirettamente correlati al patrimonio del Fondo.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, la Società di gestione agisce secondo buona fede, in maniera conforme, professionale e in autonomia rispetto al Depositario e nell'esclusivo interesse degli investitori.

La Società di gestione adempie i propri obblighi con la dovuta prudenza di un procuratore remunerato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione ha nominato a direttori Luca Pesarini, Thomas Bernard e Josiane Jennes, conferendo loro tutte le funzioni di direzione.

Oltre al Fondo oggetto del presente Prospetto informativo, la Società di gestione è attualmente incaricata anche per i seguenti fondi d'investimento: Ethna-DEFENSIV, Ethna-DYNAMISCH, Ethna SICAV, HESPER FUND, MainFirst, SICAV, Basis Vermögen, CASE Invest, Exclusive Solutions Funds, Global Masters, Global Masters Multi Asset Strategy, Global Opportunities (SICAV), O3 Asset Value SICAV, PEGASO CAPITAL SICAV e Social Responsibility Funds..

Con riferimento alla gestione delle attività del Fondo, la Società di gestione può, sotto la propria responsabilità e il proprio controllo, chiedere l'intervento di un consulente finanziario/gestore del fondo.

Qualora la gestione del patrimonio del Fondo non venisse affidata a nessun gestore del fondo, la decisione di investimento, il conferimento degli ordini e la selezione degli intermediari sono riservati esclusivamente alla Società di gestione.

La Società di gestione è autorizzata, pur mantenendo la responsabilità e il controllo ultimi, ad affidare a terzi i propri compiti.

L'affidamento di compiti a terzi non deve in alcun modo inficiare l'efficacia della sorveglianza esercitata dalla Società di gestione. In particolare, l'affidamento di compiti a terzi non deve impedire alla Società di gestione di agire nell'interesse degli investitori.

La gestione del fondo

La gestione del Fondo è esercitata da **ETHENEA Independent Investors S.A.**

I compiti di gestione del Fondo riguardano in particolare l'attuazione quotidiana della politica d'investimento e l'assunzione di decisioni di investimento dirette.

La Società di gestione si fa carico di tutte le spese insorte per la fornitura dei servizi prestati. Le provvigioni dei mediatori, le commissioni di transazione e altri costi operativi relativi all'acquisto e alla cessione di valori patrimoniali sono a carico del Fondo.

Il Depositario

L'unico depositario del Fondo è **DZ PRIVATBANK S.A.**, con sede legale in 4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen, Lussemburgo. Il Depositario è una società per azioni di diritto lussemburghese e svolge attività bancarie.

I diritti e doveri del Depositario sono disciplinati dalla Legge del 17 dicembre 2010, dai regolamenti in vigore, dal contratto di Depositario, dal Regolamento di gestione (articolo 3) e dal presente Prospetto informativo. Il Depositario agisce in modo onesto, equo e professionale, in autonomia rispetto alla Società di gestione e nell'esclusivo interesse degli investitori.

Conformemente all'articolo 3 del Regolamento di gestione, il Depositario ha la possibilità di delegare parte delle sue mansioni a terzi (il "Subdepositario").

Il profilo aggiornato dei Subdepositari può essere consultato di volta in volta sul sito Internet della Società di gestione (www.ethenea.com), o richiesto gratuitamente presso la stessa.

Su richiesta, la Società di gestione può fornire agli investitori informazioni aggiornate sull'identità del Depositario del Fondo, sulle mansioni svolte da quest'ultimo e sui conflitti di interesse che potrebbero insorgere; può inoltre fornire una descrizione di tutte le funzioni di deposito delegate dal Depositario a terzi, l'elenco dei Subdepositari o custodi, e indicazioni circa tutti i conflitti di interesse che potrebbero verificarsi in relazione alla suddetta delega di funzioni.

Con la nomina del Depositario e/o del Subdepositario possono insorgere conflitti di interesse, come descritto nella sezione "Potenziali conflitti di interesse".

Agente per il registro e il trasferimento

L'Agente per il registro e il trasferimento è **DZ PRIVATBANK S.A.**, con sede legale in 4, rue Thomas Edison, L-1445, Strassen, Lussemburgo. L'Agente per il registro e il trasferimento è una società per azioni di diritto lussemburghese. I compiti dell'Agente per il registro e il trasferimento prevedono l'evasione di domande e/o di ordini di sottoscrizione, rimborso, conversione e trasferimento di quote, nonché la tenuta del registro delle quote.

Amministrazione centrale

L'Amministrazione centrale del Fondo è **DZ PRIVATBANK S.A.**, con sede legale in 4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen, Lussemburgo. L'Amministrazione centrale è una società per azioni di diritto lussemburghese incaricata in particolare della tenuta contabile, del calcolo del valore per quota e della stesura del bilancio d'esercizio.

L'Amministrazione centrale, sotto la propria responsabilità e il proprio controllo, ha affidato ad **Attrax Financial Services S.A.**, con sede all'indirizzo 3, Heienhaff, L-1736 Senningerberg, Lussemburgo, diversi compiti di natura tecnico-gestionale, come ad esempio il calcolo dei valori patrimoniali netti.

Posizione giuridica degli investitori

La Società di gestione investe le disponibilità del Fondo a proprio nome e per conto della collettività degli investitori, in ottemperanza al principio di diversificazione del rischio, in titoli e/o altri valori patrimoniali ammessi ai sensi dell'articolo 41 della Legge 17 dicembre 2010. I fondi investiti e i valori patrimoniali in tal modo acquistati formano il patrimonio del Fondo, che viene gestito separatamente dal patrimonio della Società di gestione.

Gli investitori partecipano al patrimonio del Fondo in misura proporzionale alle loro quote di compartecipazione. Le quote del Fondo vengono emesse nel tipo di cartolarizzazione e nei tagli descritti nell'Allegato. Le quote nominative emesse vengono iscritte dall'Agente per il registro e il trasferimento nel registro delle quote relativo al Fondo. Gli investitori ricevono quindi una conferma dell'iscrizione nel registro delle quote, recapitata al loro indirizzo ivi indicato. Non è possibile richiedere la consegna di certificati fisici.

Tutte le quote del Fondo godono sostanzialmente di pari diritti, salvo laddove la Società di gestione decida, in conformità all'articolo 5 n. 3 del Regolamento di gestione, di emettere diverse classi di quote all'interno del Fondo.

La Società di gestione informa che gli investitori possono far valere tutti i loro diritti direttamente nei confronti del Fondo solo se essi sono iscritti con il proprio nome nel registro dei titolari di quote del Fondo. Nell'eventualità in cui un investitore abbia investito in un Fondo mediante un intermediario che ha effettuato l'investimento a proprio nome, ma per conto dell'investitore, non necessariamente quest'ultimo potrà far valere tutti i diritti direttamente nei confronti del Fondo. Gli investitori sono invitati ad informarsi sui propri diritti.

Informazioni generali sulla negoziazione con quote del Fondo

Un investimento nei Fondi viene concepito come investimento da medio a lungo termine. La Società di gestione rifiuta le tecniche di arbitraggio quali il "market timing" e il "late trading".

Per "Market timing" s'intende il metodo di arbitraggio con il quale l'investitore sottoscrive, converte o riacquista sistematicamente quote di un Fondo entro un lasso di tempo breve, sfruttando le differenze temporali e/o le imperfezioni o carenze del sistema di valutazione del valore patrimoniale netto del Fondo. La Società di gestione adotta le misure di tutela e/o controllo del caso al fine di evitare tali pratiche. Essa si riserva inoltre il diritto di respingere, revocare o sospendere una domanda di sottoscrizione o di conversione, qualora la ritenesse finalizzata al "market timing".

La Società di gestione rifiuta espressamente l'acquisto o la vendita di quote successivi alla chiusura delle contrattazioni a un corso di chiusura prestabilito o prevedibile, il cosiddetto "late trading". La Società di gestione si accerta in ogni caso che l'emissione e il rimborso di quote avvenga sulla base di un valore per quota precedentemente sconosciuto all'investitore. Qualora si sospettassero tuttavia tentativi di pratiche di late trading da parte di un investitore, la Società di gestione ha la facoltà di respingere le domande di sottoscrizione e di rimborso finché colui che presenta la domanda non avrà fugato ogni dubbio in merito alla propria domanda.

È possibile che le quote del Fondo vengano negoziate in una borsa ufficiale o anche in altri mercati.

Il prezzo di mercato sottostante la contrattazione in borsa o la negoziazione in altri mercati non è determinato esclusivamente dal valore degli strumenti d'investimento detenuti dal Fondo, bensì anche dalle dinamiche di domanda e offerta. Pertanto, questo prezzo di mercato può differire dal prezzo calcolato per la quota.

Obiettivi e politica d'investimento

L'obiettivo della politica d'investimento del Fondo è conseguire un adeguato incremento di valore nella valuta di denominazione del Fondo (come definito nel pertinente Allegato), nel rispetto dei criteri di stabilità del valore, sicurezza del capitale e liquidità del patrimonio del Fondo. La politica d'investimento specifica per il Fondo viene descritta nell'Allegato al Prospetto informativo.

I criteri e i limiti d'investimento generali illustrati in articolo 4 del Regolamento di gestione si applicano al presente Fondo, salvo laddove diversamente disposto o integrato nell'Allegato al Prospetto informativo in relazione al Fondo stesso.

Il patrimonio del Fondo viene investito in ottemperanza al principio di diversificazione del rischio ai sensi delle norme di cui alla parte I della Legge 17 dicembre 2010 e secondo i criteri della politica d'investimento e i limiti d'investimento definiti nell'articolo 4 del Regolamento di gestione.

Informazioni sui derivati e su altre tecniche e strumenti

Compatibilmente con le Disposizioni generali della politica d'investimento di cui in articolo 4 del Regolamento di gestione, per raggiungere gli obiettivi di investimento la Società di gestione può impiegare per il Fondo derivati, concludere operazioni di finanziamento tramite titoli e ricorrere ad altre tecniche e strumenti coerenti con gli obiettivi di investimento del Fondo, al fine di assicurare una gestione efficiente del portafoglio. Nell'ambito delle operazioni di cui sopra, i contraenti e le controparti finanziarie ai sensi dell'articolo 3, capoverso 3, del regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 ("SFTR") devono essere istituiti soggetti a vigilanza e avere sede in uno Stato membro dell'UE, in un altro paese firmatario dell'Accordo sullo Spazio economico europeo o in uno Stato terzo le cui disposizioni di vigilanza siano ritenute dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF") equivalenti a quelle previste dal diritto dell'UE. In linea di principio il contraente o la controparte finanziaria deve disporre di un rating non inferiore a investment grade, obbligo a cui si può comunque derogare con eccezioni motivate, ad es. se il contraente o la controparte finanziaria scende al di sotto di questo rating dopo essere stato selezionato. In questa eventualità la Società di gestione eseguirà un controllo specifico. Devono inoltre essere specializzati in questi tipi di operazioni. Nella scelta dei contraenti e delle controparti finanziarie nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap ("total return swap") si tiene conto di criteri tra cui lo status giuridico, il paese di provenienza e la solvibilità del contraente. Ulteriori informazioni al riguardo possono essere ottenute gratuitamente consultando il sito Internet della Società di gestione indicato al capitolo "Informazioni per gli investitori". Non si può escludere che il contraente o la controparte finanziaria sia un'impresa collegata alla Società di gestione o al Gestore del Fondo/Consulente finanziario. A questo proposito si rimanda al capitolo "Potenziali conflitti di interesse".

I derivati e le altre tecniche e strumenti offrono notevoli opportunità, ma comportano anche rischi significativi. A causa dell'effetto leva connesso a tali prodotti, il Fondo può subire perdite consistenti anche con un impiego di capitale relativamente limitato. Di seguito è riportato un elenco esemplificativo e non esaustivo di derivati, tecniche e strumenti che possono essere impiegati per il Fondo:

1. Diritti di opzione

Un diritto di opzione rappresenta un diritto all'acquisto ("opzione di acquisto"/"call") o alla vendita ("opzione di vendita"/"put") di un determinato valore patrimoniale in un momento prestabilito ("momento di esercizio"), o durante un determinato periodo prestabilito, a un prezzo prestabilito ("prezzo di esercizio"). Il prezzo di un'opzione di acquisto o di vendita è il premio dell'opzione.

È possibile acquistare o vendere opzioni di acquisto e opzioni di vendita per il Fondo, purché il Fondo sia autorizzato a investire nei relativi sottostanti compatibilmente con la propria politica d'investimento menzionata in Allegato.

2. Contratti finanziari a termine

I contratti finanziari a termine vincolano entrambi i contraenti ad acquistare o vendere in un determinato momento (la data di scadenza) una determinata quantità di un determinato sottostante, a un prezzo prestabilito.

È possibile stipulare contratti finanziari a termine per il Fondo, purché il Fondo sia autorizzato a investire nei relativi sottostanti compatibilmente con la propria politica d'investimento menzionata in Allegato.

3. Derivati incorporati in strumenti finanziari

Per il Fondo possono essere acquistati "strumenti finanziari con derivati incorporati", purché i valori sottostanti siano strumenti ai sensi dell'articolo 41 capoverso (1) della Legge del 17 dicembre 2010, o indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute. Gli "strumenti finanziari con derivati incorporati" possono comprendere prodotti strutturati (certificati, obbligazioni equity linked, obbligazioni cum warrant, obbligazioni convertibili, credit linked notes) o certificati di opzione. Di norma, i prodotti rientranti nella categoria "derivati incorporati in strumenti finanziari" sono contraddistinti dal fatto che le componenti derivate incorporate influiscono sui flussi di pagamenti dell'intero prodotto. Oltre alle caratteristiche di rischio tipiche dei titoli, anche le caratteristiche di rischio degli strumenti derivati e di altre tecniche e strumenti sono determinanti.

I prodotti strutturati possono essere impiegati a condizione che si tratti di titoli ai sensi dell'articolo 2 del regolamento del Granducato di Lussemburgo dell'8 febbraio 2008.

4. Operazioni di finanziamento tramite titoli

Le operazioni di finanziamento tramite titoli sono costituite da, a mero titolo esemplificativo:

- Operazioni di prestito titoli
- Operazioni pronti contro termine

4.1 Operazioni di prestito titoli

Per il Fondo non sono effettuate operazioni di prestito titoli.

4.2 Operazioni di pronti contro termine

Per il Fondo non sono effettuate operazioni di pronti contro termine.

5. Contratti a termine su divise

La Società di gestione può stipulare contratti a termine su divise per il Fondo.

I contratti a termine su divise vincolano entrambi i contraenti ad acquistare o vendere in un determinato momento (la data di scadenza) una determinata quantità di divise sottostanti, a un prezzo prestabilito.

6. Contratti di scambio ("swap")

La Società di gestione può stipulare operazioni di swap per conto del Fondo, nel rispetto dei criteri d'investimento.

Uno swap è un contratto tra due parti che disciplina lo scambio reciproco di flussi di pagamento, strumenti d'investimento, redditi o rischi. Le operazioni di swap che possono essere stipulate per il Fondo sono ad esempio, a mero titolo esemplificativo, swap su interessi, valute, equity e credit default swap.

Uno swap su interessi è una transazione nella quale due parti si scambiano flussi di pagamento di interessi, calcolati utilizzando un tasso fisso verso un tasso variabile. Questo tipo di transazione può essere paragonata all'acquisizione di attività a un tasso d'interesse fisso con contemporanea cessione di attività a un tasso d'interesse variabile, laddove gli importi nominali dei valori patrimoniali non sono però oggetto di scambio.

Gli swap su valute prevedono di solito lo scambio degli importi nominali dei valori patrimoniali. Sono paragonabili all'acquisizione di attività in una valuta con contemporanea cessione di attività in una valuta differente.

Gli swap su asset, comunemente detti anche "titoli sintetici", sono transazioni che convertono i rendimenti derivanti da un determinato valore patrimoniale in un diverso flusso di interessi (a tasso fisso o variabile) o in una diversa valuta, combinando il valore patrimoniale (p.es. obbligazione, floating rate note, deposito bancario, ipoteca) rispettivamente con uno swap su interessi o su valute.

Un equity swap è caratterizzato dallo scambio di flussi di pagamento, variazioni di valore e/o redditi di uno strumento d'investimento con flussi di pagamento, variazioni di valore e/o redditi di un altro strumento d'investimento, laddove almeno uno dei flussi di pagamento o dei redditi di uno strumento d'investimento scambiati è legato a un'azione o a un indice azionario.

Le parti contraenti non possono in alcun modo influire sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimenti dell'OICVM né sui sottostanti dei derivati. Le operazioni effettuate in relazione al portafoglio di investimenti dell'OICVM non necessitano dell'approvazione della controparte.

6.1 Total Return Swaps o altri derivati con le stesse caratteristiche

La società di gestione non sottoscriverà alcun Total Return Swap o altri derivati con le stesse caratteristiche per il Fondo.

7. Swaption

Una swaption attribuisce il diritto ma non l'obbligo di avviare uno swap, entro o ad una determinata data e alle condizioni prefissate. Si applicano poi tutti i criteri descritti per le operazioni di opzione.

8. Tecniche per la gestione dei rischi di credito

Per assicurare un'efficiente gestione del patrimonio del Fondo, la Società di gestione può impiegare per il Fondo anche i cosiddetti credit default swap ("CDS"). Nel contesto del mercato dei derivati di credito, i CDS rappresentano lo strumento più diffuso e rilevante dal punto di vista quantitativo. I CDS consentono di estrapolare il rischio di credito dalla relazione creditizia sottostante. Questa negoziabilità separata dei

rischi di insolvenza allarga lo spettro di possibilità per la gestione sistematica del profilo rischio/rendimento. Con un CDS, un cessionario della garanzia (acquirente della garanzia, Protection Buyer) può coprire determinati rischi derivanti da una relazione creditizia pagando un premio periodico, calcolato sull'importo nominale, a un cedente della garanzia (venditore della garanzia, Protection Seller), in cambio dell'assunzione del rischio di credito da parte di quest'ultimo per un periodo determinato. Il premio dipende, inter alia, dalla qualità del o dei debitori di riferimento sottostante/i (= rischio di credito). I rischi da trasferire vengono prefissati come eventi di credito ("credit event"). Finché non si verifica un credit event, il venditore del CDS non è tenuto a fornire alcuna prestazione. Al verificarsi di un credit event il venditore paga l'importo prestabilito, ovvero il valore nominale, oppure versa un pagamento compensativo equivalente alla differenza tra il valore nominale delle attività di riferimento e il loro valore di mercato in seguito al verificarsi dell'evento di credito ("cash settlement"). L'acquirente ha quindi il diritto di consegnare l'asset del debitore di riferimento, qualificato nel contratto, sospendendo i pagamenti del premio da questo momento in poi. Il Fondo può intervenire in qualità di cessionario della garanzia o di cedente della garanzia.

I CDS vengono negoziati sul libero mercato (mercato OTC) così da poter soddisfare esigenze specifiche, non standardizzate, dei due contraenti, a prezzo tuttavia di una minore liquidità.

L'impegno derivante dagli obblighi assunti con il CDS deve essere nell'esclusivo interesse del Fondo nonché compatibile con la sua politica d'investimento. Nel controllo del rispetto dei limiti d'investimento di cui in articolo 4, punto 5 del Regolamento di gestione, vanno considerate le obbligazioni sottostanti il CDS così come pure il rispettivo emittente.

La valutazione di Credit Default Swap avviene adottando metodi documentabili e trasparenti su base regolare. La Società di gestione e la Società di revisione controllano la documentabilità e la trasparenza dei metodi di valutazione e la loro applicazione. Qualora da questo controllo emergessero differenze, la Società di gestione si impegnerà affinché queste vengano eliminate.

9. Osservazioni

L'impiego di tecniche e strumenti per un'efficiente gestione del portafoglio può comportare dei costi diretti/indiretti per il patrimonio del Fondo, che sono addebitati a quest'ultimo e ne riducono il patrimonio. Tali costi sono volti a remunerare terze parti o soggetti collegati alla Società di gestione o al Depositario.

La gamma di tecniche e strumenti precedentemente menzionati può all'occorrenza essere ampliata dalla Società di gestione allorché sul mercato vengono offerti nuovi strumenti compatibili con l'obiettivo d'investimento e con le disposizioni di vigilanza e di legge a cui il Fondo è chiamato a conformarsi.

Tutti i proventi derivanti dall'utilizzo di tecniche e strumenti per un'efficiente gestione del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, sono versati al Fondo e fanno parte del valore netto d'inventario dello stesso.

Le informazioni riguardanti gli utili realizzati mediante l'utilizzo di tecniche e strumenti per un'efficiente gestione del portafoglio nell'intero periodo di riferimento sono riportate nella relazione annuale del Fondo in vigore, unitamente alle indicazioni dei costi diretti / indiretti connessi alla gestione del Fondo.

Calcolo del valore per quota

Il patrimonio del Fondo è espresso in euro ("Valuta di riferimento").

Il valore unitario della quota ("Valore della quota") è espresso nella valuta indicata in allegato al prospetto informativo ("Valuta del Fondo"), salvo qualora, in relazione a queste o ad altre eventuali classi di quote, nel suddetto allegato non sia indicata una valuta diversa da quella del Fondo ("Valuta della classe di quote").

Il valore per quota viene calcolato in ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo, a eccezione del 24 e 31 dicembre di ogni anno ("Giorno di valutazione"), a cura della Società di gestione o di un suo incaricato e con la supervisione del Depositario. Il Valore della quota viene determinato calcolando il valore delle attività del Fondo detratte le passività dello stesso in ogni Giorno di valutazione ("Patrimonio netto del Fondo"). Ulteriori dettagli sul calcolo del valore per quota sono descritti all'articolo 6 del Regolamento di gestione.

Emissione di quote

1. Le quote vengono emesse in ciascun Giorno di valutazione al prezzo di emissione. Il prezzo di emissione corrisponde al valore per quota, come definito all'articolo 6 n. 4 del Regolamento di gestione, maggiorato di una commissione di emissione, il cui importo massimo per la rispettiva classe di quote del Fondo è indicato nel corrispondente Allegato al Prospetto informativo. Al prezzo di emissione possono essere sommati commissioni o altri oneri dovuti nei relativi paesi di distribuzione.
2. Le domande di sottoscrizione per l'acquisto di quote nominative possono essere presentate presso la Società di gestione, il Depositario, l'Agente per il registro e il trasferimento, l'Agente di distribuzione e gli Agenti di pagamento. Questi soggetti preposti all'accettazione delle domande sono tenuti a inoltrare immediatamente le domande di sottoscrizione all'Agente per il registro e il trasferimento. Fa fede il momento in cui le domande vengono ricevute dall'Agente per il registro e il trasferimento. a tal proposito incaricato dalla Società di gestione. Gli ordini di acquisto di quote per i quali è stato emesso un certificato cumulativo ("Quote al portatore") vengono inoltrati all'Agente per il registro e il trasferimento attraverso il soggetto presso il quale l'investitore detiene il proprio deposito. Fa fede il momento in cui le domande vengono ricevute dall'Agente per il registro e il trasferimento.

Le domande di sottoscrizione complete per le quote nominative o gli ordini di acquisto per le quote al portatore pervenuti presso l'agente preposto entro e non oltre le ore 17:00 di un Giorno di valutazione vengono evasi al prezzo di emissione calcolato il Giorno di valutazione successivo, purché il controvalore delle quote sottoscritte sia disponibile. La Società di gestione si accerta in ogni caso che l'emissione di quote avvenga sulla base di un valore per quota precedentemente sconosciuto all'investitore. Qualora si sospettassero tuttavia tentativi di pratiche di late trading da parte di un investitore, la Società di gestione ha la facoltà di respingere le domande di sottoscrizione finché colui che presenta la domanda non avrà fugato ogni dubbio in merito alla propria domanda di sottoscrizione. Le domande di sottoscrizione per le quote nominative o gli ordini di acquisto per le quote al portatore pervenuti presso l'agente preposto oltre le ore 17:00 di un Giorno di valutazione verranno evasi al prezzo di emissione del Giorno di valutazione dopo quello successivo.

Qualora il controvalore delle quote nominative da sottoscrivere non fosse disponibile al momento della ricezione della domanda di sottoscrizione completa presso l'Agente per il registro e il trasferimento, oppure qualora la domanda di sottoscrizione risultasse incompleta o errata, la domanda di

sottoscrizione si intenderà pervenuta presso l'Agente per il registro e il trasferimento nella data in cui diventa disponibile il controvalore delle quote sottoscritte, ovvero in cui viene presentata la domanda di sottoscrizione corretta e completa.

Le quote al portatore, in seguito al computo effettuato presso l'Agente per il registro e il trasferimento, tramite le cosiddette operazioni di pagamento/consegna nell'ambito di un contratto a prestazioni corrispettive, ossia dietro il pagamento dell'importo d'investimento, saranno trasferite al soggetto presso cui il sottoscrittore detiene il suo deposito.

3. Il prezzo di emissione deve essere corrisposto al Depositario in Lussemburgo entro il numero di giorni lavorativi bancari indicato nell'Allegato al Fondo dopo il corrispondente giorno di valutazione nella valuta del Fondo.
4. Le circostanze a fronte delle quali viene sospesa l'emissione di quote sono descritte nell'articolo 9 congiuntamente all'articolo 7 del Regolamento di gestione.

Rimborso e conversione di quote

1. Gli investitori possono chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle proprie quote al valore per quota, come definito nell'articolo 6 n. 4 del Regolamento di gestione, al netto di un'eventuale commissione di rimborso ("prezzo di rimborso"). Questo rimborso avviene solo in un Giorno di valutazione. Se viene applicata una commissione di rimborso, il suo importo massimo è indicato nel corrispondente Allegato al presente Prospetto informativo.

Dal pagamento del prezzo di rimborso vengono sottratte eventuali imposte e altri oneri dovuti negli specifici paesi. Con il pagamento del prezzo di rimborso la validità della quota corrispondente decade.

2. Il pagamento del prezzo di rimborso ed eventuali altri pagamenti a favore degli investitori avvengono attraverso il Depositario e gli Agenti di pagamento. Il Depositario è tenuto al pagamento, salvo i casi in cui disposizioni di legge, come ad esempio disposizioni normative su divise, o altre circostanze al di fuori della sfera di controllo del Depositario, impedissero il trasferimento del prezzo di rimborso verso il paese di colui che presenta la domanda.

La Società di gestione può riacquistare unilateralmente quote dietro pagamento del prezzo di rimborso se lo ritiene necessario nell'interesse della collettività degli investitori o per tutelare gli investitori o il Fondo.

3. Laddove all'interno del Fondo vengano offerte diverse classi di quote, è possibile altresì convertire le quote di una classe in quote di un'altra classe all'interno del Fondo, salvo laddove diversamente indicato nell'Allegato al Prospetto informativo. In questi casi non viene addebitata alcuna commissione di conversione.

La Società di gestione può respingere una domanda di conversione se lo ritiene opportuno nell'interesse del Fondo ovvero della classe di quote o nell'interesse degli investitori.

4. Le domande di rimborso o di conversione complete per il rimborso o la conversione di quote nominative possono essere presentate presso la Società di gestione, il Depositario, l'Agente per il registro e il trasferimento, l'Agente di distribuzione e gli Agenti di pagamento. Questi soggetti preposti

all'accettazione delle domande sono tenuti a inoltrare immediatamente le domande di rimborso o di conversione all'Agente per il registro e il trasferimento.

Una domanda di rimborso o una domanda di conversione, rispettivamente per il rimborso o la conversione di quote nominative, è completa quando reca il nome e l'indirizzo dell'investitore nonché il numero o il controvalore delle quote da rimborsare o da convertire e il nome della classe di quote del Fondo, oltre che la firma del corrispondente investitore.

Gli ordini di vendita completi per il rimborso di quote al portatore vengono inoltrati all'Agente per il registro e il trasferimento attraverso il soggetto presso il quale l'investitore detiene il proprio deposito. La conversione di quote al portatore è esclusa.

Gli ordini di rimborso/vendita completi e le domande di conversione complete, pervenuti entro e non oltre le ore 17:00 di un Giorno di valutazione, vengono evasi al valore per quota calcolato il Giorno di valutazione successivo, meno eventuali commissioni di rimborso o considerando eventuali commissioni di conversione. La Società di gestione si accerta in ogni caso che il rimborso, la vendita o la conversione di quote avvengano sulla base di un valore per quota precedentemente sconosciuto all'investitore. Gli ordini di rimborso/vendita completi e le domande di conversione, pervenuti oltre le ore 17:00 di un Giorno di valutazione, vengono evasi al valore per quota calcolato il Giorno di valutazione dopo quello successivo, meno eventuali commissioni di rimborso o considerando eventuali commissioni di conversione.

Fa fede il momento in cui gli ordini di rimborso/vendita o le domande di conversione vengono ricevuti presso l'Agente per il registro e il trasferimento.

Il pagamento del prezzo di rimborso avviene entro il numero di giorni lavorativi bancari indicato nell'Allegato al Fondo dopo il relativo Giorno di valutazione nella valuta della rispettiva classe di quote. Nel caso di quote nominative, il pagamento avviene con accredito su un conto indicato dall'investitore.

5. La Società di gestione è tenuta a sospendere il rimborso o la conversione di quote se risulta provvisoriamente sospeso il calcolo del valore per quota.
6. La Società di gestione, previa autorizzazione del Depositario e nell'interesse degli investitori, può decidere di eseguire rimborsi di importo considerevole solo dopo aver venduto senza ritardi ingiustificati i corrispondenti valori patrimoniali del Fondo. In questo caso, il rimborso avviene al prezzo di rimborso vigente in quel momento. Lo stesso vale per le domande di conversione di quote. La Società di gestione si impegna tuttavia a fare in modo che, in circostanze normali, il Fondo goda sempre di attività liquide sufficienti a eseguire prontamente un rimborso o una conversione di quote su richiesta degli investitori.

Indicazioni generali sui rischi

Rischio generale di mercato

Gli strumenti in cui la Società di gestione investe per conto del Fondo offrono la possibilità di incrementare il valore ma comportano anche dei rischi. Investendo direttamente o indirettamente in titoli o altri valori patrimoniali, il Fondo si espone ai trend e alle tendenze generali (guidati da diversi fattori, talvolta anche irrazionali) dei mercati, soprattutto se si tratta di mercati dei titoli. Possono così verificarsi perdite di valore

allorché il valore di mercato degli strumenti d'investimento scende al di sotto del prezzo d'acquisto. Se vende le proprie quote del Fondo in un momento in cui i corsi delle attività detenute dal Fondo risultano inferiori rispetto al momento in cui le quote erano state acquistate, l'investitore non riuscirà a riavere l'intero denaro da lui investito nel Fondo. Il Fondo mira a ottenere incrementi di valore costanti ma non può fornire alcuna garanzia in merito. Il rischio dell'investitore è tuttavia limitato all'importo investito. Non vi è alcun obbligo di versamento suppletivo oltre il denaro investito dall'investitore.

Rischio di variazione del tasso d'interesse

Il rischio che i tassi di interesse vigenti sul mercato al momento dell'emissione di uno strumento finanziario possano variare incombe su tutti i tipi di investimento in strumenti finanziari a reddito fisso. Se i tassi di mercato aumentano rispetto a quelli vigenti al momento dell'emissione, i corsi dei titoli a reddito fisso solitamente diminuiscono. Se, al contrario, il tasso di mercato scende, il corso dei titoli a reddito fisso aumenta. Un simile andamento di corso fa sì che il rendimento attuale del titolo a reddito fisso corrisponda più o meno al tasso di mercato vigente. Le oscillazioni di corso sono però diverse a seconda della durata dei titoli a reddito fisso. I titoli a reddito fisso con durate brevi comportano meno rischi di corso rispetto a quelli con durate più lunghe. Il rapporto si inverte se si guarda ai rendimenti: gli strumenti finanziari a reddito fisso a breve scadenza presentano generalmente rendimenti inferiori rispetto a strumenti finanziari a reddito fisso con una scadenza medio-lunga.

Rischio di interessi passivi negativi

La Società di gestione deposita la liquidità del Fondo presso il Depositario o altri istituti di credito per conto del Fondo. A tali depositi detenuti presso istituti di credito si applica un tasso di interesse parzialmente concordato, corrispondente ai tassi internazionali decurtati di un determinato margine. Se tali tassi di interesse scendono al di sotto del margine concordato, al conto in questione si applicano interessi negativi. In base all'andamento della politica dei tassi delle varie banche centrali, sussiste la possibilità che i depositi a breve, medio e lungo termine detenuti presso gli istituti di credito producano interessi negativi.

Rischio di solvibilità

La solvibilità (capacità e disponibilità di pagamento) dell'emittente di un titolo o di uno strumento del mercato monetario detenuto direttamente o indirettamente dal Fondo può peggiorare in un secondo momento. Ciò dà luogo solitamente a riduzioni di corso del titolo maggiori rispetto alle generali oscillazioni del mercato.

Rischio specifico legato alla società

L'andamento dei corsi dei titoli e degli strumenti del mercato monetario detenuti direttamente o indirettamente dal Fondo dipende anche da fattori specifici legati alle società, ad esempio dalla situazione economica e aziendale dell'emittente. Se i fattori specifici legati alla società peggiorano, il corso del rispettivo titolo può diminuire, anche drasticamente, a prescindere da un'evoluzione generalmente positiva dei corsi in borsa.

Rischio di inadempienza dell'emittente

L'emittente di un titolo detenuto direttamente o indirettamente dal Fondo, ovvero il debitore di un credito nei confronti del Fondo, può diventare insolvente. I valori patrimoniali corrispondenti del Fondo possono dunque risultare privi di valore economico.

Rischio di controparte

Se le operazioni non vengono eseguite tramite una borsa o un mercato regolamentato ("operazioni OTC"), incluse le operazioni di finanziamento tramite titoli, al rischio generale di inadempienza dell'emittente si aggiunge anche il rischio che la controparte dell'operazione non adempia, anche solo in parte, al proprio obbligo di pagamento. È il caso di operazioni basate su tecniche e strumenti particolari. La Società di gestione può assumere garanzie al fine di ridurre il rischio di controparte nell'ambito di derivati OTC e di operazioni di finanziamento tramite titoli. Tale assunzione avviene in conformità e nel rispetto delle disposizioni di cui alla direttiva 2014/937 dell'ESMA. Gli strumenti accettabili a titolo di garanzia sono i contanti, i titoli di Stato o le obbligazioni emesse da organismi internazionali di diritto pubblico a cui appartengano uno o più Stati membri dell'Unione europea, e le obbligazioni garantite. Le garanzie ricevute sotto forma di contanti non vengono reinvestite. Gli altri strumenti accettati a titolo di garanzia non vengono venduti, reinvestiti o costituiti in pegno. In relazione alle suddette garanzie, inoltre, la Società di gestione effettua dei progressivi abbattimenti di valore, tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle garanzie e dell'emittente (la cosiddetta strategia dell'"haircut"). Nella seguente tabella sono presentati i dettagli dei relativi abbattimenti di valore applicati minimi per tipologia di garanzia:

Garanzia	Haircut minimo
Contanti (valuta del fondo)	0%
Contanti (valute estere)	0%
Titoli di Stato (durata inferiore a un anno)	0%
Titoli di Stato (durata superiore a un anno)	0,50%
Obbligazioni emesse da organismi internazionali di diritto pubblico a cui appartengano uno o più Stati membri dell'Unione europea e obbligazioni garantite	0,50%

Ulteriori dettagli sugli sconti di valutazione applicati possono essere richiesti gratuitamente in qualsiasi momento alla Società di gestione.

Le garanzie ricevute dalla Società di gestione nell'ambito di derivati OTC e di operazioni di finanziamento tramite titoli devono soddisfare, tra l'altro, i criteri di seguito descritti.

- i) Le garanzie non in contanti devono presentare un grado sufficiente di liquidità ed essere negoziate in un mercato o nell'ambito di un sistema di contrattazione multilaterale.
- ii) Le garanzie vengono controllate e valutate quotidianamente in riferimento ai valori di mercato.
- iii) Le garanzie che evidenziano un'elevata volatilità di quotazione non possono essere accettate senza uno scarto di garanzia (haircut) adeguato.
- iv) La solvibilità dell'emittente deve essere elevata.
- v) Le garanzie devono essere sufficientemente diversificate per paesi, mercati ed emittenti. Le correlazioni tra le diverse garanzie non vengono considerate. Le garanzie ricevute devono però essere state emesse da un soggetto non collegato con la controparte.

- vi) Le garanzie che non vengono prestate sotto forma di contanti devono essere emesse da un soggetto non legato alla controparte.

Non esistono disposizioni che limitano la durata residua delle garanzie.

La prestazione di garanzie si basa su singoli accordi contrattuali stipulati tra il contraente e la Società di gestione, nei quali vengono definiti tra l'altro la tipologia e la qualità delle garanzie, gli "haircut", le franchigie e gli importi minimi dei trasferimenti. I valori dei derivati OTC e delle eventuali garanzie rilasciate sono calcolati su base giornaliera. Qualora, in base alle condizioni contrattuali stabilite di volta in volta, sia necessario aumentare o diminuire le garanzie, queste saranno richieste o restituite, a seconda del caso, alla controparte. Maggiori informazioni sugli accordi possono essere ottenute gratuitamente e in qualsiasi momento presso la Società di gestione.

In relazione alla diversificazione del rischio connesso alle garanzie ricevute, l'esposizione massima nei confronti di un determinato emittente non può superare il 20% del valore netto d'inventario del Fondo. In deroga a ciò trova applicazione l'articolo 4 al punto 5, lettera h) del Regolamento di gestione, relativo al rischio di emittente connesso all'assunzione di garanzie da parte di taluni emittenti.

La Società di gestione può accettare, per conto del rispettivo Fondo, titoli come garanzia nel quadro di operazioni con derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli. In caso di trasferimento di tali titoli a scopo di garanzia, questi devono essere custoditi dal Depositario. Nel caso in cui la Società di gestione abbia costituito i titoli in pegno come garanzia nell'ambito di operazioni in derivati, sulla loro custodia decide a sua discrezione il cessionario della garanzia.

Rischio di cambio

Quando detiene, direttamente o indirettamente, valori patrimoniali denominati in valuta estera, il Fondo si espone a un rischio di cambio (se le posizioni in valuta estera non sono coperte). Un'eventuale svalutazione della valuta estera nei confronti della valuta di base del Fondo porta a una riduzione del valore delle attività denominate in valuta estera.

Le classi di quote denominate in valute diverse da quella del Fondo possono pertanto essere soggette a un rischio valutario differente. A seconda dei singoli casi, tale rischio valutario può essere coperto rispetto alla valuta del Fondo.

Rischi specifici relativi alle classi di quote con copertura valutaria

Le classi di quote denominate in valute differenti da quella del Fondo sono soggette a un rischio valutario, che può essere coperto mediante l'impiego di derivati finanziari. I costi, le passività e/o i vantaggi connessi a tale copertura sono esclusivamente a carico della classe di quote interessata.

L'utilizzo di derivati finanziari nell'ambito di una specifica classe di quote può dar luogo a rischi di controparte e rischi operativi anche per coloro che investono in altre classi di quote del Fondo.

La copertura viene impiegata al fine di attenuare le eventuali oscillazioni del tasso di cambio tra la valuta del Fondo e quella della classe quote cui la copertura si riferisce. Mediante la strategia di copertura valutaria si mira a pareggiare il rischio valutario della classe di quote interessata, in modo tale che l'andamento di quest'ultima sia quanto più possibile uguale a quello di una classe di quote denominata nella valuta del Fondo.

L'impiego di questa strategia di copertura può offrire all'investitore nella classe di quote interessata una considerevole protezione dal rischio di diminuzione del valore della valuta di detta classe di quote rispetto al valore della valuta del Fondo. Può però ugualmente comportare l'impossibilità per l'investitore nella classe di quote dotata di copertura di beneficiare di eventuali incrementi di valore rispetto alla valuta del Fondo. Inoltre, soprattutto in caso di gravi squilibri del mercato, si possono verificare delle incongruenze tra la posizione valutaria del Fondo e quella della classe di quote dotata di copertura.

In caso di flusso netto nella classe di quote dotata di copertura valutaria, quest'ultima in talune circostanze potrebbe realizzarsi in maniera ritardata, o venire adeguata, riflettendosi dunque solo in un secondo momento nel valore patrimoniale netto della classe di quote interessata.

Rischio settoriale

Concentrando i propri investimenti su determinati settori, il Fondo riduce l'efficacia della diversificazione del rischio. Di conseguenza, il Fondo dipende in certa misura sia dall'andamento generale sia dall'andamento degli utili societari dei singoli settori o di settori reciprocamente dipendenti.

Rischio paese/geografico

Anche concentrando i propri investimenti su determinati paesi o aree geografiche, il Fondo riduce l'efficacia della diversificazione del rischio. Di conseguenza, il Fondo dipende in certa misura dall'andamento di singoli paesi o aree geografiche o di paesi e aree geografiche interdipendenti, ovvero delle società residenti od operative in quei luoghi.

Rischi giuridici e fiscali

Nel trattamento giuridico e fiscale del Fondo possono verificarsi cambiamenti imprevedibili e non modificabili.

Rischi paese e di trasferimento

Per via dell'instabilità economica o politica nei paesi in cui un fondo investe, è possibile che, nonostante la capacità di pagare dell'emittente del rispettivo titolo o di altri strumenti d'investimento, un fondo non ottenga il denaro spettante, o lo ottenga solo in parte, o con ritardo, o in altra valuta. Ciò può essere causato ad esempio da restrizioni su divise e trasferimenti, da capacità o disponibilità di trasferimento limitate, o da altre variazioni del diritto. Se l'emittente effettua il pagamento in un'altra valuta, questa posizione è soggetta a un ulteriore rischio di cambio.

Rischio dovuto a forza maggiore

La forza maggiore è definita come degli eventi il cui verificarsi non può essere controllato dalle persone interessate. Questi includono, per esempio, gravi incidenti stradali, pandemie, terremoti, inondazioni, uragani, incidenti di energia nucleare, guerra e terrorismo, difetti di progettazione e costruzione al di fuori del controllo del Fondo, legislazione ambientale, circostanze economiche generali o controversie di lavoro. Se il Fondo è colpito da uno o più eventi di forza maggiore, ciò può comportare perdite, o addirittura la perdita totale del Fondo.

Rischio di liquidità

Per il Fondo possono essere acquistati anche beni patrimoniali e derivati non ammessi alla negoziazione in borsa o su un altro mercato regolamentato. In alcuni casi tali beni patrimoniali possono essere venduti solo a fronte di perdite elevate, con ritardi temporali o non possono essere liquidati. In funzione delle condizioni di mercato, del volume, dei periodi e dei costi previsti, è possibile che anche i beni patrimoniali ammessi alla quotazione di una borsa valori non possano essere venduti o possano essere liquidati solo a fronte di perdite elevate. Sebbene per il Fondo possano essere acquistati solo strumenti d'investimento che possono essere liquidati in qualsiasi momento, non è possibile escludere che questi possano temporaneamente o durevolmente essere venduti solo a fronte di perdite.

Rischio di custodia

La custodia degli strumenti d'investimento comporta un rischio di perdita derivante dall'inadempimento o dalla violazione degli obblighi di diligenza del Depositario o di un sub-depositario ovvero da eventi esterni.

Rischi dei mercati emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti sono investimenti in paesi che, in riferimento tra l'altro alla definizione della Banca Mondiale, non rientrano nella categoria di "elevato reddito lordo pro capite", ossia che non sono classificati come "sviluppati". Di norma gli investimenti in questi paesi sono esposti, oltre che ai rischi specifici della categoria di investimento concreta, a rischi più elevati, con particolare riferimento al rischio di liquidità e al rischio generale di mercato. Gli investimenti nei paesi emergenti possono essere minacciati dall'instabilità di natura politica, economica o sociale di tali paesi, oppure da eventi di carattere diplomatico. Inoltre, transazioni in valori di questi paesi espongono gli investitori a maggiori rischi e possibili danni, in particolare perché generalmente non è possibile o non è consuetudine consegnare i titoli immediatamente a fronte del pagamento. I rischi di paese e di trasferimento citati sopra sono particolarmente elevati in riferimento a questi paesi.

Nei mercati emergenti, il contesto giuridico e normativo e gli standard di tenuta contabile, revisione e rendicontazione non possono essere paragonati agli standard più elevati abitualmente vigenti a livello internazionale. Di conseguenza, non solo possono esistere differenze nella vigilanza e regolamentazione statale ma la rivendicazione e il regolamento di crediti del Fondo possono anche essere legati a ulteriori rischi. Vi è inoltre, in questi paesi, un maggior rischio di custodia, riconducibile anche a diverse forme di acquisizione di proprietà sugli strumenti acquistati. In genere i mercati dei paesi emergenti sono più volatili e meno liquidi rispetto a quelli dei paesi industrializzati, e di conseguenza il valore delle quote del Fondo può subire oscillazioni più accentuate.

Rischio d'inflazione

Il rischio d'inflazione è il rischio di subire danni patrimoniali a seguito della svalutazione della moneta. L'inflazione può ridurre il reddito di un fondo e il valore dell'investimento sotto il profilo del potere d'acquisto. Ogni valuta è esposta in misura maggiore o minore al rischio d'inflazione.

Rischio di concentrazione

Ulteriori elementi di rischio sono rappresentati dalla concentrazione in strumenti finanziari di un certo tipo o di determinati mercati. In questi casi, eventi in grado di ripercuotersi su questi strumenti d'investimento o mercati possono avere notevoli effetti sul patrimonio del Fondo e pertanto è possibile che ne derivino perdite

relativamente più ingenti per il patrimonio del Fondo rispetto a quelle che si avrebbero con una politica d'investimento ampiamente diversificata.

Rischio di performance

Una performance positiva potrebbe non essere accordata a causa della mancanza di una garanzia concessa da una parte terza. Inoltre, l'andamento del valore degli strumenti d'investimento acquistati per il Fondo potrebbe essere diverso rispetto a quello previsto all'atto del loro acquisto.

Rischio di esecuzione

Nell'esecuzione di operazioni su titoli esiste il rischio che una delle controparti non onori il proprio obbligo di pagamento, lo faccia solo in ritardo o in modo non conforme a quanto pattuito ovvero che non consegni i titoli o lo faccia solo in ritardo. Tale rischio di regolamento sussiste anche in riferimento alla restituzione di garanzie in relazione al Fondo.

Rischi connessi all'impiego di derivati e di altre tecniche e strumenti

L'effetto leva dei diritti di opzione può intensificare gli effetti, sia positivi che negativi, sul valore del patrimonio del Fondo, che risultano pertanto maggiori rispetto a quanto avviene con un acquisto diretto di titoli o di altri valori patrimoniali; l'impiego di opzioni comporta quindi rischi particolari.

Anche i contratti finanziari a termine adottati a scopi diversi da quelli di copertura comportano opportunità e rischi notevoli, poiché in questo caso è richiesto il versamento immediato di solo una parte del volume del contratto (deposito di garanzia iniziale).

Le variazioni dei corsi possono così generare utili o perdite notevoli aumentando il rischio e la volatilità del Fondo.

A seconda della configurazione degli swap, un'eventuale variazione successiva dei tassi di mercato (rischio di variazione dei tassi), un'insolvenza della controparte (rischio di controparte) oppure una variazione del sottostante possono influire sulla valutazione dello swap. In generale le successive variazioni (di valore) dei flussi di pagamento sottostanti, dei valori patrimoniali, dei rendimenti o dei rischi possono generare guadagni come pure perdite per il Fondo.

Il ricorso a tecniche e strumenti comporta determinati rischi d'investimento e di liquidità.

Poiché l'impiego di derivati incorporati in strumenti finanziari può comportare un effetto leva, è possibile che si verifichino ampie oscillazioni (sia positive che negative) del valore del patrimonio del Fondo.

Rischi connessi alla ricezione e alla fornitura di garanzie collaterali

La Società di gestione riceve o fornisce delle garanzie nell'ambito di derivati OTC e operazioni di finanziamento tramite titoli. I derivati OTC e le operazioni di finanziamento tramite titoli possono subire delle variazioni di valore. Esiste il rischio che le garanzie collaterali ricevute non siano sufficienti a coprire interamente le spese di consegna e di restituzione della Società di gestione nei confronti della controparte. Al fine di ridurre al minimo tale rischio, nell'ambito della gestione delle garanzie collaterali la Società di gestione adeguerà giornalmente il valore delle garanzie a quello dei derivati OTC e delle operazioni di finanziamento tramite titoli, e richiederà successivamente delle garanzie d'intesa con il contraente.

Gli strumenti accettabili a titolo di garanzia sono i contanti, i titoli di Stato o le obbligazioni emesse da organismi internazionali di diritto pubblico a cui appartengano uno o più Stati membri dell'Unione europea, e le obbligazioni garantite. L'istituto di credito presso il quale è custodita la liquidità può tuttavia rivelarsi insolvente. I titoli di Stato e le obbligazioni di organismi internazionali possono avere andamenti negativi. In caso di insolvenza, le garanzie investite potrebbero non essere più interamente disponibili, nonostante l'applicazione di scarti di garanzia (haircut), sebbene la Società di gestione debba restituire l'intero importo originariamente ricevuto per conto del Fondo. Per ridurre al minimo questo rischio, la Società di gestione verifica giornalmente, nel quadro delle sue attività di Cash Management, i valori e pattuisce garanzie aggiuntive in caso di aumento del rischio.

Rischi connessi a fondi target

I rischi connessi alle quote di fondi target acquistate per il patrimonio del Fondo sono strettamente collegati ai rischi degli strumenti d'investimento detenuti nel patrimonio di tali fondi target o delle politiche di investimento perseguite dagli stessi. Tuttavia i rischi menzionati possono essere ridotti mediante una diversificazione degli investimenti nei patrimoni autonomi dei quali di acquistano le quote e mediante la diversificazione all'interno del patrimonio di questo Fondo.

Visto che i gestori dei singoli fondi target agiscono indipendentemente l'uno dall'altro, è tuttavia possibile che alcuni fondi target perseguano strategie di investimento uguali od opposte. Ciò può portare ad una accumulazione di rischi esistenti e all'abolizione di eventuali opportunità di guadagno.

Di norma, la Società di gestione non ha facoltà di esercitare un controllo sulla gestione del Fondo target. Le strategie di investimento di tale fondo non devono necessariamente coincidere con le supposizioni e le aspettative della Società.

In molti casi la Società di gestione non sarà tempestivamente aggiornata sulla composizione del portafoglio del Fondo target. Se la composizione del portafoglio non corrisponde alle supposizioni o alle aspettative della Società, essa potrà reagire soltanto con significativo ritardo per esempio disinvestendo le quote del Fondo target.

I fondi comuni di investimento di tipo aperto dei quali il Fondo acquista quote potrebbero inoltre sospendere temporaneamente il rimborso delle quote. In tal caso la Società di gestione è impossibilitata a vendere le quote detenute in tali fondi target restituendole dietro pagamento del prezzo di rimborso alla Società di gestione o al depositario dei fondi stessi.

Inoltre, generalmente all'acquisto di quote di fondi target si applicano commissioni al livello di tali fondi target. Di conseguenza l'investimento in fondi target comporta un doppio addebito di commissioni.

Rischio di sospensione del rimborso

In linea di principio, gli investitori possono chiedere alla Società di gestione il rimborso delle proprie quote secondo le modalità descritte in precedenza. La Società di gestione può però sospendere il rimborso di quote in presenza di circostanze eccezionali, e rimborsare le quote solo in un momento successivo al prezzo allora vigente (si veda anche l'articolo 7 del Regolamento di gestione "Sospensione del calcolo del valore per quota", e l'articolo 10 del Regolamento di gestione "Rimborso e conversione di quote"). Tale prezzo può essere inferiore rispetto a quello calcolato prima della sospensione del rimborso delle quote.

La Società di gestione può essere costretta a sospendere il rimborso anche quando uno o più fondi, le cui quote sono state acquistate per il Fondo, sospendono a loro volta il rimborso di quote e queste ammontano a una percentuale considerevole del patrimonio netto del Fondo.

Rischi correlati all'acquisto di titoli in sofferenza (Distressed Securities):

conformemente alla loro politica di investimento, i singoli fondi possono investire in titoli in sofferenza (Distressed Securities). I Distressed Securities sono titoli di aziende in fallimento, altrimenti minacciate da inadempienza di pagamento o che si trovano in altro modo in difficoltà finanziarie. Tali circostanze portano, se non l'hanno già fatto, a un ribasso del rating, così che i titoli di solito si trovano nella categoria "Speculative Grade" o peggiore. Tali titoli sono legati a rischi notevoli e la situazione relativa ai ricavi è estremamente insicura. Sussiste il pericolo di impossibilità di realizzare piani di ristrutturazione, offerte di scambio ecc., nonché di avere ripercussioni negative sul valore di tali titoli. Il valore attuale può aumentare o diminuire improvvisamente. Esiste il pericolo di una perdita totale. Il valore degli investimenti in questi titoli può oscillare notevolmente, poiché esso dipende da circostanze future degli emittenti, non note al momento dell'investimento. In alcuni casi tali titoli possono essere venduti solo a fronte di perdite elevate, con ritardi temporali o non possono essere liquidati. Sussiste il rischio di insolvenza completa, per la quale il fondo perde l'intero investimento nei relativi titoli.

Rischi correlati all'acquisto di Contingent Convertible Bond ("CoCo-Bond")

I CoCo-Bond sono obbligazioni subordinate perpetue che, secondo criteri prefissati ("Trigger-Events"; ad esempio il deprezzamento di una quota definita di capitale proprio) vengono trasformate da capitale obbligazionario in capitale proprio della società emittente, costituita di solito da banche. A differenza delle obbligazioni convertibili, in questo caso non è concesso un diritto di opzione per l'investitore. A seconda della configurazione, può verificarsi una conversione obbligatoria in azioni oppure una svalutazione parziale o totale. Nella conversione, l'investitore passa da detentore del debito a investitore in strumenti di capitale. Riguardo agli stessi emittenti, gli investitori in CoCo-Bond possono, in alcune circostanze, subire perdite di capitale prima degli investitori in titoli azionari.

I CoCo-Bond sono esposti eventualmente ad ulteriori rischi particolari, ad esempio

- i rischi del livello limite (Trigger level risk)

I livelli limite possono essere stimati in modo diverso e, sulla base dello scarto tra il capitale proprio e i livelli limite, stabiliscono il rischio di una conversione o di una svalutazione. Nell'ambito di una conversione obbligatoria, i CoCo-Bond possono essere convertiti in titoli azionari. In caso di una svalutazione o di una conversione, gli investitori in CoCo-Bond possono perdere il proprio capitale impiegato. La trasparenza è decisiva per la mitigazione del rischio.

- Rischio di perdita della cedola

Per gli investitori in CoCo-Bond sussiste il rischio di non ricevere tutti i pagamenti delle cedole previsti. I pagamenti delle cedole possono essere interrotti dagli emittenti in qualunque momento per un arco di tempo a loro discrezione. Al ripristino, sussiste il rischio che i pagamenti delle cedole prorogati non vengano corrisposti.

- Rischio di inversione della struttura del capitale

In determinate circostanze, all'insorgere del valore limite gli investitori in CoCo-Bond possono subire perdite rispetto agli azionisti (contrariamente alla struttura gerarchica classica del capitale).

– Rischio di proroga

I CoCo-Bond vengono emessi come strumenti dalla durata illimitata, che possono essere revocati soltanto con l'autorizzazione dell'autorità competente al livello predefinito. Sulla base della flessibilità del termine dei CoCo-Bond, esiste la possibilità di posticipare la scadenza dell'obbligazione e di conseguenza l'investitore non riceve il rimborso del capitale alla data prevista, cosa che può portare a una variazione del rendimento e della valutazione dei CoCo-Bond, nonché a un deterioramento della situazione di liquidità nel fondo.

– Rischi sconosciuti

La struttura dei CoCo-Bond è innovativa e non ancora sperimentata. Gli effetti di fasi critiche di mercato sulle caratteristiche alla base dei CoCo-Bond non sono ancora chiaramente classificabili.

– Rischi di rendimento/di valutazione

Il rendimento spesso interessante dovuto ai rischi precedentemente citati e alla complessità di questi investimenti, è il motivo di investimento principale nei CoCo-Bond. Finora non è tuttavia garantito che gli investitori abbiano considerato a sufficienza i rischi che ne sono alla base, nell'ambito della valutazione e della misurazione del rischio.

L'elenco precedente dei fattori di rischio non costituisce una panoramica esaustiva di tutti i rischi legati a un investimento in CoCo-Bond. In talune circostanze, l'attivazione del trigger o la sospensione del pagamento della cedola da parte di un singolo emittente può portare a una reazione eccessiva e in seguito a un aumento della volatilità, nonché alla illiquidità per l'intera classe di attività. In un mercato illiquido, la formazione dei prezzi può finire, inoltre, sotto pressione.

Ulteriori informazioni relative ai rischi potenziali per gli investimenti in CoCo-Bond sono disponibili nella comunicazione dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA/2014/944) del 31 luglio 2014.

Rischi relativi all'investimento in Asset-Backed Securities ("Asset-Backed Securities")

Asset-Backed Securities ("ABS") è un termine generico per un'obbligazione emessa da un emittente, che con un pool sottostante è soggetta a valori patrimoniali ovvero garantita da questi ultimi. Per quanto concerne i valori patrimoniali sottostanti, si tratta di solito di crediti, i quali vengono raggruppati in un aggregato, gestito da una società finanziaria in qualità di fiduciaria. Tale società veicolo cartolarizza i crediti e li rivende a investitori. Si tratta, in questo caso, di strumenti finanziari altamente complessi i cui rischi sono di conseguenza difficili da stimare. Una sottocategoria degli ABS sono i Mortgage-Backed Securities (titolo garantito da ipoteca, "MBS"). I MBS sono obbligazioni che, attraverso un pool, soggiacciono a crediti ipotecari e sono da questi garantite.

I Collateralized Debt Obligation ("CDO") ne costituiscono un'ulteriore espressione. Le CDO sono obbligazioni strutturate garantite da un pool di crediti di varia natura, in particolare crediti e mutui o altri tipi di crediti, come quelli derivanti da leasing.

Gli ABS sono titoli complessi e strutturati, il cui potenziale di rischio può essere valutato soltanto in seguito a un'analisi approfondita. Una valutazione generalmente valida non è possibile a causa delle loro forme molteplici. In confronto ad altri titoli fruttiferi, questi Asset-Backed Securities sono esposti a rischi supplementari e più elevati, tra cui:

- Rischio di inadempienza della controparte

A causa della variazione dei tassi del mercato dei capitali, in talune circostanze il debitore non può più assolvere ai propri impegni, cosa che può portare ad un aumento del rischio di inadempienza della controparte nell'aggregato.

- Rischi di liquidità

Nonostante la quotazione in borse valori, gli investimenti in ABS possono essere illiquidi.

- Rischio di tasso d'interesse

In seguito al rimborso anticipato nel pool sottostante, possono verificarsi variazioni dei tassi.

- Rischio di inadempienza

Sussiste il rischio che i diritti alla riscossione sulla base del pool sottostante non vengano soddisfatti.

- Rischi di reinvestimento

A causa della limitata negoziabilità, c'è la possibilità che il fondo non venga sempre investito pienamente.

- Rischi di inadempienza

Nonostante le misure di limitazione del rischio, il rischio di inadempienza presente in questo investimento non può essere escluso e può condurre all'inadempienza totale.

- Rischio di correlazione

I diversi crediti sottostanti del pool sono eventualmente dipendenti uno dall'altro e sono colpiti dalle interazioni, che si riflettono nella valutazione degli Asset Backed Securities. In situazioni estreme possono verificarsi forti perdite di cambio, se un'esposizione insoluta contagia le altre presenti nel pool.

- Rischi di complessità

A causa della complessità della classe di attività, la portata delle singole tipologie di rischio relative agli investimenti in ABS può essere spesso soltanto stimata. Previsioni precise sono possibili soltanto per un breve arco di tempo. Poiché gli investimenti negli ABS di solito vengono pianificati a lungo termine, sussiste in questo caso un rischio significativo per l'investitore.

Le tipologie di rischio descritte non sono esaustive, tuttavia illustrano i rischi principali del Fondo di investimento. In generale, possono sussistere e sopraggiungere ulteriori rischi.

Rischi di sostenibilità

Un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance (Environment, Social, Governance, di seguito "ESG") che potrebbe avere un effetto negativo materiale, reale o potenziale, sul valore dell'investimento e quindi sulla performance del Fondo è considerato un rischio di sostenibilità. I rischi di sostenibilità possono avere un impatto significativo su altri tipi di rischio, come i rischi di prezzo di mercato o di insolvenza della controparte, e possono influenzare sostanzialmente il rischio all'interno di questi tipi di rischio. Non prendere in considerazione i rischi ESG potrebbe avere un impatto negativo sui rendimenti nel lungo termine.

Rischi derivanti dalla strategia ESG

Nella misura in cui i criteri ESG sono considerati come una componente del processo decisionale di investimento del Fondo in conformità con la sua strategia di investimento, la scelta del Fondo di investimenti mirati può essere limitata e la performance del Fondo può essere ridotta rispetto ai fondi che non considerano i criteri ESG. La decisione su quale componente sia decisiva dal punto di vista del rischio e del rendimento complessivo è soggetta alla valutazione soggettiva della direzione del fondo.

Potenziali conflitti di interesse

La Società di gestione, i suoi dipendenti, rappresentanti e/o imprese collegate possono svolgere funzione di membro del Consiglio di amministrazione, Consulente finanziario, Gestore del Fondo, Agente per l'Amministrazione centrale, il registro e il trasferimento, o in altro modo come prestatore di servizi per il Fondo. La funzione del Depositario e degli eventuali Subdepositari con compiti di custodia può essere anche svolta da un istituto collegato alla Società di gestione. Qualora sussista un legame tra la Società di gestione e il Depositario, essi disporranno di strutture adeguate per evitare possibili conflitti di interesse connessi a tale legame. Laddove i conflitti di interesse non possano essere evitati, la Società di gestione e il Depositario avranno l'obbligo di identificarli, gestirli, controllarli e, se possibile, renderli pubblici. La Società di gestione è consapevole del fatto che, nell'ambito delle diverse attività da essa stessa svolte in relazione alla gestione del Fondo, possono insorgere conflitti di interesse. In conformità alla legge del 17 dicembre 2010 e alle disposizioni amministrative vigenti della CSSF la Società di gestione dispone di strutture e meccanismi di controllo adeguati, in particolare essa agisce nel migliore interesse del Fondo. I conflitti di interesse che dovessero sorgere a seguito di una delega di funzioni sono descritti nella sezione *Criteri di gestione dei conflitti di interesse*. I conflitti di interesse sono stati pubblicati dalla Società di gestione sulla sua Homepage www.ethenea.com. Qualora l'insorgere di un conflitto di interesse dovesse ledere gli interessi degli investitori, la Società di gestione pubblicherà sulla sua Homepage una descrizione della natura e della fonte del conflitto di interesse in oggetto. In sede di assegnazione di incarichi a terzi, la Società di gestione si accerta che essi abbiano adottato le misure necessarie ed equivalenti per rispettare tutti i requisiti in materia di organizzazione e prevenzione dei conflitti di interesse previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo e che essi vigilino sul rispetto di tali requisiti.

Profili di rischio

I fondi d'investimento amministrati dalla Società di gestione sono classificati nei profili di rischio di seguito riportati. Per conoscere il profilo di rischio di ciascun Fondo consultare il relativo Allegato. Le descrizioni dei seguenti profili sono state elaborate sulla base di mercati regolarmente funzionanti. Qualora si verificassero situazioni imprevedibili o eventi di turbativa dei mercati tali da non consentirne più il normale funzionamento, possono insorgere ulteriori rischi non inclusi nel profilo di rischio interessato.

Profilo di rischio – Orientato alla sicurezza

Il Fondo è rivolto agli investitori che ricercano la sicurezza. In virtù della composizione del patrimonio netto del Fondo, tanto il rischio complessivo quanto le opportunità di rendimento sono minimi. I rischi possono riguardare in particolare le valute, la solvibilità e le quotazioni, nonché le variazioni dei tassi di mercato.

Profilo di rischio – Conservativo

Il Fondo è rivolto agli investitori conservativi. In virtù della composizione del patrimonio netto del Fondo, tanto il rischio complessivo quanto le opportunità di rendimento sono moderati. I rischi possono riguardare in particolare le valute, la solvibilità e le quotazioni, nonché le variazioni dei tassi di mercato.

Profilo di rischio – Orientato alla crescita

Il Fondo è rivolto agli investitori orientati alla crescita. In virtù della composizione del patrimonio netto del Fondo, tanto il rischio complessivo quanto le possibilità di guadagno sono elevati. I rischi possono riguardare in particolare le valute, la solvibilità e le quotazioni, nonché le variazioni dei tassi di mercato.

Profilo di rischio – Speculativo

Il Fondo è rivolto agli investitori speculativi. In virtù della composizione del patrimonio netto del Fondo, tanto il rischio complessivo quanto le possibilità di guadagno sono molto elevati. I rischi possono riguardare in particolare le valute, la solvibilità e le quotazioni, nonché le variazioni dei tassi di mercato.

Procedura di gestione del rischio

La Società di gestione utilizza una procedura di gestione del rischio che le consente di tenere sotto controllo e di misurare costantemente il rischio derivante dalle posizioni d'investimento e la loro incidenza sul profilo di rischio complessivo del portafoglio d'investimento relativo ai fondi in gestione. Conformemente alla Legge 17 dicembre 2010 e ai relativi requisiti di vigilanza, la Società di gestione informa regolarmente la CSSF sulla procedura di gestione del rischio impiegata. Nel quadro della procedura di gestione del rischio la Società di gestione garantisce in base a metodi efficaci e adeguati che il rischio complessivo relativo ai fondi gestiti e legato a strumenti derivati non superi il valore netto complessivo dei propri portafogli. A questo scopo la Società di gestione ricorre ai metodi di seguito indicati:

- Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)

Con il metodo dell'approccio fondato sugli impegni, le posizioni in strumenti finanziari derivati sono convertite negli equivalenti dei relativi sottostanti o nominali, eventualmente ponderati mediante l'approccio delta. A tale proposito sono considerati gli effetti di compensazione (netting) e copertura (hedging) tra gli strumenti finanziari derivati e i relativi sottostanti. Il totale di tali equivalenti inerenti alle attività sottostanti non deve superare il valore netto complessivo del portafoglio del Fondo.

- Approccio del valore a rischio:

L'indicatore Value-at-Risk (VaR) è un concetto matematico-statistico utilizzato come misura del rischio standard nel settore finanziario. Il VaR indica la possibile perdita di un portafoglio durante un intervallo di tempo specifico (il cosiddetto "periodo di detenzione"), che con una certa probabilità (il cosiddetto "livello di confidenza") non viene superato.

- Approccio del valore a rischio relativo:

in base all'approccio del VaR relativo, il VaR del Fondo non deve superare quello di un portafoglio di riferimento di un determinato fattore, stabilito in funzione del livello del profilo di rischio del Fondo. Il fattore massimo ammesso dalla normativa di vigilanza è il 200%. Il portafoglio di riferimento rappresenta in linea di principio un'immagine corretta della politica d'investimento del Fondo.

- Approccio del valore a rischio assoluto:

Per quanto riguarda l'approccio del VaR assoluto, il VaR (99% del livello di confidenza, 20 giorni di periodo di detenzione) del Fondo non può superare una percentuale stabilita in funzione del livello del profilo di rischio del patrimonio del Fondo. Il limite massimo ammesso dalla normativa di vigilanza è il 20% del patrimonio del Fondo.

Nel caso dei fondi per i quali il rischio complessivo connesso ai derivati viene calcolato mediante i metodi VaR, la Società di gestione effettua una stima del valore medio della leva finanziaria. Il grado dell'effetto leva può differire in eccesso o in difetto dal valore reale in base alle relative condizioni di mercato. Si fa presente agli investitori che da tale dato non è possibile trarre alcuna indicazione in merito al livello di rischio del Fondo. Inoltre, il previsto grado di leva pubblicato non è in alcun modo da intendersi quale limite d'investimento. Il metodo utilizzato per determinare il rischio complessivo connesso ai derivati e, ove applicabile, il portafoglio di riferimento e il valore medio di leva previsto, con il relativo metodo di calcolo, sono indicati nell'Allegato specifico per ciascun Fondo.

Gestione della liquidità

La Società di gestione ha stabilito politiche e procedure scritte per il Fondo che le consentono di monitorare il rischio di liquidità del Fondo e di assicurare che il profilo di liquidità degli investimenti del Fondo sia coerente con le passività sottostanti del Fondo. Tenendo conto della strategia d'investimento, il profilo di liquidità del Fondo è il seguente: Il profilo di liquidità del Fondo è determinato nella sua totalità dalla sua struttura in termini di attività e passività contenute nel Fondo, nonché in termini di struttura degli investitori e di condizioni di rimborso definite nel Prospetto.

Le politiche e le procedure includono:

- La Società di Gestione monitora i rischi di liquidità che possono presentarsi a livello del Fondo o dei valori patrimoniali. Nel fare ciò, valuta la liquidità delle attività detenute nel fondo in relazione al patrimonio del fondo e definisce classi di liquidità a questo scopo. La valutazione della liquidità comprende, per esempio, un'analisi del volume di scambio, della complessità o di altre caratteristiche tipiche e, se necessario, una valutazione qualitativa di un'attività.
- La Società di gestione controlla i rischi di liquidità che possono sorgere a seguito di un aumento della domanda di rimborso delle quote da parte degli investitori o di richiami su larga scala. Nel fare ciò, forma delle aspettative sulle variazioni nette dei fondi, tenendo conto delle informazioni disponibili sui valori empirici dalle variazioni nette storiche dei fondi.
- La Società di Gestione controlla i crediti e le passività correnti del Fondo e valuta il loro impatto sulla situazione di liquidità del Fondo.

- La Società di gestione ha fissato adeguati limiti al rischio di liquidità per il Fondo. Controlla il rispetto di questi limiti e ha stabilito procedure nel caso in cui i limiti siano superati o possano essere superati.
- Le procedure messe in atto dalla Società di Gestione assicurano la coerenza tra le classi di liquidità, i limiti del rischio di liquidità e le variazioni nette previste dei fondi.

La Società di Gestione rivede queste politiche su base regolare e le aggiorna di conseguenza.

La Società di gestione effettua regolarmente dei test di stress che le consentono di valutare il rischio di liquidità del Fondo. La Società di gestione effettua test di stress sulla base di informazioni quantitative affidabili e aggiornate o, se ciò non è appropriato, qualitative. Ciò include la strategia d'investimento, i periodi di riscatto, gli obblighi di pagamento e i periodi entro i quali le attività possono essere vendute, nonché le informazioni relative a eventi storici o ipotesi. I test di stress simulano, se del caso, una mancanza di liquidità delle attività del fondo e, in una certa misura, richieste atipiche di riscatti di quote. Coprono i rischi di mercato e i loro effetti, compresi i richiami di margine, i requisiti di collaterale o le linee di credito. Saranno effettuati con una frequenza adeguata alla natura del fondo, tenendo conto della strategia di investimento, del profilo di liquidità, del tipo di investitore e della politica di riscatto del fondo.

Tassazione del Fondo

Dal punto di vista della fiscalità lussemburghese, il Fondo in quanto fondo d'investimento non ha personalità giuridica ed è fiscalmente trasparente.

Nel Granducato di Lussemburgo, il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sui propri redditi e plusvalenze. Nel Granducato di Lussemburgo, il patrimonio del Fondo è soggetto solo alla cosiddetta "*taxe d'abonnement*", attualmente pari allo 0,05% annuo. Una "*taxe d'abonnement*" ridotta dello 0,01% annuo si applica (i) alle classi di quote le cui quote sono emesse esclusivamente a favore di investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge del 17 dicembre 2010, (ii) ai fondi il cui unico scopo è quello di investire in strumenti del mercato monetario, in depositi vincolati presso istituti di credito o in entrambi. Se un Fondo investe in attività economiche sostenibili conformemente all'Articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE) la "*taxe d'abonnement*" può essere ridotta conformemente all'Articolo 174 para. 3 della Legge del 17 dicembre 2010. La "*taxe d'abonnement*" è pagabile trimestralmente sul patrimonio netto del Fondo calcolato alla fine del trimestre a cui si riferisce. L'importo della *taxe d'abonnement* relativa al Fondo o alle classi di quote è indicata in allegato al prospetto informativo. È prevista un'esenzione dalla "*taxe d'abonnement*", tra l'altro, se il patrimonio del Fondo è investito in altri fondi d'investimento lussemburghesi a loro volta soggetti alla "*taxe d'abonnement*".

I redditi percepiti dal Fondo (in particolare gli interessi e i dividendi) possono essere soggetti a ritenuta alla fonte o a tassazione sull'imponibile nei paesi in cui il patrimonio del Fondo è investito. Nel paese di origine, il Fondo può altresì essere soggetto a tassazione sulle plusvalenze di capitale realizzate o meno.

Nel Granducato di Lussemburgo non si applica alcuna ritenuta alla fonte sulle distribuzioni del Fondo, né sui proventi da liquidazioni e cessioni. Né il Depositario né la Società di gestione sono tenuti a raccogliere i certificati fiscali.

Si consiglia alle persone interessate e agli investitori di informarsi sulle leggi e sui regolamenti che regolano la tassazione del patrimonio del Fondo, l'acquisto, il possesso, il rimborso o altre disposizioni relative alle quote, e di avvalersi della consulenza di soggetti terzi, in particolare di un consulente fiscale.

Tassazione dei redditi derivanti da quote del Fondo d'investimento detenute dagli investitori

Gli investitori che non hanno, o non hanno avuto in passato residenza fiscale nel Granducato di Lussemburgo, ovvero che non esercitano alcuna attività economica né possiedono alcuna rappresentanza permanente in detto paese, non sono soggetti all'imposta sui ricavi lussemburghese in relazione ai redditi o alle plusvalenze da cessione derivanti dalle quote del Fondo.

Le persone fisiche fiscalmente residenti nel Granducato di Lussemburgo sono soggette all'imposta progressiva sul reddito lussemburghese.

Le società aventi residenza fiscale nel Granducato di Lussemburgo sono soggette all'imposta sulle società, inclusi i redditi derivati dalle quote del Fondo.

Si consiglia alle persone interessate e agli investitori di informarsi sulle leggi e sui regolamenti che regolano la tassazione del patrimonio del Fondo, l'acquisto, il possesso, il rimborso o altre disposizioni relative alle quote, e di avvalersi della consulenza di soggetti terzi, in particolare di un consulente fiscale.

Pubblicazione del valore per quota e del prezzo di emissione e di rimborso

Il valore per quota, il prezzo di emissione e di rimborso di volta in volta vigenti ed eventuali altre informazioni per gli investitori possono essere richiesti in qualsiasi momento presso la sede della Società di gestione, del Depositario, presso gli Agenti di pagamento/Agenti per le informazioni e l'eventuale Agente di distribuzione. I prezzi di emissione e di rimborso sono altresì pubblicati dalla Società di gestione sul suo sito Internet (www.ethenea.com).

Informazioni per gli investitori

Le informazioni, e in particolare le comunicazioni agli investitori, sono pubblicate dalla Società di gestione sul suo sito Internet www.ethenea.com. Inoltre, nei casi previsti dalla legge, nel Granducato di Lussemburgo le comunicazioni sono pubblicate anche nel "RESA" e in un quotidiano lussemburghese.

I documenti di seguito elencati sono gratuitamente a disposizione per consultazione durante i normali orari di apertura delle banche in Lussemburgo (escluso il 24 e il 31 dicembre di ogni anno) presso la sede della Società di gestione:

- statuto della Società di gestione,
- contratto di Depositario,
- Contratto relativo all'assunzione delle funzioni di Amministrazione centrale, Agente per il registro e il trasferimento e Agente di pagamento.

Il Prospetto informativo attuale, i Fogli contenenti le informazioni di base per gli investitori nonché le relazioni annuale e semestrale del Fondo sono disponibili gratuitamente anche sul sito web della società di gestione www.ethenea.com. Il Prospetto informativo, i Fogli contenenti le informazioni di base e le relazioni annuale e semestrale del Fondo sono disponibili gratuitamente presso la sede della Società di gestione, la Banca

depositaria, l'Agente per i pagamenti/Agente per le informazioni dei paesi specifici e l'eventuale Distributore anche in formato cartaceo. Le informazioni sui principi e le strategie utilizzati dalla Società di gestione per l'esercizio dei diritti di voto connessi ai valori patrimoniali detenuti nel Fondo sono disponibili gratuitamente per gli investitori sul sito Internet www.ethenea.com.

Nell'attuare le decisioni relative all'acquisto o alla vendita di valori patrimoniali per conto di un Fondo, la Società di gestione agisce nel migliore interesse degli investitori. Per maggiori informazioni sui principi stabiliti dalla Società di gestione a tal riguardo, consultare il sito Internet www.ethenea.com.

Qualora si rilevi la perdita di uno strumento finanziario, la Società di gestione informerà immediatamente l'investitore su un supporto dati permanente. Per maggiori informazioni fare riferimento all'articolo 3 n. 12 del Regolamento di gestione.

Gli investitori possono rivolgere domande, commenti e reclami per iscritto e in formato elettronico alla Società di gestione. Le informazioni sulla procedura di reclamo sono disponibili gratuitamente sul sito Internet della Società di gestione www.ethenea.com.

Le informazioni sui contributi che la Società di gestione riceve da o paga a terzi possono essere ottenute in qualsiasi momento su richiesta presso la Società di gestione.

Le informazioni sulla gestione dei rischi di sostenibilità e le strategie definite a tal fine sono disponibili sul sito web della Società di gestione www.ethenea.com.

Il Gestore del fondo tiene conto dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, come definito all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quando per il Fondo si tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, le informazioni pertinenti sono comunicate nel rispettivo Allegato. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del Gestore del Fondo www.ethenea.com. La Società di gestione ha stabilito e attuato una politica e una prassi retributiva conformi alle disposizioni di legge, e in particolare ai criteri esposti in articolo 111ter della Legge del 17 dicembre 2010. Tale politica e prassi sono compatibili con la procedura di gestione del rischio fissata dalla Società di gestione, la promuovono e non incoraggiano l'assunzione di rischi non conformi al profilo di rischio e al Regolamento di gestione dei Fondi gestiti dalla Società stessa, né impediscono peraltro a quest'ultima di agire nel miglior interesse dei Fondi in base ai propri obblighi.

La politica e la prassi retributiva comprendono componenti fisse e variabili degli stipendi e prestazioni previdenziali volontarie.

La politica e la prassi in questione si applicano alle categorie di personale, inclusi i dirigenti, i soggetti che assumono dei rischi, i collaboratori che svolgono funzioni di controllo e quelli che in base alla loro retribuzione complessiva rientrano nello stesso scaglione di reddito dei dirigenti e dei soggetti che assumono dei rischi, le cui attività influiscono in maniera considerevole sul profilo di rischio della Società di gestione o dei Fondi da essa gestiti.

La politica retributiva della Società di gestione è compatibile con una gestione del rischio solida ed efficace, ed è conforme alla strategia commerciale, agli obiettivi, ai valori e agli interessi della Società di gestione e degli OICVM da essa gestiti e dei relativi investitori nonché agli eventuali rischi di sostenibilità. Il rispetto dei criteri retributivi e l'effettiva applicazione degli stessi vengono verificati a cadenza annuale. Le componenti fisse e

variabili della retribuzione complessiva sono equilibrate fra loro, ossia la quota della componente retributiva fissa sulla retribuzione complessiva è sufficientemente elevata, rispetto alla quota della componente variabile, da consentire una piena flessibilità, compresa la possibilità di rinunciare al pagamento di una componente variabile. La commissione legata al rendimento viene assegnata in funzione della qualifica e delle capacità del collaboratore, nonché delle sue responsabilità e del suo contributo alla creazione di valore della posizione per la Società di gestione. Ove applicabile, la valutazione delle prestazioni viene effettuata su base pluriennale, al fine di garantire che tale valutazione si fondi sulle prestazioni di lunga durata dell'OICVM e sui rischi d'investimento dello stesso, e che il pagamento effettivo delle componenti retributive basate sul rendimento sia dilazionato in un determinato lasso di tempo. La normativa in materia di previdenza sociale è in linea con la strategia commerciale, gli obiettivi, i valori e gli interessi a lungo termine della Società di gestione e degli OICVM da essa gestiti.

I dettagli inerenti all'attuale politica retributiva, compresa una descrizione delle modalità di calcolo della retribuzione e degli altri contributi, nonché l'identità delle persone responsabili della ripartizione della retribuzione e degli altri contributi, inclusa la composizione del comitato per le retribuzioni se esistente, possono essere consultati gratuitamente sul sito Internet della Società di gestione www.ethenea.com. Su richiesta gli investitori possono ottenere le suddette informazioni anche in versione cartacea.

Informazioni per gli investitori con riferimento agli Stati Uniti d'America

Le quote del Fondo non sono state, non sono e non saranno autorizzate o registrate ai sensi della legge statunitense sui valori mobiliari del 1933 nella versione di volta in volta vigente (*U.S. Securities Act of 1933*) (la "**Legge sui valori mobiliari**") o ai sensi delle normative in materia di borsa dei singoli Stati federali statunitensi, degli enti locali degli Stati Uniti d'America, dei territori posseduti dagli Stati Uniti d'America o soggetti alla loro sovranità o giurisdizione, incluso il Commonwealth di Porto Rico (gli "**Stati Uniti**"), né sono state, sono o saranno trasferite, offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a o a favore di Soggetti statunitensi (come definiti nella Legge sui valori mobiliari).

Il Fondo non è e non sarà autorizzato né registrato ai sensi della Legge statunitense sui fondi comuni di investimento del 1940 nella versione di volta in volta vigente (*Investment Company Act of 1940*) (la "**Legge sui fondi comuni di investimento**") né ai sensi delle normative dei singoli Stati federali degli USA, e gli investitori non hanno alcun diritto al vantaggio della registrazione ai sensi della Legge sui fondi comuni di investimento.

Oltre a soddisfare gli altri eventuali requisiti previsti nel Prospetto informativo, nel Regolamento di gestione o nello Statuto oppure nel certificato di sottoscrizione, gli investitori non potranno essere: (a) "Soggetti statunitensi" come definiti nella Regulation S della Legge sui valori mobiliari; (b) "Soggetti statunitensi specifici" come definiti nel *Foreign Account Tax Compliance Act* ("**FATCA**"); (c) "Soggetti non statunitensi" ai sensi del Commodity Exchange Act, e (d) "Soggetti statunitensi" ai sensi della legge sulla tassazione dei redditi statunitense (*Internal Revenue Code*) del 1986 nella versione di volta in volta vigente (il "**Code**") e delle disposizioni di attuazione emesse dal ministero del Tesoro degli Stati Uniti in conformità al Code (*Treasury Regulations*). Per ulteriori informazioni si invita a rivolgersi alla Società di gestione.

Coloro che desiderano sottoscrivere delle quote dovranno dichiarare per iscritto di essere conformi ai requisiti specificati nel paragrafo precedente.

Il FATCA è una legge adottata negli Stati Uniti nell'ambito dell'*Hiring Incentives to Restore Employment Act* del marzo 2010. Il FATCA prevede l'obbligo per gli istituti finanziari al di fuori degli Stati Uniti d'America ("istituti finanziari esteri" o "FFI") di trasmettere ogni anno informazioni riguardo ai conti finanziari (*financial accounts*)

detenuti direttamente o indirettamente da *Specified US-Persons* alle autorità fiscali statunitensi (*Internal Revenue Service* o *IRS*). Gli FFI che non si sono conformati a tale obbligo applicano una ritenuta alla fonte del 30% su determinati redditi statunitensi.

In data 28 marzo 2014 il Granducato di Lussemburgo ha stipulato un accordo interstatale ("**IGA**"), secondo il Modello 1, con gli Stati Uniti d'America, con il relativo memorandum d'intesa (*Memorandum of Understanding*).

La Società di gestione e il Fondo osservano le direttive della normativa FATCA.

Le classi di quote del Fondo possono.

- i) essere sottoscritte dagli investitori tramite un intermediario indipendente conforme al FATCA (*Nominee*) o
- ii) dagli investitori direttamente o indirettamente tramite un agente di distribuzione (che agisce unicamente in qualità di intermediario e non di *Nominee*), fatta eccezione per:

- *Le Specified US-Persons*

Questo gruppo di investitori comprende i Soggetti statunitensi ritenuti dal governo degli Stati Uniti a rischio per quanto riguarda l'evasione fiscale. Tale definizione esclude, tra gli altri, le società non quotate in borsa, le organizzazioni esenti da imposta, i Real Estate Investment Trusts (REIT), i trust, i commissionari di borsa statunitensi o soggetti analoghi.

- *Passive non-financial foreign entities (or passive NFFE), consistenti quote patrimoniali dei quali sono detenute da Soggetti statunitensi*

Questo gruppo comprende in generale gli NFFE (i) che non si qualificano come NFFE attivi, o (ii) non sono società di persone o trust esteri che applicano la ritenuta alla fonte ai sensi delle pertinenti disposizioni di attuazione del ministero del Tesoro degli Stati Uniti (Treasury Regulations).

- *Non-participating Financial Institutions*

Gli Stati Uniti d'America assegnano tale status di non conformità agli istituti finanziari che non adempiono a determinate condizioni per violazione delle disposizioni dell'IGA del paese interessato entro 18 mesi dalla prima comunicazione.

Nel caso in cui un investitore già partecipante al Fondo sia riconducibile a una delle tipologie sopra indicate, egli sarà obbligato a informare senza indugi la Società di gestione e a vendere l'intera sua partecipazione al Fondo.

Qualora sia obbligato, a causa della non conformità al FATCA di un investitore, a pagare un'imposta alla fonte o a fornire relazioni, o a subire qualsivoglia altro danno, il Fondo si riserva il diritto, tra l'altro, di richiedere a tale investitore il risarcimento dei danni subiti.

Per qualsiasi domanda riguardo al FATCA o allo status del Fondo rispetto al FATCA, si consiglia agli investitori, esistenti e potenziali, di rivolgersi al proprio consulente finanziario, fiscale e/o legale.

Avvertenze per gli investitori inerenti allo scambio automatico di informazioni

Con la direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 riguardante lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale e lo standard comune di comunicazione elaborato dall'OCSE per assicurare un corretto scambio automatico di informazioni a livello internazionale sui conti finanziari, tale scambio di informazioni viene attuato in conformità agli accordi interstatali e alla normativa lussemburghese (Legge sullo scambio automatico di informazioni in materia fiscale sui conti finanziari del 18 dicembre 2015). In Lussemburgo lo scambio automatico di informazioni è stato applicato per la prima volta in relazione all'anno fiscale 2016.

Inoltre, gli istituti finanziari soggetti a obbligo di notifica comunicano a cadenza annuale i dati dei sottoscrittori e i registri da notificare obbligatoriamente alle autorità fiscali lussemburghesi ("Administration des Contributions Directes" del Lussemburgo), le quali a loro volta inoltrano tali informazioni alle corrispondenti autorità dei paesi nei quali i sottoscrittori interessati sono fiscalmente residenti.

La comunicazione riguarda nello specifico le seguenti informazioni:

- nome, indirizzo, codice fiscale, Stato di residenza e luogo e data di nascita della persona soggetta a obbligo di notifica,
- numero di iscrizione nel registro,
- saldo o valore riportati nel registro,
- redditi da capitale accreditati, inclusi i proventi delle liquidazioni.

Le informazioni soggette a obbligo di notifica relative a un determinato anno fiscale, che devono essere inoltrate entro il 30 giugno dell'anno successivo alle autorità fiscali lussemburghesi, vengono scambiate entro il 30 settembre dello stesso anno tra le autorità finanziarie interessate. Il primo scambio avverrà a settembre 2017 in riferimento ai dati dell'anno 2016.

Note per gli investitori relative agli obblighi di notifica in ambito fiscale (DAC – 6)

Ai sensi della sesta direttiva UE (UE) 2018/822 DEL CONSIGLIO del 25 maggio 2018 recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica - "DAC-6", i cosiddetti intermediari e in via sussidiaria, in determinate circostanze, anche i contribuenti sono fundamentalmente soggetti a comunicare alle proprie autorità fiscali nazionali determinati meccanismi transfrontalieri che presentano almeno uno dei cosiddetti elementi distintivi. Gli elementi distintivi descrivono le indicazioni fiscali di un meccanismo transfrontaliero che rendono il meccanismo soggetto all'obbligo di notifica. Gli stati membri dell'UE si scambieranno reciprocamente le informazioni notificate.

Il DAC-6 doveva essere implementato nel diritto nazionale dagli stati membri dell'UE entro il 31 dicembre 2019, e precisamente ha trovato la sua prima applicazione a partire dal 1° gennaio 2021. Tutti i meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica i quali siano stati implementati dall'entrata in vigore del DAC-6 il 25 giugno 2018 vanno notificati in maniera retroattiva.

La società di gestione si propone di adempiere a un obbligo di notifica eventualmente in essere con riferimento al Fondo o ai suoi investimenti diretti o indiretti. Questo obbligo di notifica può includere informazioni circa la composizione fiscale e gli investitori con riferimento alla loro identità, in particolare nome, residenza e il codice fiscale degli investitori. Gli investitori possono adempiere anche immediatamente, autonomamente, a tale

obbligo di notifica. Laddove gli investitori desiderino ricevere una consulenza in merito a questa tematica, si consiglia di rivolgersi a un consulente legale o fiscale.

Contrasto al riciclaggio di denaro

In conformità alle norme internazionali e alle leggi e ai regolamenti del Lussemburgo, tra cui a mero titolo esemplificativo la legge del 12 novembre 2004 sul contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, il regolamento del Granducato del 1° febbraio 2010, il regolamento CSSF 12-02 del 14 dicembre 2012 e le circolari CSSF 13/556, CSSF 15/609, CSSF 17/650 e CSSF 17/661 sul contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, nonché tutte le relative modifiche e norme conseguenti, tutti i soggetti obbligati sono tenuti a impedire un uso improprio degli organismi di investimento collettivo per scopi di riciclaggio del denaro e finanziamento del terrorismo. La Società di gestione o un soggetto da essa incaricato può richiedere a colui che presenta la domanda qualunque documento che ritiene necessario per accertare la sua identità. Inoltre, la Società di gestione (o un suo incaricato) può richiedere tutte le altre informazioni di cui ha necessità per ottemperare alle disposizioni legali e normative applicabili, tra cui a mero titolo esemplificativo la legge CRS e la legge FATCA.

Qualora il richiedente non presenti i documenti richiesti, o li presenti in ritardo o in forma incompleta, la domanda di sottoscrizione verrà respinta. In caso di rimborso, una documentazione incompleta può comportare un ritardo nel pagamento del prezzo di rimborso. Se il richiedente non ha presentato i documenti, o li ha presentati in ritardo o in forma incompleta, la Società di gestione non risponde del ritardo nel disbrigo o dell'annullamento di una transazione.

La Società di gestione (o un suo incaricato) ha facoltà di chiedere di volta in volta all'investitore, in conformità alle leggi applicabili e alle disposizioni che regolano il suo obbligo di vigilanza continua e controllo sui clienti, di presentare documenti aggiuntivi o aggiornati sulla propria identità. Qualora tali documenti non vengano prodotti tempestivamente, la Società di gestione è tenuta ed è autorizzata a bloccare le quote del Fondo degli investitori interessati.

Per attuare l'articolo 30 della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, la cosiddetta 4ª direttiva UE sul riciclaggio di denaro, è stata approvata la legge del 13 gennaio 2019 sull'istituzione di un registro dei beneficiari effettivi. A tal fine le persone giuridiche registrate sono tenute a comunicare i loro beneficiari effettivi al registro istituito a tale scopo.

In Lussemburgo, le società d'investimento e i fondi d'investimento sono tra le entità designate dalla legge come "entità registrate".

Beneficiario effettivo ai sensi della legge del 12 novembre 2004 è, ad esempio, regolarmente qualsiasi persona fisica che detiene o comunque controlla più del 25% delle azioni o delle quote di una persona giuridica.

A seconda della situazione specifica, ciò potrebbe comportare l'obbligo di comunicare i nomi e gli altri dati personali degli investitori finali della Società di investimento o del Fondo d'investimento al registro dei beneficiari effettivi. I seguenti dati del beneficiario effettivo possono essere consultati gratuitamente da chiunque sul sito web dei "Registri delle imprese del Lussemburgo" a partire dal 1° settembre 2019: cognome, nome/i, nazionalità, data e luogo di nascita, paese di residenza e natura ed entità dell'interesse economico. Solo in circostanze eccezionali è possibile limitare l'ispezione pubblica dopo un esame individuale di ogni singolo caso, per il quale è richiesto il pagamento di una tassa.

Protezione dei dati

I dati personali sono trattati in conformità al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (“Regolamento generale sulla protezione dei dati”), e alla legislazione lussemburghese in materia di protezione dei dati applicabile (tra cui, a mero titolo esemplificativo, la legge modificata del 2 agosto 2002 sulla protezione dei dati personali nell'elaborazione degli stessi).

I dati personali messi a disposizione nel contesto di un investimento nel Fondo possono essere quindi registrati su un computer ed elaborati dalla Società di gestione per conto del Fondo e del Depositario, che rimangono responsabili del trattamento.

I dati personali vengono trattati allo scopo di elaborare le richieste di sottoscrizione e rimborso, per la tenuta del registro delle quote e allo scopo di assolvere i compiti dei suddetti soggetti o conformarsi alle leggi o disposizioni applicabili, in Lussemburgo e in altri ordinamenti, tra cui a mero titolo esemplificativo il diritto societario applicabile, le leggi e disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e le norme fiscali, quali ad es. FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act), CRS (Common Reporting Standard) o leggi o disposizioni analoghe (ad es. a livello OCSE).

I dati personali saranno resi accessibili a terzi unicamente se necessario alla luce di motivati interessi aziendali o per l'esercizio o l'opposizione di diritti in sede giudiziaria oppure se leggi o disposizioni impongono il loro trasferimento. È possibile la comunicazione a terzi quali ad es. autorità governative o di vigilanza, ivi comprese le autorità fiscali e i revisori dei conti in Lussemburgo e in altri ordinamenti.

Al di fuori dei casi citati, i dati personali non verranno trasmessi verso paesi esterni all'Unione europea o allo Spazio economico europeo.

Sottoscrivendo e/o possedendo delle quote, gli investitori prestano il proprio consenso, quantomeno implicito, alle forme di trattamento dei propri dati personali indicate sopra, in particolare alla comunicazione di tali dati ai soggetti indicati sopra e al loro trattamento da parte di tali soggetti, ivi comprese imprese collegate in paesi esterni all'Unione europea che potrebbero non offrire lo stesso livello di tutela garantito dalla normativa lussemburghese in materia di protezione dei dati.

Gli investitori riconoscono e accettano che la mancata comunicazione dei dati personali richiesti dalla Società di gestione nell'ambito del rapporto che intrattengono con il Fondo può impedire loro di mantenere la propria partecipazione nel Fondo e portare a una corrispondente segnalazione alle autorità lussemburghesi competenti da parte della Società di gestione.

Gli investitori riconoscono e accettano che la Società di gestione comunicherà alle autorità fiscali lussemburghesi tutte le informazioni rilevanti connesse al loro investimento nel Fondo, la quale condividerà tali informazioni in modo automatizzato con le autorità competenti dei paesi interessati o di altri ordinamenti in conformità alla legge CRS o alla legislazione europea o lussemburghese in materia.

Se i dati personali messi a disposizione in relazione a un investimento nel Fondo comprendono dati personali di rappresentanti (o loro sostituti), persone con poteri di firma o aventi economicamente diritto dell'investitore, si presumerà che l'investitore abbia ottenuto l'approvazione delle persone interessate al trattamento dei loro dati nelle modalità indicate in precedenza e in particolare alla comunicazione dei loro dati ai soggetti suindicati,

e al trattamento dei loro dati da parte loro, ivi compresi soggetti in paesi esterni all'Unione europea che potrebbero non offrire lo stesso livello di tutela garantito dal diritto lussemburghese in materia di protezione dei dati.

In conformità al diritto applicabile in materia di protezione dei dati, gli investitori possono richiedere l'accesso ai propri dati personali, la loro correzione o cancellazione. Tali richieste devono essere presentate per iscritto alla Società di gestione. Si presume che l'investitore abbia informato di tali diritti i rappresentanti (o loro sostituti), le persone con poteri di firma e gli aventi economicamente diritto di cui saranno trattati i dati personali.

Benché i soggetti indicati sopra abbiano adottato opportune misure tese a garantire la riservatezza dei dati personali, poiché essi sono trasmessi in forma elettronica e messi a disposizione fuori dal Lussemburgo, fintanto che i dati personali si trovano all'estero non può essere garantito lo stesso livello di riservatezza e protezione offerto dalle norme sulla protezione dei dati attualmente applicabili in Lussemburgo.

I dati personali saranno conservati per il solo tempo necessario a realizzare la finalità del loro trattamento, fatti salvi sempre i termini minimi di conservazione prescritti dalla legge.

Allegato A

Obiettivi e strategia d'investimento

L'obiettivo d'investimento di **Ethna-AKTIV** ("Fondo" o "prodotto finanziario") mira principalmente a conseguire un incremento di valore adeguato in euro, in considerazione dei criteri di sostenibilità, stabilità del valore, sicurezza del capitale e liquidità del patrimonio del Fondo. Il Fondo è gestito attivamente. La composizione del portafoglio viene determinata dal Gestore del Fondo in base ai criteri definiti negli obiettivi / nella politica di investimento, verificati periodicamente e adeguati all'occorrenza. Il Fondo non è gestito utilizzando un indice come base di riferimento.

In conformità con la strategia del gestore del Fondo, nel processo decisionale del Fondo osi considerano i rischi di sostenibilità pertinenti.

In questo Fondo trovano applicazione l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e l'articolo 6 del Regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia UE).

Informazioni più dettagliate relative al raggiungimento di caratteristiche ambientali e/o sociali ed eventuali obiettivi d'investimento sostenibili del Gestore del Fondo conformi all'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e Articolo 6 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE) per questo Fondo sono disponibili nell'Allegato B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Fondo si può consultare sul sito web della Società di gestione.

Gli investimenti basati sulla parte rimanente del prodotto finanziario non prendono in considerazione i criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

In linea generale, le performance passate non vanno interpretate come garanzia di crescita di valore future. Non è possibile garantire che gli obiettivi dell'investimento verranno effettivamente soddisfatti.

Politica d'investimento

Per conseguire questo obiettivo d'investimento, il patrimonio del Fondo viene investito secondo il principio della diversificazione del rischio, acquistando sia azioni sia obbligazioni a reddito fisso o a tasso variabile, debenture, obbligazioni convertibili e obbligazioni a opzione i cui certificati d'opzione fanno riferimento a titoli nonché certificati. Tra i certificati si annoverano anche certificati su metalli preziosi e materie prime e i rispettivi indici, che riproducono esattamente l'andamento del rispettivo sottostante e che non prevedono alcuna consegna fisica. Gli investimenti in questi certificati non possono superare il 20% del patrimonio netto del Fondo. La quota di azioni, fondi azionari e titoli assimilabili ad azioni non può complessivamente superare il 49% del patrimonio netto del Fondo.

Il patrimonio del Fondo può anche essere investito, nella misura massima del 49% e conformemente a quanto disposto nell'articolo 4 cifra 2d) del Regolamento di gestione, in titoli e strumenti del mercato monetario di nuova emissione ("IPO"). Il patrimonio del Fondo può altresì essere investito in nuove emissioni che si trovano ancora in una fase preliminare del processo di IPO ("partecipazioni fuori borsa" o "pre-IPO"). Le partecipazioni fuori borsa o pre-IPO rientrano nella regolamentazione dei limiti d'investimento di cui all'articolo 4 cifra 3 del Regolamento di gestione. Le partecipazioni fuori borsa, le IPO e le pre-IPO vengono valutate ai valori di

acquisto qualora si ritenesse, in buona fede, che i criteri di valutazione di cui all'articolo 6 del Regolamento di gestione non conducano a risultati di valutazione adeguati.

È possibile acquistare quote di OICVM od OIC diversi ("fondi target") fino a un massimo del **10%** del patrimonio netto del Fondo; il Fondo è dunque **compatibile con fondi target**. Per quanto riguarda i fondi target che possono essere acquistati per il Fondo, non vi è alcuna restrizione riguardo ai tipi di fondi target ammissibili che possono essere acquistati.

In generale degli investimenti in attività liquide sono limitati al 20% del patrimonio netto del Fondo, tuttavia qualora ritenuto appropriato in base a condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, nell'ambito dei limiti consentiti per legge il patrimonio netto del Fondo può anche essere detenuto (nel breve termine) in attività liquide discostandosi pertanto per un breve periodo da questi limiti di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Fondo, se ritenuto opportuno in base a condizioni sfavorevoli straordinarie del mercato, può scostarsi (a breve termine) dagli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o dai limiti minimi descritti nella politica d'investimento, nella misura in cui questi rientrano complessivamente tra i mezzi liquidi,

I valori mobiliari acquistati dal Fondo sono emessi prevalentemente da soggetti aventi sede in uno degli Stati membri dell'OCSE Il Fondo può anche investire il proprio patrimonio in altri valori patrimoniali ammessi dalla legge.

Il diritto di richiedere la consegna di valori patrimoniali (opzione d'acquisto) può essere attribuito a un soggetto terzo agente per conto del Fondo ("short call") se i valori patrimoniali oggetto dell'opzione di acquisto appartengono al Fondo nel momento dell'attribuzione dell'opzione di acquisto e per l'intera durata della stessa. Tale regolamentazione riguarda le opzioni di acquisto con consegna fisica oppure opzioni di acquisto basate sul diritto di opzione e per le quali non è esclusa la consegna fisica. Il diritto di chiedere l'acquisto di valori patrimoniali (opzione d'acquisto) può essere attribuito a un soggetto terzo agente per conto del Fondo ("Short Put"), se il disavanzo in liquidità si attesta al massimo al 5% del NAV. Sussiste un disavanzo quando il totale degli impegni di tutte le opzioni short put non è coperto da conti correnti e conti a vista.

Investimenti in Distressed Securities, CoCo-Bond e in Asset-Backed Securities possono essere investiti complessivamente fino a un limite massimo del 10% del patrimonio del fondo. A causa dell'impiego di strumenti finanziari possono emergere rischi aumentati, descritti insieme alle modalità di funzionamento e ad altri rischi nel capitolo "Informazioni sul rischio" del prospetto informativo.

La Società di gestione può, in ottemperanza alle direttive e ai limiti d'investimento di cui in articolo 4 del Regolamento di gestione riportato di seguito, utilizzare tecniche e strumenti aventi per oggetto titoli, valute, contratti finanziari a termine e altri strumenti finanziari.

La società di gestione non sottoscriverà alcun Total Return Swap o altre operazioni con derivati con le stesse caratteristiche.

Indicazioni precise sui limiti d'investimento sono riportate in articolo 4 del Regolamento di gestione allegato al presente Prospetto informativo.

Profilo di rischio del Fondo

Profilo di rischio – Orientato alla crescita

Il Fondo è rivolto agli investitori orientati alla crescita. In virtù della composizione del patrimonio netto del Fondo, tanto il rischio complessivo quanto le possibilità di guadagno sono elevati. I rischi possono riguardare in particolare le valute, la solvibilità e le quotazioni, nonché le variazioni dei tassi di mercato.

Il Fondo investe, secondo il principio della diversificazione del rischio, in diversi valori patrimoniali.

La scelta dei valori in cui investire si basa principalmente sulle aspettative di performance dello strumento d'investimento. A questo proposito occorre ricordare che i titoli offrono l'opportunità di partecipare a plusvalenze e rendimenti ma che comportano anche il rischio di un'eventuale diminuzione dei corsi al di sotto del prezzo di acquisto.

Le quote del Fondo sono titoli i cui prezzi sono determinati dalle oscillazioni giornaliere dei corsi di borsa dei valori patrimoniali compresi nel Fondo e, pertanto, possono salire o anche scendere. **Non è quindi possibile garantire che gli obiettivi della politica d'investimento verranno effettivamente soddisfatti.**

Azioni e titoli assimilabili ad azioni sono solitamente esposti a forti oscillazioni dei corsi. Per questo motivo possono ottenere plusvalenze considerevoli ma sono esposti a rischi di perdita altrettanto elevati. I fattori che influenzano i corsi azionari sono soprattutto gli andamenti degli utili di singole società e di singoli settori nonché il generale ciclo congiunturale e le prospettive politiche, che si ripercuotono sulle aspettative relativamente ai mercati dei titoli e quindi all'andamento dei corsi. **Gli investimenti in strumenti secondari**, così come in **IPO, partecipazioni fuori borsa, ovvero pre-IPO**, possono subire **forti oscillazioni di quotazione**. Anche una **maggiore ristrettezza di mercato** (minore attività) può generare **elevati rischi di liquidità**, con conseguente ritardo nell'esecuzione degli ordini di vendita inseriti.

I fattori che determinano variazioni nel prezzo dei **titoli a reddito fisso** sono soprattutto gli andamenti dei tassi d'interesse dei mercati dei capitali, a loro volta influenzati da fattori macroeconomici. A fronte di interessi in rialzo sul mercato dei capitali i titoli a reddito fisso possono subire perdite di corso, mentre possono segnare incrementi di corso quando i tassi del mercato dei capitali scendono. Le variazioni di quotazione dipendono anche dalla durata, ovvero dalla durata residua, dei titoli a reddito fisso. Solitamente, i titoli a reddito fisso a breve termine presentano rischi di corso minori rispetto alle controparti di più lunga durata. Tuttavia tendono a offrire opportunità di rendimento inferiori e, per via della maggiore frequenza delle scadenze, comportano anche maggiori costi di reinvestimento. Per quanto riguarda i titoli a reddito fisso occorre ricordare anche il rischio di solvibilità, ossia il rischio di perdita dovuto all'incapacità di pagare degli emittenti (rischio dell'emittente).

Il valore delle **quote di fondi d'investimento** (fondi target) può essere influenzato da misure di gestione valutaria, normative fiscali, compresa l'imposizione di imposte alla fonte, e dal generale contesto economico o politico o da variazioni introdotte nei paesi in cui il fondo target investe.

L'investimento del patrimonio del Fondo in quote di fondi target comporta il rischio che vengano applicate limitazioni al rimborso di quote, con conseguente minore liquidità di tali investimenti rispetto ad altri investimenti patrimoniali.

Se i fondi target sono comparti di un fondo multi-comparto, l'acquisto di quote di fondi target comporta un rischio ulteriore se il fondo multi-comparto risponde complessivamente nei confronti di terzi per gli obblighi di ciascun comparto.

L'acquirente di quote otterrà un utile dalla vendita delle proprie quote solo se il loro incremento di valore supera la commissione di emissione corrisposta all'atto dell'acquisto, tenendo conto anche della commissione di rimborso. Con durate d'investimento brevi, la commissione di emissione può infatti ridurre il rendimento (performance) per un investitore o addirittura generare una perdita.

Se viene investito in fondi di materie prime come fondi target, il patrimonio del Fondo può essere esposto alle opportunità ma anche ai rischi derivanti da un'eventuale variazione di valore degli investimenti effettuati da tali fondi. Questi rischi possono derivare, a mero titolo esemplificativo, dall'esposizione dei prezzi delle materie prime alle oscillazioni cicliche e da eventuali oscillazioni dei tassi di cambio, al momento del calcolo del prezzo in una valuta estera.

I **certificati d'opzione** sono strumenti d'investimento con effetto leva, che consente di negoziare grandi volumi con l'impiego di un capitale relativamente esiguo. Per via dell'effetto leva, i certificati d'opzione sono soggetti a un'elevata volatilità. Sia incrementi sia decrementi di corso del titolo sottostante il certificato d'opzione possono influenzare in modo più che proporzionale la performance del certificato d'opzione.

Le obbligazioni convertibili e cum warrant sono obbligazioni parziali a reddito fisso che conferiscono al titolare il diritto di scambiare, entro un determinato termine e a un rapporto di scambio prestabilito, eventualmente con pagamento supplementare, l'obbligazione in azioni. Le obbligazioni convertibili e a opzione incorporano quindi i tipici rischi delle azioni, così come i tipici rischi dei titoli a reddito fisso.

Neanche con un'attenta selezione dei titoli da acquistare è possibile escludere completamente il rischio dell'emittente. In caso di inadempienza dell'emittente, il Fondo rischia di perdere interamente i propri diritti al pagamento della somma capitale e dei rendimenti.

L'acquirente di quote otterrà un utile dalla vendita delle proprie quote solo se il loro incremento di valore supera la commissione di emissione corrisposta all'atto dell'acquisto, tenendo conto anche della commissione di rimborso. Con durate d'investimento brevi, la commissione di emissione può infatti ridurre il rendimento (performance) per un investitore o addirittura generare una perdita.

Il patrimonio del Fondo è denominato in euro. L'investimento in valori patrimoniali denominati in altra valuta comporta opportunità e rischi derivanti dai tassi di cambio. Il rischio di cambio può ripercuotersi a favore o a carico dell'investitore.

Gli strumenti derivati e le tecniche e gli strumenti diversi (come ad esempio opzioni, futures, operazioni finanziarie a termine) sono legati a notevoli opportunità ma anche a notevoli rischi. Per via dell'effetto leva di questi prodotti, è possibile che con un impiego di capitale relativamente esiguo insorgano obblighi o perdite elevati per il Fondo. L'entità del rischio di perdita è spesso sconosciuta a priori e può anche superare eventuali garanzie prestate. Il rischio di perdita può aumentare se gli obblighi derivanti da tali operazioni sono denominati in valute diverse da quella del Fondo.

Gli investitori devono essere consapevoli dei possibili rischi che un investimento nel Fondo può comportare e dovrebbero chiedere la consulenza di un esperto finanziario. In linea di massima, si consiglia agli investitori di informarsi regolarmente presso il proprio consulente finanziario a proposito dell'andamento del Fondo.

Approccio del valore a rischio assoluto:

Per il controllo e la misurazione del rischio complessivo legato alle posizioni di investimento dell'OICVM si utilizza l'approccio del VaR assoluto.

Grado di effetto leva previsto

Per effetto leva si intende qualunque metodo mediante il quale è possibile aumentare il livello di investimento di un fondo. Questo effetto può essere ottenuto in particolare acquistando derivati. Per ulteriori informazioni

sui derivati si rimanda al capitolo "Informazioni sui derivati e su altre tecniche e strumenti" del Prospetto informativo. Per determinare il livello di effetto leva previsto si utilizza il metodo del lavoro nominale. Con questo metodo vengono considerati unicamente i derivati, determinando la somma dei valori nominali assoluti di tutti i derivati. In questa procedura non è consentito compensare tra loro le singole operazioni su derivati o le singole posizioni su titoli. Il grado di effetto leva atteso non fa distinzione tra le diverse finalità di utilizzo dei derivati. Anche i derivati impiegati per scopi di copertura fanno aumentare l'effetto leva. L'indicazione del grado di effetto leva previsto non consente di trarre alcuna conclusione sull'effettivo contenuto di rischio del Fondo.

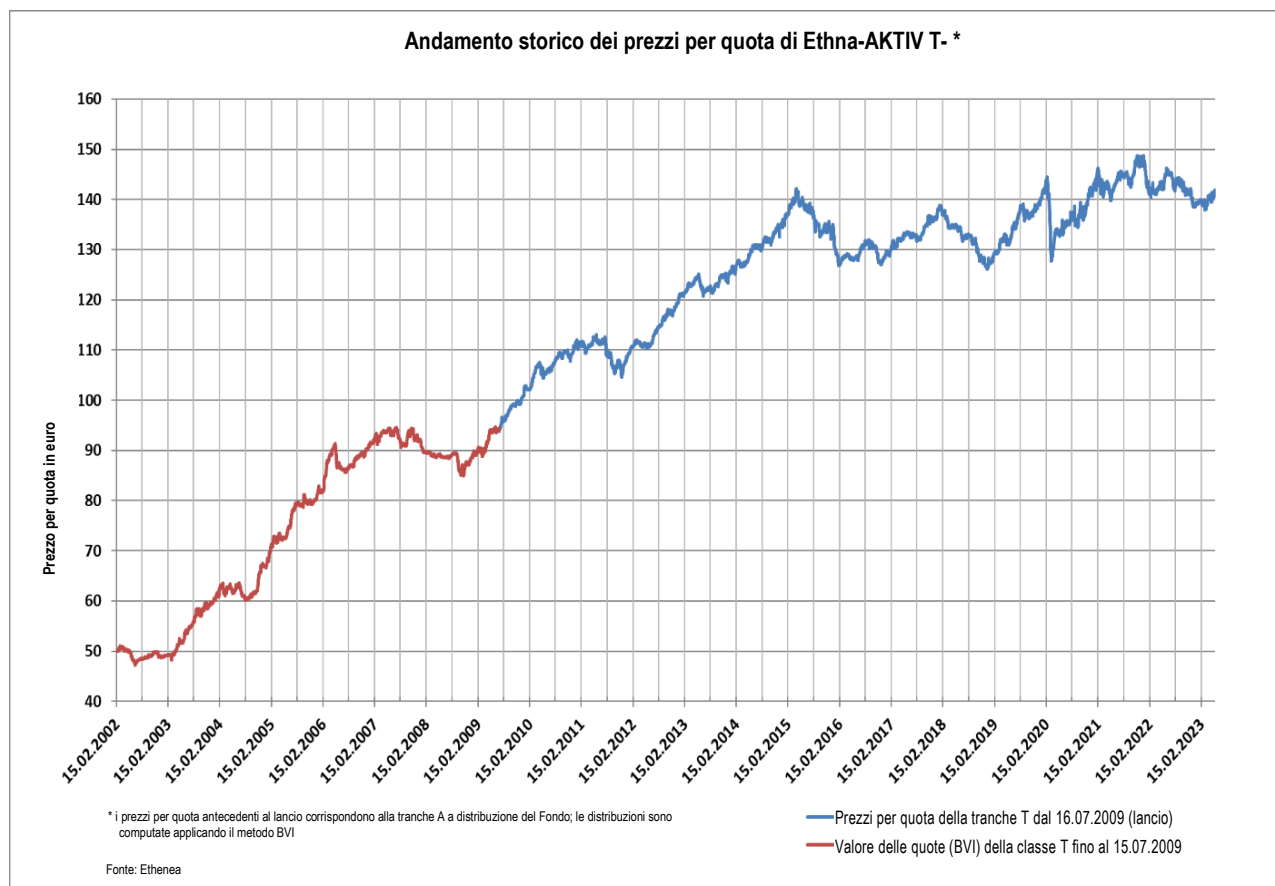
Il grado di effetto leva previsto è stato stimato in non oltre il 500% del volume del Fondo. L'impiego di strumenti derivati è previsto per il conseguimento degli obiettivi d'investimento su menzionati nonché a scopi di investimento e copertura. L'impiego di derivati può variare notevolmente in funzione della valutazione della situazione di mercato.

Si fa presente che, nel rispetto dei limiti di legge, è possibile un maggiore o minore effetto leva.

Inoltre il Fondo può utilizzare derivati la cui volatilità rispetto ad altre classi di attività è piuttosto bassa, e che pertanto devono essere impiegati in misura consistente affinché possano produrre effetti significativi a livello di Fondo.

Classi di quote:	Classe di quote A	Classe di quote T
Codice identificativo del titolo	764930	A0X8U6
Codice ISIN	LU0136412771	LU0431139764
Primo giorno di emissione/ giorno del trasferimento	A decorrere dal 1° gennaio 2011, il Fondo è stato trasferito alla nuova Società di gestione ETHENEA Independent Investors S.A.	
Prezzo di emissione nel giorno del trasferimento (più commissione di emissione)	Valore netto d'inventario	
Pagamento del prezzo di emissione e di rimborso	Entro 2 giorni lavorativi bancari	
Valuta del Fondo	EURO	
Valuta delle classi di quote	EURO	EURO
Calcolo del valore per quota	In ciascun giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, ad eccezione del 24 e del 31 dicembre di ogni anno.	
Chiusura di esercizio del Fondo	31 dicembre	
Relazione semestrale (non certificata)	30 giugno	
Relazione annuale (certificata)	31 dicembre	

Tipo di cartolarizzazione	Le quote al portatore vengono cartolarizzate come certificati globali; le quote nominative vengono tenute unicamente dall'Agente per il registro e il trasferimento e iscritte nel registro delle quote.	
Taglio	Le quote al portatore e le quote nominative vengono emesse in unità fino a tre decimali	
Piani di risparmio per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piani di risparmio per le quote al portatore custodite nel deposito bancario	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Piano di prelevamento per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piano di prelevamento per le quote al portatore custodite nel deposito bancario:	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Destinazione degli utili	Distribuzione	Capitalizzazione
Taxe d'abonnement	0,05% annuo	0,05% annuo



In linea generale, le performance passate non vanno interpretate come garanzia di crescite di valore future.

Classe di quote:	Classe di quote R-A	Classe di quote R-T
Codice identificativo del titolo	A1CV36	A1CVQR
Codice ISIN	LU0564177706	LU0564184074
Primo giorno di emissione	27 novembre 2012	24 aprile 2012
Prezzo di prima emissione (più commissione di emissione)	EUR 100,-	EUR 100,-
Pagamento del prezzo di emissione e di rimborso	Entro 2 giorni lavorativi bancari	
Valuta del Fondo	EURO	
Valuta delle classi di quote	EURO	EURO
Calcolo del valore per quota	In ciascun giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, ad eccezione del 24 e del 31 dicembre di ogni anno.	
Chiusura di esercizio del Fondo	31 dicembre	
Relazione semestrale (non certificata)	30 giugno	
Relazione annuale (certificata)	31 dicembre	
Tipo di cartolarizzazione	Le quote al portatore vengono cartolarizzate come certificati globali; le quote nominative vengono tenute unicamente dall'Agente per il registro e il trasferimento e iscritte nel registro delle quote.	
Taglio	Le quote al portatore e le quote nominative vengono emesse in unità fino a tre decimali	
Piani di risparmio per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piani di risparmio per le quote al portatore custodite nel deposito bancario	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Piano di prelevamento per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piano di prelevamento per le quote al portatore custodite nel deposito bancario:	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Destinazione degli utili	Distribuzione, 3% fisso	Capitalizzazione
Taxe d'abonnement	0,05% annuo	0,05% annuo

La classe di quote R-A e la classe di quote R-T possono essere distribuite solo in Italia, in Francia e in Spagna.

Classe di quote:	Classe di quote CHF-A	Classe di quote CHF-T
Codice identificativo del titolo	A1JEEK	A1JEEL
Codice ISIN	LU0666480289	LU0666484190
Primo giorno di emissione	3 ottobre 2012	28 settembre 2011
Prezzo di prima emissione (più commissione di emissione)	CHF 100,-	CHF 100,-
Pagamento del prezzo di prima emissione:	5 ottobre 2012	30 settembre 2011
Pagamento del prezzo di emissione e di rimborso	Entro 2 giorni lavorativi bancari	
Valuta del Fondo	EURO	
Valuta delle classi di quote	CHF	CHF
Calcolo del valore per quota	In ciascun giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, ad eccezione del 24 e del 31 dicembre di ogni anno.	
Chiusura di esercizio del Fondo	31 dicembre	
Relazione semestrale (non certificata)	30 giugno	
Relazione annuale (certificata)	31 dicembre	
Tipo di cartolarizzazione	Le quote al portatore vengono cartolarizzate come certificati globali; le quote nominative vengono tenute unicamente dall'Agente per il registro e il trasferimento e iscritte nel registro delle quote.	
Taglio	Le quote al portatore e le quote nominative vengono emesse in unità fino a tre decimali	
Piani di risparmio per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piani di risparmio per le quote al portatore custodite nel deposito bancario	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Piano di prelevamento per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piano di prelevamento per le quote al portatore custodite nel deposito bancario:	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Destinazione degli utili	Distribuzione	Capitalizzazione
Taxe d'abonnement	0,05% annuo	0,05% annuo

Classe di quote:	Classe di quote SIA-A	Classe di quote SIA-T
Codice identificativo del titolo	A1J5U4	A1J5U5
Codice ISIN	LU0841179350	LU0841179863
Primo giorno di emissione	30 ottobre 2012	30 ottobre 2012
Prezzo di prima emissione (più commissione di emissione)	EUR 500,-	EUR 500,-
Pagamento del prezzo di prima emissione	2 novembre 2012	
Pagamento del prezzo di emissione e di rimborso	Entro 2 giorni lavorativi bancari	
Valuta del Fondo	EURO	EURO
Valuta delle classi di quote	EURO	EURO
Calcolo del valore per quota	In ciascun giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, ad eccezione del 24 e del 31 dicembre di ogni anno.	
Chiusura di esercizio del Fondo	31 dicembre	
Relazione semestrale (non certificata)	30 giugno	30 giugno
Relazione annuale (certificata)	31 dicembre	31 dicembre
Tipo di cartolarizzazione	Le quote al portatore vengono cartolarizzate come certificati globali; le quote nominative vengono tenute unicamente dall'Agente per il registro e il trasferimento e iscritte nel registro delle quote.	
Taglio	Le quote al portatore e le quote nominative vengono emesse in unità fino a tre decimali	
Piani di risparmio per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piani di risparmio per le quote al portatore custodite nel deposito bancario	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Piano di prelevamento per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piano di prelevamento per le quote al portatore custodite nel deposito bancario:	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Destinazione degli utili	Distribuzione	Capitalizzazione
Taxe d'abonnement	0,05% annuo	0,05% annuo

Disposizioni particolari per le classi di quote SIA-T e SIA-A

La Società di gestione ha deciso di riservare l'emissione di quote delle classi SIA-T e SIA-A a determinati intermediari finanziari, ovvero intermediari finanziari retribuiti esclusivamente dai propri clienti, che hanno uno

specifico contratto di consulenza oneroso con i propri clienti, oppure che offrono una consulenza indipendente per gli investimenti o una gestione di portafoglio discrezionale. A sua discrezione, la Società di gestione può decidere di accettare sottoscrizioni unicamente qualora l'investitore adduca documenti comprovanti il proprio profilo di investitore idoneo.

Classe di quote:	Classe di quote SIA CHF-A	Classe di quote SIA CHF-T
Codice identificativo del titolo	A1W66A	A1W66B
Codice ISIN	LU0985093052	LU0985093136
Primo giorno di emissione	2 dicembre 2013	2 dicembre 2013
Prezzo di prima emissione (più commissione di emissione)	CHF 500,-	CHF 500,-
Pagamento del prezzo di prima emissione	4 dicembre 2013	
Pagamento del prezzo di emissione e di rimborso	Entro 2 giorni lavorativi bancari	
Valuta del Fondo	EURO	EURO
Valuta delle classi di quote	CHF	CHF
Calcolo del valore per quota	In ciascun giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, ad eccezione del 24 e del 31 dicembre di ogni anno.	
Chiusura di esercizio del Fondo	31 dicembre	
Relazione semestrale (non certificata)	30 giugno	30 giugno
Relazione annuale (certificata)	31 dicembre	31 dicembre
Tipo di cartolarizzazione	Le quote al portatore vengono cartolarizzate come certificati globali; le quote nominative vengono tenute unicamente dall'Agente per il registro e il trasferimento e iscritte nel registro delle quote.	
Taglio	Le quote al portatore e le quote nominative vengono emesse in unità fino a tre decimali	
Piani di risparmio per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piani di risparmio per le quote al portatore custodite nel deposito bancario	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Piano di prelevamento per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piano di prelevamento per le quote al portatore custodite nel deposito bancario:	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	

Destinazione degli utili	Distribuzione	Capitalizzazione
Taxe d'abonnement	0,05% annuo	0,05% annuo

Disposizioni particolari per le classi di quote SIA CHF-A e SIA CHF-T

La Società di gestione ha deciso di riservare l'emissione di quote delle classi SIA CHF-A e SIA CHF-T a determinati intermediari finanziari, ovvero intermediari finanziari retribuiti esclusivamente dai propri clienti, che hanno uno specifico contratto di consulenza oneroso con i propri clienti, oppure che offrono una consulenza indipendente per gli investimenti o una gestione di portafoglio discrezionale. A sua discrezione, la Società di gestione può decidere di accettare sottoscrizioni unicamente qualora l'investitore adduca documenti comprovanti il proprio profilo di investitore idoneo.

Classe di quote:	Classe di quote USD-A	Classe di quote USD-T
Codice identificativo del titolo	A1W66C	A1W66D
Codice ISIN	LU0985093219	LU0985094027
Primo giorno di emissione	2 dicembre 2013	2 dicembre 2013
Prezzo di prima emissione (più commissione di emissione)	USD 100,-	USD 100,-
Pagamento del prezzo di prima emissione	4 dicembre 2013	
Pagamento del prezzo di emissione e di rimborso	Entro 2 giorni lavorativi bancari	
Valuta del Fondo	EURO	EURO
Valuta delle classi di quote	USD	USD
Calcolo del valore per quota	In ciascun giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, ad eccezione del 24 e del 31 dicembre di ogni anno.	
Chiusura di esercizio del Fondo	31 dicembre	
Relazione semestrale (non certificata)	30 giugno	30 giugno
Relazione annuale (certificata)	31 dicembre	31 dicembre
Tipo di cartolarizzazione	Le quote al portatore vengono cartolarizzate come certificati globali; le quote nominative vengono tenute unicamente dall'Agente per il registro e il trasferimento e iscritte nel registro delle quote.	
Taglio	Le quote al portatore e le quote nominative vengono emesse in unità fino a tre decimali	
Investimento minimo prima sottoscrizione:	Nessuno	
Piani di risparmio per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	

Piani di risparmio per le quote al portatore custodite nel deposito bancario	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Piano di prelevamento per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piano di prelevamento per le quote al portatore custodite nel deposito bancario:	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Destinazione degli utili	Distribuzione	Capitalizzazione
Taxe d'abonnement	0,05% annuo	0,05% annuo

Classe di quote:	Classe di quote SIA USD-A	Classe di quote SIA USD-T
Codice identificativo del titolo	A1W66E	A1W66F
Codice ISIN	LU0985094290	LU0985094373
Primo giorno di emissione	2 dicembre 2013	2 dicembre 2013
Prezzo di prima emissione (più commissione di emissione)	USD 500,-	USD 500,-
Pagamento del prezzo di prima emissione	4 dicembre 2013	
Pagamento del prezzo di emissione e di rimborso	Entro 2 giorni lavorativi bancari	
Valuta del Fondo	EURO	EURO
Valuta delle classi di quote	USD	USD
Calcolo del valore per quota	In ciascun giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, ad eccezione del 24 e del 31 dicembre di ogni anno.	
Chiusura di esercizio del Fondo	31 dicembre	
Relazione semestrale (non certificata)	30 giugno	30 giugno
Relazione annuale (certificata)	31 dicembre	31 dicembre
Tipo di cartolarizzazione	Le quote al portatore vengono cartolarizzate come certificati globali; le quote nominative vengono tenute unicamente dall'Agente per il registro e il trasferimento e iscritte nel registro delle quote.	
Taglio	Le quote al portatore e le quote nominative vengono emesse in unità fino a tre decimali	
Piani di risparmio per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	

Piani di risparmio per le quote al portatore custodite nel deposito bancario	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Piano di prelevamento per le quote nominative custodite nel registro delle quote	Nessuno	
Piano di prelevamento per le quote al portatore custodite nel deposito bancario:	Per informazioni al riguardo rivolgersi ai rispettivi depositari	
Destinazione degli utili	Distribuzione	Capitalizzazione
Taxe d'abonnement	0,05% annuo	0,05% annuo

Disposizioni particolari per le classi di quote SIA USD-A e SIA USD-T

La Società di gestione ha deciso di riservare l'emissione di quote delle classi SIA USD-A e SIA USD-T a determinati intermediari finanziari, ovvero intermediari finanziari retribuiti esclusivamente dai propri clienti, che hanno uno specifico contratto di consulenza oneroso con i propri clienti, oppure che offrono una consulenza indipendente per gli investimenti o una gestione di portafoglio discrezionale. A sua discrezione, la Società di gestione può decidere di accettare sottoscrizioni unicamente qualora l'investitore adduca documenti comprovanti il proprio profilo di investitore idoneo.

Il Fondo ha durata indeterminata.

Particolarità relative alle classi di quote CHF-A, CHF-T, SIA CHF-A, SIA CHF-T, USD-A, USD-T, SIA USD-A, SIA USD-T

Le predette classi di quote sono dotate di copertura nei confronti delle oscillazioni dei tassi di cambio rispetto alla valuta del Fondo.

L'attuazione della copertura valutaria presenta delle inefficienze. Per questo motivo non è possibile garantire di poter ridurre totalmente in ogni momento le oscillazioni valutarie tramite tale copertura.

Per ulteriori informazioni sui rischi ivi connessi, si rimanda al capitolo "Informazioni sul rischio" del prospetto informativo.

Costi che vengono compensati dal patrimonio del Fondo:

1. Commissione di gestione

Per la gestione del Fondo la Società di gestione riceve una commissione fino all'1,70% annuo per le classi di quote A e T, CHF-A e CHF-T, USD-A e USD-T, fino all'1,10% annuo per le classi di quote SIA-A e SIA-T, SIA CHF-A e SIA CHF-T, SIA USD-A e SIA USD-T e fino al 2,10% annuo per le classi di quote R-A e R-T, calcolata sul patrimonio netto del Fondo.

Dalla commissione saranno prelevate le prestazioni della Società di gestione e dell'Amministrazione centrale nonché la commissione del Depositario.

Queste commissioni vengono calcolate in proporzione mensile sulla base del patrimonio netto medio del Fondo e pagate in via posticipata l'ultimo giorno di ogni mese.

In aggiunta a questo compenso fisso, la Società di gestione ottiene una commissione legata al risultato ("performance fee") pari al 20% del rendimento netto eccedente il 5% (Hurdle-Rate), che può essere prelevata dal Fondo al termine dell'esercizio e sarà imputata alle classi di quote interessate.

Il rispettivo incremento di valore si ottiene dalla differenza tra il valore della quota (valore della quota netta = valore della quota lorda meno tutti i costi di partecipazione come retribuzione della gestione, del depositario e altri costi + commissione di performance già delimitata) e l'High Watermark in vigore. Nell'anno della prima emissione delle quote, l'High Watermark corrisponde al prezzo di prima emissione.

Se il valore della quota alla fine dell'esercizio concluso evidenzia un incremento di valore rispetto al valore netto d'inventario alla fine dell'esercizio precedente, senza però superare la hurdle rate, questo ultimo valore netto della quota dell'esercizio concluso diventa l'high-watermark per l'esercizio successivo.

Se in un esercizio si iscrivono riduzioni di valore netto, per il calcolo della performance fee queste devono essere riportate agli esercizi successivi e non verrà corrisposta alcuna performance fee finché il valore per quota resta al di sotto dell'importo al quale era maturato per l'ultima volta il diritto al pagamento della performance fee (principio dell'High Watermark). Il periodo di riferimento dell'High Watermark si estende per l'intera durata delle rispettive classi di quote del Fondo.

Variazioni della commissione di Performance da ricondurre a restituzioni o sottoscrizioni di quote verranno eliminate di conseguenza nel periodo di calcolo.

Calcolo esemplificativo al termine del periodo: corresponsione Performance Fee

Ipotesi di calcolo esercizio finanziario 1: Corresponsione Performance Fee al termine del periodo

Valore quota netta in EUR	107
Quote circolanti	1000
High Water Mark in EUR	100
Ripartizione per quota in EUR	2,00
Performance Fee delimitata giorno precedente in EUR per quota	1,00
Importo massimo Performance Fee in seguito a sottoscrizioni infra-annuali assolute in EUR	150
Importo minimo Performance Fee in seguito a restituzioni infra-annuali assolute in EUR	50
Saldo importo eliminazione totale sottoscrizioni e restituzioni	100
Tasso Performance Fee	20%
Tasso Hurdle p.a.	5%

Calcolo esercizio finanziario 1:

$$(((\text{EUR } 107 + \text{EUR } 1 + \text{EUR } 2) - (100 \text{ EUR} * 5\% + 100 \text{ EUR})) * 1.000 * 20\%) - 100 \text{ EUR} = 900 \text{ EUR}$$

(((Valore della quota netta più Performance Fee già delimitata più ripartizione per quota) meno (HighWaterMark moltiplicato per Performance minima più HighWaterMark)) moltiplicato per quote

attualmente circolanti moltiplicato per tasso Performance Fee) meno saldo importo eliminazione sottoscrizioni restituzioni

L'andamento del valore della quota (valore quota netta + Performance Fee già delimitata + ripartizione) riferito all'HighWaterMark (+10%) supera la Performance minima (+5%). Corresponsione Performance per 900 EUR, ossia importo Performance Fee 1000 EUR (Outperformance +5%) meno importo massimo Performance Fee da ricondurre a sottoscrizioni massime infra-annuali rispetto alle restituzioni (eliminazione Performance Fee massima e minima in seguito a sottoscrizioni e restituzioni) (100 EUR).

Ipotesi di calcolo esercizio finanziario 2: Il valore della quota non supera l'HighWaterMark e la Performance minima.

Valore quota netta in EUR	103
Quote circolanti	1000
High Water Mark in EUR	107
Ripartizione per quota in EUR	2,00
Performance Fee delimitata giorno precedente in EUR per quota	0,00
Importo massimo Performance Fee in seguito a sottoscrizioni infra-annuali assolute in EUR	0,00
Importo minimo Performance Fee in seguito a restituzioni infra-annuali assolute in EUR	0,00
Saldo importo eliminazione totale sottoscrizioni e restituzioni	0,00
Tasso Performance Fee	20%
Tasso Hurdle p.a.	5%

Calcolo esercizio finanziario 2:

$$(((\text{EUR } 103 + \text{EUR } 0 + \text{EUR } 2) - (107 \text{ EUR} * 5\% + 107 \text{ EUR})) * 1.000 * 20\%) - 0 \text{ EUR} = 0 \text{ EUR}$$

((Valore della quota netto più Performance Fee già delimitata più ripartizione per quota) meno (HighWaterMark moltiplicato per Performance minima più HighWaterMark)) moltiplicato per quote attualmente circolanti moltiplicato per tasso Performance Fee) meno saldo importo eliminazione sottoscrizioni restituzioni

L'andamento del valore della quota (valore quota netta + Performance Fee già delimitata + ripartizione = 105) non supera né l'HighWaterMark (107 EUR) né la Performance minima (+5%) rispetto all'HighWaterMark. Non avviene alcuna corresponsione della Performance Fee. L'HighWaterMark permane a 107 EUR.

Ipotesi di calcolo esercizio finanziario 3: Il valore della quota supera l'HighWaterMark ma non la Performance minima

Valore quota netta in EUR	109
Quote circolanti	1000
High Water Mark in EUR	107
Ripartizione per quota in EUR	2,00
Performance Fee delimitata giorno precedente in EUR per quota	0,00

Importo massimo Performance Fee in seguito a sottoscrizioni infra-annuali assolute in EUR	0,00
Importo minimo Performance Fee in seguito a restituzioni infra-annuali assolute in EUR	0,00
Saldo importo eliminazione totale sottoscrizioni e restituzioni	0,00
Tasso Performance Fee	20%
Tasso Hurdle p.a.	5%

Calcolo esercizio finanziario 3:

$$(((\text{EUR } 109 + \text{EUR } 0 + \text{EUR } 2) - (107 \text{ EUR} * 5\% + 107 \text{ EUR})) * 1.000 * 20\%) - 0 \text{ EUR} = 0 \text{ EUR}$$

((Valore della quota netto più Performance Fee già delimitata più ripartizione per quota) meno (HighWaterMark moltiplicato per Performance minima più HighWaterMark)) moltiplicato per quote attualmente circolanti moltiplicato per tasso Performance Fee) meno saldo importo eliminazione sottoscrizioni restituzioni

L'andamento del valore della quota (valore quota netta + Performance Fee già delimitata + ripartizione= 111 EUR) supera l'HighWaterMark (107 EUR) ma non la Performance minima (+5%) rispetto all'HighWaterMark. Non avviene alcuna corresponsione della Performance Fee. L'HighWaterMark aumenta tuttavia a 109 EUR (valore della quota netta corrente).

La Performance Fee nelle classi di quote che si discostano dalla valuta del Fondo (ad esempio la valuta del Fondo è EUR, mentre la valuta della classe è USD, CHF) viene calcolata al contrario in modo da rilevare l'andamento del valore della quota nella valuta della classe e in modo che sia possibile ottenere mediante le oscillazioni valutarie diversi importi di prelievo della Performance Fee tra una classe con la valuta del Fondo e una classe in valuta estera.

Queste commissioni non includono un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

2. Commissione per l'Agente per il registro e il trasferimento

Per l'adempimento delle proprie funzioni sancite nel contratto di Agente per il registro e il trasferimento, l'Agente per il registro e il trasferimento non riceve al momento alcun compenso.

3. Altri costi

Al patrimonio del Fondo possono essere anche addebitati i costi di cui in articolo 11 del Regolamento di gestione.

Costi a carico degli investitori

Classe di quote	Classe di quote A	Classe di quote T	Classe di quote R-A	Classe di quote R-T
Commissione di emissione: (a favore del relativo intermediario)	fino al 3 %	fino al 3 %	fino al 1%	fino al 1%

Commissione di rimborso:	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Commissione di conversione:	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

Classe di quote	Classe di quote CHF-A	Classe di quote CHF-T	Classe di quote SIA-A	Classe di quote SIA-T
Commissione di emissione: (a favore del relativo intermediario)	fino al 3 %	fino al 3%	fino al 3%	fino al 3%
Commissione di rimborso:	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Commissione di conversione:	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

Classe di quote	Classe di quote SIA CHF-A	Classe di quote SIA CHF-T	Classe di quote USD-A	Classe di quote USD-T
Commissione di emissione: (a favore del relativo intermediario)	fino al 3 %	fino al 3%	fino al 3%	fino al 3%
Commissione di rimborso:	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Commissione di conversione:	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

Classe di quote	Classe di quote SIA USD-A	Classe di quote SIA USD-T
Commissione di emissione: (a favore del relativo intermediario)	fino al 3 %	fino al 3%
Commissione di rimborso:	nessuna	nessuna
Commissione di conversione:	nessuna	nessuna

Nota sull'informativa sui costi

Se per l'acquisto di quote l'investitore riceve consulenza da terzi o se terzi intermediano l'acquisto, questi sono tenuti a informarlo degli eventuali costi o delle quote di costi non coincidenti con le indicazioni di costo contenute nel Prospetto illustrativo e nel Foglio contenente le informazioni di base. In particolare, è possibile, ad esempio, che il terzo consideri anche i costi della propria attività (ad es. intermediazione, consulenza o tenuta del deposito). Inoltre, egli tiene conto anche degli eventuali costi non ricorrenti come le commissioni di emissione e utilizza di norma altri metodi di calcolo o altre stime per i costi a carico del Fondo, che comprendono in particolare i costi di transazione del Fondo.

Differenze nell'informativa dei costi possono sorgere al momento di fornire le informazioni precedenti alla stipula contrattuale e le informazioni periodiche sui costi relativamente all'investimento in essere nel Fondo nel quadro di un rapporto duraturo con il cliente.

Destinazione degli utili

Gli utili delle classi di quote T, R-T, CHF-T, SIA-T, SIA CHF-T, USD-T e SIA USD-T sono capitalizzati. Gli utili delle classi di quote A, R-A, CHF-A, SIA-A, SIA CHF-A, USD-A e SIA USD-A sono distribuiti. Spetta alla Società di gestione determinare la data e l'entità delle distribuzioni e con cadenze stabilite di volta in volta. I titolari di quote nominative vengono iscritti nel registro delle quote con un numero di quote corrispondente all'importo della distribuzione. Se espressamente richiesto, le distribuzioni possono anche essere accreditate sul conto indicato dall'investitore. Se originariamente il prezzo di emissione era stato addebitato sul conto, l'eventuale pagamento del dividendo viene accreditato allo stesso conto.

Classe di quote R-A

Indipendentemente dai rendimenti e dalla performance del Fondo, in relazione alla classe di quote R-A viene distribuita una quota fissa pari al 3% del valore netto d'inventario alla chiusura dell'esercizio, purché il patrimonio netto complessivo del Fondo non scenda al di sotto della soglia minima di EUR 1.250.000,- a motivo di tale distribuzione. La prima distribuzione fissa relativa all'anno 2014 è stata effettuata nel 2015.

Allegato B
(Versione: 1 ottobre 2023)

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Ethna-AKTIV

Identificativo della persona giuridica: 529900GYLM0Z95YA0Y09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: %

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche ambientali/sociali, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Nei suoi investimenti obbligazionari e azionari, il Fondo preferisce imprese che dimostrano già una bassa esposizione a rischi ESG essenziali, o che con la loro attività gestiscono attivamente gli inevitabili rischi ESG e pertanto li riducono.

Per giudicare i rischi ESG rilevanti per le singole imprese nonché valutare la gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle imprese, si utilizzano le analisi dell'agenzia di rating esterna

Sustainalytics. Il Punteggio del rischio ESG calcolato da Sustainalytics analizza tre fattori, che sono determinanti per giudicare il rischio:

- Governo d'impresa
- Rischi ESG sostanziali a livello settoriale nonché contromisure individuali delle imprese
- Rischi idiosincratichi (controversie nelle quali sono coinvolte le imprese)

Il giudizio relativo al governo d'impresa è una caratteristica importante per valutare i rischi ESG e finanziari collegati a un investimento. Nel caso di caratteristiche ambientali e sociali, l'analisi mira ai rischi rilevanti per il settore. Nelle aziende di produzione, oltre ai fattori sociali rappresenta un fattore di rischio anche l'uso delle risorse. L'analisi riguarda pertanto anche caratteristiche ambientali, quali ad esempio:

- Emissione e intensità di gas serra,
- Protezione delle risorse naturali, in particolare dell'acqua,
- Contrasto all'impermeabilizzazione del suolo,
- Protezione delle biodiversità

Le attività delle imprese di servizi hanno effetti nettamente inferiori sull'ambiente, mentre sono in primo piano caratteristiche sociali, che comprendono, ad esempio,

- Condizioni di lavoro eque e retribuzione adeguata,
- Salute e sicurezza sul posto di lavoro,
- Prevenzione della corruzione,
- Prevenzione delle frodi,
- Controllo della qualità dei prodotti

Al centro dell'attenzione del Fondo vi è pertanto la considerazione dei rischi ambientali e sociali rilevanti, che possono variare da un'impresa all'altra. In questo modo il Fondo cerca non solo di evitare i rischi ambientali investendo in imprese i cui rischi ambientali sono già bassi in base all'attività svolta, bensì considera anche imprese che limitano e riducono i rischi ambientali legati al modello di attività tramite una politica di gestione idonea.

Inoltre vi sono esclusioni esaustive che vietano al Fondo numerosi investimenti considerati in generale come critici. Concretamente, sono vietati investimenti in imprese con un'attività fondamentale nei settori degli armamenti, del tabacco, della pornografia, della speculazione su sostanze alimentari essenziali e/o della produzione/distribuzione di carbone. Sono inoltre vietati investimenti in imprese per le quali sono state accertate gravi violazioni dei Principi del Global Compact ONU e che non offrono alcuna prospettiva convincente di rimediare alla situazione. Nel caso di titoli sovrani, sono vietati investimenti in titoli emessi da paesi che nell'analisi annuale della Freedom House (www.freedomhouse.org) sono stati dichiarati come "non liberi".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Per giudicare i rischi ESG rilevanti per le singole imprese nonché valutare la gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle imprese, si utilizzano le analisi dell'agenzia di rating esterna Sustainalytics.

Sustainalytics riunisce i risultati delle sue analisi in un unico punteggio del rischio ESG che va da 0 a 100, laddove:

- con un punteggio inferiore a 10 si indicano rischi trascurabili,
- da 10 a 19,99 si indicano rischi bassi,
- da 20 a 29,99 si indicano rischi medi,
- da 30 a 39,99 si indicano rischi elevati e

a partire da un punteggio pari a 40 si indicano rischi molto gravi.

In base a questo punteggio di rischi ESG il Fondo deve raggiungere mediamente come minimo un profilo di rischio ESG medio (punteggio di rischio ESG inferiore a 30).

Singoli titoli con rischi decisamente molto gravi (punteggio di rischio ESG superiore a 50) sono considerati come investimenti nel Fondo solo in casi eccezionali giustificati e devono essere accompagnati da un processo di impegno attivo per migliorare il profilo di rischio ESG dell'investimento.

Per quanto riguarda le esclusioni, si escludono investimenti in imprese o prodotti fabbricati dalle imprese che violano le convenzioni delle Nazioni Unite in merito alle munizioni a grappolo, armi chimiche e altre armi destinate a stermini di massa o finanziano tali imprese/prodotti. Altre esclusioni relative a prodotti subentrano quando il fatturato delle imprese dalla fabbricazione e/o distribuzione di determinati beni supera le seguenti dimensioni: carbone (25%), armamenti (10%), armi leggere (10%), intrattenimento per adulti (10%), tabacco (5%).

Sono inoltre vietati investimenti in imprese per le quali sono state accertate gravi violazioni dei Principi del Global Compact ONU e che non offrono alcuna prospettiva convincente di rimediare alla situazione.

Nel caso di titoli sovrani, sono vietati investimenti in titoli emessi da paesi che nell'analisi annuale della Freedom House (www.freedomhouse.org) sono stati dichiarati come "non liberi".

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
 - In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
 - In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ecologiche/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio “non arrecare un danno significativo”, in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nel Fondo si tiene conto dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, come definito nei seguenti gruppi di temi riportati nell'Allegato 1 della Tabella I del Regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022: Emissioni di gas serra, biodiversità, acqua, rifiuti nonché problematiche sociali e concernenti il personale.

I gestori del portafoglio si affidano per l'identificazione, la misurazione e la valutazione degli effetti negativi sulla sostenibilità alle analisi esterne delle agenzie di ESG, i documenti pubblici delle imprese nonché a notizie comunicate in dialoghi diretti con i dirigenti delle rispettive imprese. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

Sostanzialmente nella valutazione della sostenibilità degli investimenti si ponderano diversi aspetti della sostenibilità in funzione della loro rilevanza per il rispettivo modello di business. Ad esempio, la rilevanza di emissioni di gas serra in settori ad alta intensità di CO2 è decisamente superiore rispetto a settori con intensità di CO2 minore.

Il reporting periodico dei fattori di sostenibilità avviene in base ai dati non elaborati forniti dall'agenzia di rating Sustainalytics.

No,



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo principale della politica d'investimento del Fondo consiste nella realizzazione di un aumento di valore adeguato in euro tenendo conto che criteri di sostenibilità, stabilità del valore, sicurezza del capitale e liquidità del patrimonio del Fondo, come descritto più dettagliatamente nel prospetto informativo alle sezioni “Obiettivi e strategia d'investimento” e “Politica d'investimento”.

Per il perseguimento continuativo delle finalità ambientali e sociali promosse, nel processo

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

d'investimento è integrato un processo di analisi e decisionale in tre fasi.

La prima fase comprende un processo di esclusione esaustivo, allo scopo di escludere fin dall'inizio certi investimenti critici (una descrizione completa delle esclusioni applicate è disponibile nella risposta successiva).

La seconda fase comprende una valutazione del rischio ESG, allo scopo di valutare e ridurre i rischi di sostenibilità essenziali correlati a un investimento. Nei suoi investimenti il Fondo preferisce imprese che dimostrano già una bassa esposizione a rischi ESG essenziali e pertanto si possono definire come non critiche, o rispettivamente quelle che con la loro attività gestiscono attivamente gli inevitabili rischi ESG e pertanto li riducono (una descrizione completa a tale riguardo è disponibile a sua volta nella risposta successiva).

Singoli titoli con rischi ESG molto gravi devono essere accompagnati da un processo di impegno mirato. Nel caso di investimenti azionari, il processo di impegno si realizza ad esempio esercitando diritti di voto e tenendo conto attivamente dei diritti degli azionisti. Nel caso di investimenti obbligazionari, si possono esercitare diritti dei creditori. Il Gestore del Portafoglio è inoltre tenuto a mantenere un dialogo attivo con la direzione dell'impresa, per concordare gli obiettivi di sostenibilità, porre domande critiche ed eventualmente presentare suggerimenti per un miglioramento. In concomitanza con una nuova emissione di obbligazioni, ad esempio, ciò può avvenire nell'ambito di roadshow, conferenze stampa e in occasione della presentazione dei risultati trimestrali o annua, in conferenze, direttamente sul posto delle imprese, in incontri e dialoghi con rappresentanti delle imprese o ad hoc in relazioni per gli investitori.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**
Per giudicare i rischi ESG rilevanti per le singole imprese nonché valutare la gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle imprese, si utilizzano le analisi dell'agenzia di rating esterna Sustainalytics.

Sustainalytics riunisce i risultati delle sue analisi in un unico punteggio del rischio ESG che va da 0 a 100, laddove:

con un punteggio inferiore a 10 si indicano rischi trascurabili,

da 10 a 19,99 si indicano rischi bassi,

da 20 a 29,99 si indicano rischi medi,

da 30 a 39,99 si indicano rischi elevati e

a partire da un punteggio pari a 40 si indicano rischi molto gravi.

In base a questo punteggio di rischi ESG il Fondo deve raggiungere mediamente come minimo un profilo di rischio ESG medio (punteggio di rischio ESG inferiore a 30).

Singoli titoli con rischi decisamente molto gravi (punteggio di rischio ESG superiore a 50) sono considerati come investimenti nel Fondo solo in casi eccezionali giustificati e devono essere accompagnati da un processo di impegno attivo per migliorare il profilo di rischio ESG dell'investimento.

Per quanto riguarda le esclusioni, si escludono investimenti in imprese o prodotti

fabbricati dalle imprese che violano le convenzioni delle Nazioni Unite in merito alle munizioni a grappolo, armi chimiche e altre armi destinate a stermini di massa o finanziano tali imprese/prodotti. Altre esclusioni relative a prodotti subentrano quando il fatturato delle imprese dalla fabbricazione e/o distribuzione di determinati beni supera le seguenti dimensioni: carbone (25%), armamenti (10%), armi leggere (10%), intrattenimento per adulti (10%), tabacco (5%).

Sono inoltre vietati investimenti in imprese per le quali sono state accertate gravi violazioni dei Principi del Global Compact ONU e che non offrono alcuna prospettiva convincente di rimediare alla situazione.

Nel caso di titoli sovrani, sono vietati investimenti in titoli emessi da paesi che nell'analisi annuale della Freedom House (www.freedomhouse.org) sono stati dichiarati come "non liberi".

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Fondo non si impegna a ridurre l'universo d'investimento per una percentuale minima determinata.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per giudicare le prassi di buona governance si utilizzano le analisi corrispondenti dell'agenzia di rating esterna Sustainalytics. Le prassi di buona governance comprendono tra l'altro strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

All'occorrenza, in base alle analisi di Sustainalytics si vigila anche su possibili controversie relative alle società in cui si investe. Si possono così individuare investimenti che presentano problemi con possibili effetti negativi sulla gestione delle imprese.

Sono inoltre vietati investimenti in imprese per le quali sono state accertate gravi violazioni dei Principi del Global Compact ONU e che non offrono alcuna prospettiva convincente di rimediare alla situazione.

I dieci Principi del Global Compact ONU sono:

- 01 Le imprese devono sostenere e rispettare la protezione dei diritti dell'uomo internazionali.
- 02 Le imprese devono assicurare di non essere corresponsabili di violazioni dei diritti dell'uomo.
- 03 Le imprese devono garantire la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva.
- 04 Le imprese devono attivarsi per l'eliminazione di qualsiasi forma di lavoro obbligatorio.
- 05 Le imprese devono impegnarsi per l'eliminazione del lavoro infantile.
- 06 Le imprese devono attivarsi per l'eliminazione di discriminazioni nelle assunzioni e le remunerazioni.
- 07 Le imprese devono rispettare il principio della prevenzione riguardo ai problemi ambientali.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- 08 Le imprese devono prendere iniziative per promuovere una maggiore coscienza ambientale.
- 09 Le imprese devono accelerare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie benefiche per l'ambiente.
- 10 Le imprese devono intervenire per combattere qualsiasi tipo di corruzione, attiva e passiva.

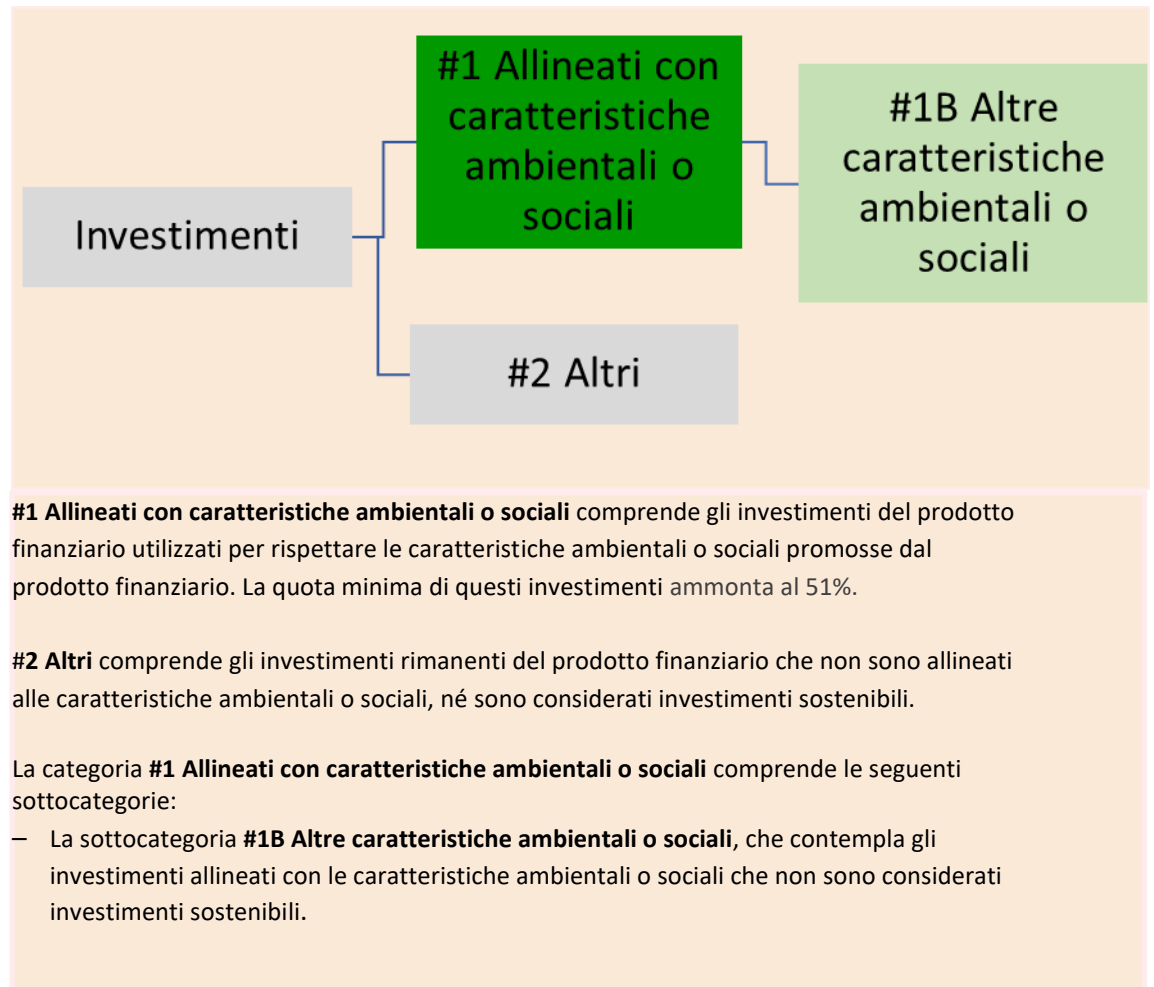


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **Fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e di copertura. Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

- Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare¹ conformi alla tassonomia dell'UE?

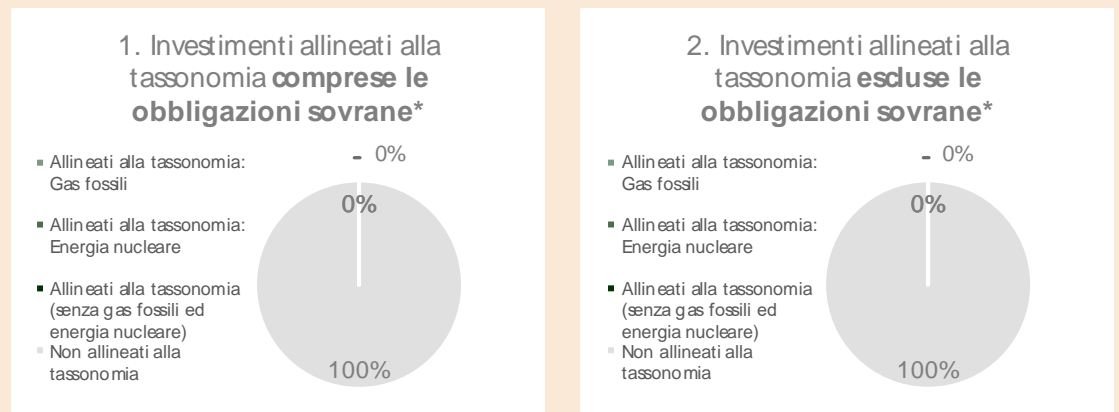
- Sì
- In gas fossili In energia nucleare
- No

Per quanto attinente alla conformità alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** comprendono la limitazione delle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o combustibili a basse emissioni di CO2 entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.




Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (senza gas fossili ed energia nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (senza gas fossili ed energia nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Attività transitorie: 0%
Attività abilitanti: 0%

¹ Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore del gas fossile e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE ammonta allo 0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ecologiche/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Sono compresi strumenti di copertura, investimenti a scopo di diversificazione (ad esempio materie grezze e altri fondi d'investimento), investimenti per i quali non sono disponibili dati e mezzi liquidi.

"#2 Altri" sono gli investimenti intesi particolarmente alla diversificazione del Fondo e alla destinazione della liquidità per la realizzazione degli scopi descritti nella politica d'investimento.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento delle singole caratteristiche ambientali o sociali di cui al punto "#1 Investimenti orientati a caratteristiche ambientali o sociali", non sono applicati sistematicamente riguardo al "#2 Altri". Per "#2 Altri" non esiste alcuna protezione minima.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- Sì,
 No

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Fondo sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Fondo sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Fondo sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Fondo sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.ethenea.com/it-it/documentazione-esg/>

Regolamento di gestione

I diritti e gli obblighi contrattuali della Società di gestione, del depositario e dell'investitore relativamente al Fondo sono disciplinati dal seguente Regolamento di gestione. Il Regolamento di gestione è entrato in vigore per la prima volta il 28 gennaio 2002 ed è stato pubblicato il 2 marzo 2002 sul "Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations", la gazzetta ufficiale del Granducato del Lussemburgo ("Mémorial"). Il 1° giugno 2016 il Mémorial è stato sostituito dalla nuova piattaforma informatica Recueil électronique des sociétés et associations ("RESA") del Registro di commercio e delle imprese di Lussemburgo.

Il Regolamento di gestione è stato modificato l'ultima volta il 1° ottobre 2023 e pubblicato nel RESA.

Articolo 1 – Il Fondo

1. Il Fondo **Ethna-AKTIV** ("Fondo") è un fondo comune d'investimento giuridicamente non autonomo (*fonds commun de placement*) comprendente titoli e altri valori patrimoniali ("patrimonio del Fondo") e gestito per conto della collettività di titolari di quote ("investitori") in ottemperanza al principio della diversificazione del rischio. Gli investitori partecipano al Fondo in misura proporzionale alle quote detenute.
2. I diritti e gli obblighi contrattuali degli investitori, della Società di gestione e del Depositario sono disciplinati nel presente Regolamento di gestione, la cui versione attualmente vigente è depositata presso il Registro di commercio e delle imprese di Lussemburgo e pubblicata nel RESA. Acquistando una quota, l'investitore accetta il Regolamento di gestione, comprensivo degli emendamenti autorizzati e pubblicati.
3. La Società di gestione redige anche un Prospetto informativo (comprensivo di Allegato) in ottemperanza alle disposizioni vigenti nel Granducato di Lussemburgo.
4. Il patrimonio netto del Fondo (ossia il totale di tutte le sue attività al netto di tutte le sue passività) deve raggiungere quota EUR 1.250.000 entro sei mesi dall'autorizzazione del Fondo.
5. Il Fondo rappresenta un patrimonio separato a se stante. Nei confronti di terzi, i valori patrimoniali del Fondo rispondono esclusivamente per gli impegni assunti dal Fondo.
6. Il calcolo del valore per quota avviene separatamente per ciascuna classe di quote, come da regole definite in articolo 6 del presente Regolamento di gestione.

Articolo 2 – La Società di gestione

1. La Società di gestione del Fondo è **ETHENEA Independent Investors S.A.** ("Società di gestione"), una società per azioni di diritto del Granducato di Lussemburgo con sede legale in 16, Rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach. La Società di gestione è stata costituita in data 10 settembre 2010 con durata illimitata.
2. La Società di gestione è rappresentata dal suo Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può affidare a uno o più dei propri membri e/o a dipendenti della Società di gestione la

gestione operativa corrente nonché ad altre persone l'esecuzione delle funzioni di gestione e/o l'implementazione quotidiana della politica d'investimento.

3. La Società di gestione amministra il Fondo in autonomia rispetto al Depositario, a proprio nome ma nell'esclusivo interesse e per conto della collettività di investitori, conformemente al presente Regolamento di gestione. I poteri amministrativi comprendono anche la facoltà di esercitare tutti i diritti direttamente o indirettamente correlati ai valori patrimoniali del Fondo.
4. La Società di gestione definisce la politica d'investimento del Fondo, in considerazione dei limiti d'investimento sanciti per legge e per statuto. La Società di gestione è autorizzata a investire il patrimonio del Fondo, in conformità con le disposizioni definite nel presente Regolamento di gestione e nell'Allegato al Prospetto informativo, e altresì a portare a termine tutte le operazioni necessarie per la gestione del patrimonio del Fondo.
5. La Società di gestione è tenuta ad adottare una procedura di gestione del rischio che le consenta di tenere sotto controllo e di misurare costantemente il rischio derivante dalle posizioni d'investimento e la loro incidenza sul profilo di rischio complessivo del portafoglio d'investimento. Deve inoltre adottare una procedura che consenta di formulare una valutazione precisa e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Deve comunicare regolarmente all'autorità di vigilanza del Lussemburgo (attenendosi alle procedure da questa stabilite per il Fondo) le tipologie di strumenti derivati contenuti nel portafoglio, i rischi derivanti dai relativi sottostanti, i limiti d'investimento e i metodi adottati per la misurazione dei rischi correlati a operazioni con strumenti derivati.
6. La Società di gestione, sotto la propria responsabilità e controllo e con addebito dei relativi costi al patrimonio del Fondo, può interpellare un Consulente finanziario e/o Gestore del Fondo.

La gestione del Fondo può essere affidata solo a una società che possiede un'autorizzazione o abilitazione alla gestione patrimoniale. L'affidamento della gestione del Fondo avviene previa "Verifica della due diligence" da parte della Società di gestione e autorizzazione della CSSF.

La Società di gestione può altresì chiedere la consulenza di un comitato d'investimento, la cui composizione è stabilita dalla Società di gestione stessa.

7. Per l'adempimento dei suoi compiti, l'eventuale Consulente finanziario e/o Gestore del Fondo può, previo accordo con la Società di gestione, rivolgersi a terze persone fisiche o giuridiche, mantenendo la responsabilità e facendosi carico dei relativi costi.

Articolo 3 – Il Depositario

1. La Società di gestione ha nominato per il Fondo un unico depositario, **DZ PRIVATBANK S.A.** La nomina del Depositario è concordata per iscritto nel Contratto di Depositario. DZ PRIVATBANK S.A. è una società per azioni di diritto lussemburghese, con sede legale in 4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen, Luxembourg, che svolge attività bancarie. I diritti e doveri del Depositario sono disciplinati dalla Legge del 17 dicembre 2010, dai regolamenti vigenti, dal contratto di Depositario, da questo Regolamento di gestione e dal Prospetto informativo (comprensivo di Allegato).
2. Il Depositario:

- a) garantisce che la vendita, l'emissione, il rimborso, il pagamento e l'annullamento di quote del Fondo avvengano in conformità alla normativa vigente e secondo le procedure stabilite nel Regolamento di gestione;
 - b) garantisce che il calcolo del valore per quota del Fondo avvenga in conformità alla normativa vigente e secondo le procedure stabilite nel Regolamento di gestione;
 - c) esegue le istruzioni impartite dalla Società di gestione, a meno che queste non violino le disposizioni di legge vigenti o il Regolamento di gestione;
 - d) garantisce che il controvalore delle transazioni relative ai valori mobiliari del Fondo sia trasferito al Fondo entro i termini consueti;
 - e) garantisce che gli utili del Fondo siano impiegati in conformità alla normativa vigente e secondo le procedure stabilite nel Regolamento di gestione.
3. Il Depositario garantisce inoltre che i flussi di cassa del Fondo siano controllati regolarmente, e in particolare che tutti i pagamenti relativi alle sottoscrizioni di quote del Fondo effettuati dagli investitori o per conto di essi vengano effettivamente ricevuti e che tutte le consistenze del Fondo siano registrate in conti di liquidità che:
- a) vengano aperti a nome del Fondo, o della Società di gestione o del Depositario agenti per conto del Fondo;
 - b) siano aperti presso un istituto tra quelli indicati in articolo 18 capoverso 1 lettere a, b e c della direttiva 2006/73/CE del 10 agosto 2006 recante modalità di esecuzione della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti di organizzazione e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di tale direttiva ("Direttiva 2006/73/CE"), e
 - c) siano gestiti in conformità ai criteri stabiliti in articolo 16 della direttiva 2006/73/CE.

Qualora i conti di liquidità siano aperti a nome del Depositario agente per conto del Fondo, su tali conti non potranno essere registrati i capitali dell'istituto di cui al n.3 lettera b), né quelli del Depositario stesso.

4. Il patrimonio del Fondo è affidato in custodia al Depositario come di seguito descritto.
- a) Per quanto riguarda gli strumenti finanziari che possono essere presi in custodia si applica quanto segue:
 - i. il Depositario custodisce tutti gli strumenti finanziari che possono essere registrati in un conto deposito per strumenti finanziari e quelli che possono essere trasferiti fisicamente al Depositario stesso;
 - ii. il Depositario garantisce che gli strumenti finanziari che possono essere registrati in un conto deposito per strumenti finanziari vengano iscritti, secondo i criteri stabiliti in articolo 16 della direttiva 2006/73/CE, nei libri contabili del Depositario su conti separati aperti a nome del

Fondo o della Società di gestione agente per conto del Fondo, in modo tale che detti strumenti finanziari possano essere chiaramente identificati in ogni momento quali strumenti di proprietà del Fondo secondo il diritto vigente.

- b) Per gli altri strumenti finanziari si applica quanto segue:
- i. il Depositario verifica se il Fondo o la Società di gestione agente per conto del Fondo siano proprietari dei valori patrimoniali interessati, basandosi a tal fine sulle informazioni o sulla documentazione fornitigli dal Fondo o dalla Società di gestione e, ove disponibili, di elementi probatori esterni;
 - ii. il Depositario registra i valori patrimoniali che ha accertato essere di proprietà del Fondo o della Società di gestione agente per conto del Fondo, e tiene sempre aggiornate le registrazioni.
5. Il Depositario fornisce regolarmente alla Società di gestione un prospetto globale di tutti i valori patrimoniali del Fondo.
6. I valori patrimoniali custoditi dal Depositario non possono essere reimpiegati da quest'ultimo, o da terzi cui sia stata delegata la funzione di custodia, per proprio conto. Per reimpiego s'intende qualunque operazione sui valori patrimoniali detenuti in custodia, tra cui il trasferimento, la costituzione in pegno, la vendita e la cessione in prestito.

I valori patrimoniali custoditi dal Depositario possono essere reimpiegati soltanto se:

- a) il reimpiego viene effettuato per conto del Fondo,
- b) il Depositario lo effettua su istruzione della Società di gestione agente a nome del Fondo,
- c) il reimpiego sia effettuato a beneficio del Fondo e nell'interesse dei titolari di quote e
- d) l'operazione sia coperta mediante garanzie liquide di elevata qualità ricevute dal Fondo in virtù di un accordo di trasferimento del titolo di proprietà.

Il valore di mercato delle suddette garanzie deve essere almeno equivalente a quello dei valori patrimoniali reimpiegati più una maggiorazione.

7. In caso di insolvenza del Depositario cui è stata delegata la custodia dei valori patrimoniali del Fondo, questi ultimi non saranno distribuiti ai creditori del Depositario né impiegati a loro beneficio.
8. Il Depositario può delegare i compiti di custodia, ai sensi del precedente punto 4, a un soggetto terzo (Subdepositario), nel rispetto dei termini di legge. A loro volta, i Subdepositari possono delegare le funzioni di custodia a terzi, sempre nel rispetto delle condizioni previste per legge. I compiti descritti ai precedenti punti 2 e 3 non possono essere delegati dal Depositario a terzi.
9. Nello svolgimento dei propri compiti il Depositario è tenuto ad agire in modo onesto equo, professionale e autonomo, nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi investitori.

10. I compiti della Società di gestione e del Depositario non possono essere assunti da un'unica Società.
11. Il Depositario non può svolgere alcuna mansione relativa al Fondo o alla Società di gestione agente per conto del Fondo che possa generare conflitti di interesse tra il Fondo, i suoi investitori, la Società di gestione, i soggetti incaricati dal Depositario e il Depositario stesso. Quanto detto non si applica qualora il Depositario abbia effettuato una separazione a livello funzionale e gerarchico nello svolgimento dei suoi compiti di custodia, distinguendo quelli suscettibili di generare conflitti di interesse, e questi ultimi siano da esso individuati, gestiti, controllati e comunicati regolarmente agli investitori del Fondo.
12. Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei suoi investitori per eventuali perdite causate da esso stesso o da terzi ai quali è stata delegata la custodia degli strumenti finanziari.

In caso di perdita di uno strumento finanziario, il Depositario dovrà fornire immediatamente al Fondo o alla Società di gestione agente per conto del Fondo uno strumento finanziario sostitutivo dello stesso tipo, o rimborsare l'importo equivalente. Il Depositario non può essere ritenuto responsabile, ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010 e del regolamento in vigore, qualora sia in grado di dimostrare che la perdita in questione è dovuta a circostanze esterne che si possano obiettivamente definire non controllabili e dalle conseguenze inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo.

Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei suoi investitori per ogni altra perdita che questi possano subire a seguito della mancata osservanza degli obblighi di legge da parte del Depositario, sia essa intenzionale o dovuta a negligenza.

La responsabilità del Depositario rimane invariata in caso di delega ai sensi del precedente punto 8.

Gli investitori del Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario direttamente o indirettamente tramite la Società di gestione, a condizione che ciò non comporti una duplicazione dei diritti di regresso o una disparità di trattamento tra gli investitori.

Articolo 4 – Disposizioni generali della politica d'investimento

L'obiettivo della politica d'investimento del Fondo è il conseguimento di una performance adeguata nella valuta del Fondo. La politica d'investimento specifica per il Fondo viene descritta nell'Allegato al Prospetto informativo.

È possibile acquistare e vendere per il Fondo unicamente i valori patrimoniali il cui prezzo soddisfa i criteri di valutazione di cui in articolo 6 del presente Regolamento di gestione.

I criteri e i limiti d'investimento generali di seguito illustrati si applicano al Fondo, salvo laddove diversamente disposto o integrato nell'Allegato al Prospetto informativo.

Il patrimonio del Fondo viene investito in ottemperanza al principio di diversificazione del rischio ai sensi delle norme di cui alla parte I della Legge del 17 dicembre 2010 e secondo i criteri della politica d'investimento e i limiti d'investimento definiti in seguito nel presente articolo.

1. Definizioni:
 - a) "Mercato regolamentato"

Per mercato regolamentato s'intende un mercato degli strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 4 comma 21 della direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa al mercato degli strumenti finanziari e che modifica le direttive 2002/92/CE e 2011/61/UE.

b) "Titoli"

Con titoli si intendono:

- azioni e altri titoli assimilabili ad azioni ("azioni"),
- obbligazioni e altri debiti cartolarizzati ("titoli di debito");
- tutti gli altri titoli negoziabili su mercati, che danno diritto all'acquisto di titoli mediante sottoscrizione o scambio.

Fanno eccezione le tecniche e gli strumenti menzionati nell'articolo 42 della Legge del 17 dicembre 2010.

c) "Strumenti del mercato monetario"

Si definiscono "strumenti del mercato monetario" gli strumenti abitualmente negoziati sul mercato monetario, liquidi e il cui valore è esattamente determinabile in qualsiasi momento.

d) "OIC"

Organismi di investimento collettivo.

e) "OICVM"

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari sottoposti alla direttiva 2009/65/CE.

In riferimento a OICVM costituiti da più comparti, ai fini dell'applicazione dei limiti d'investimento ogni comparto viene considerato un OICVM a sé stante.

2. Vengono

- a) acquistati esclusivamente titoli e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un mercato regolamentato, ai sensi della Direttiva 2014/65/UE;
- b) acquistati esclusivamente titoli e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea ("Stato membro"), riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante;
- c) acquistati esclusivamente titoli e strumenti del mercato monetario ufficialmente quotati in una borsa valori di uno Stato non appartenente all'Unione europea o negoziati in un altro mercato regolamentato di uno Stato non appartenente all'Unione europea, riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante,

- d) acquistati esclusivamente titoli e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di emissione includano l'obbligo di presentare domanda di ammissione a quotazione ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato, aperto al pubblico e regolarmente funzionante, e che tale ammissione venga concessa entro un anno dall'emissione.

I titoli e gli strumenti monetari menzionati al punto 2 lettere c) e d) sono ufficialmente quotati o negoziati in Nord America, Sud America, Australia (Oceania inclusa), Africa, Asia e/o Europa,

- e) acquistate esclusivamente quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") autorizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e/o di organismi di investimento collettivo ("OIC") ai sensi delle lettere a) e b) dell'articolo 1, capoverso 2 della Direttiva 2009/65/CE, aventi sede indifferentemente in uno Stato membro o in uno Stato terzo, purché

- questi OIC siano stati autorizzati in base a disposizioni normative in virtù delle quali risultano soggetti a una vigilanza ritenuta dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo equivalente a quella prevista dal diritto comunitario, e purché vi siano sufficienti garanzie di collaborazione tra le autorità;
- il livello di tutela garantito agli investitori di questi OIC sia equivalente al livello di tutela garantito agli investitori di un OICVM e in particolare le regole in materia di custodia separata dei valori patrimoniali, assunzione e concessione di crediti e vendite allo scoperto di titoli e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti previsti dalla Direttiva 2009/65/CE;
- l'attività degli OIC costituisca oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano di formulare un giudizio sulle attività e sulle passività, sugli utili e sulle operazioni nel periodo di riferimento;
- in conformità alle proprie condizioni contrattuali e al proprio statuto, gli OICVM od OIC diversi, di cui si acquistano le quote, non possano investire complessivamente oltre il 10% del proprio patrimonio in quote di altri OICVM od OIC.

- f) effettuati esclusivamente depositi a vista o depositi rimborsabili con una durata massima di 12 mesi presso istituti di credito, purché l'istituto di credito in questione abbia sede in uno Stato membro dell'UE o, se la sede si trova in un paese terzo, l'istituto sia soggetto a disposizioni di vigilanza ritenute dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario.

- g) acquistati esclusivamente strumenti finanziari derivati ("strumenti derivati"), inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, negoziati in uno dei mercati regolamentati definiti alle lettere a), b) o c) e/o strumenti finanziari derivati non negoziati in una borsa valori (strumenti derivati "OTC"), a condizione che

- i sottostanti siano strumenti ai sensi dell'articolo 41 capoverso 1 della Legge del 17 dicembre 2010 o indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui il Fondo è autorizzato a investire compatibilmente con i propri obiettivi d'investimento citati nel presente Regolamento di gestione;

- le controparti in operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF;
 - e gli strumenti derivati OTC siano sottoposti a valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e sia possibile, in qualsiasi momento, venderli, liquidarli o regolarli mediante operazioni di compensazione a un valore equo, su iniziativa del Fondo;
- h) acquistati esclusivamente strumenti del mercato monetario non negoziati in un mercato regolamentato ma contemplati nella definizione di cui in articolo 1 della Legge del 17 dicembre 2010, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia già soggetta/o a norme in materia di tutela dei depositi e degli investitori e altresì a condizione che tali strumenti siano
- emessi o garantiti da un ente statale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno Stato della federazione oppure da un organismo internazionale di diritto pubblico a cui aderiscono uno o più Stati membri, oppure
 - emessi da una società i cui titoli siano negoziati nei mercati regolamentati definiti alle lettere a), b) o c) del presente articolo, oppure
 - emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza in virtù dei criteri previsti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto, e che si attiene, a disposizioni in materia di vigilanza considerate dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo non meno rigide di quelle del diritto comunitario, oppure
 - emessi da altri emittenti appartenenti a una categoria riconosciuta dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme per la tutela degli investitori equivalenti a quelle menzionate al primo, al secondo o al terzo trattino, e a condizione che l'emittente sia un'impresa con capitale proprio non inferiore a EUR 10 milioni e che rediga e pubblichi il bilancio d'esercizio conformemente alle norme della Direttiva 78/660/CEE oppure un soggetto di diritto che, in seno a un gruppo di imprese che comprende una o più società quotate in borsa, sia dedito al finanziamento del gruppo oppure ancora un soggetto di diritto che finanzia la cartolarizzazione di debiti mediante l'utilizzo di una linea di credito bancaria.
3. Rimane comunque possibile investire fino al 10% del patrimonio netto del Fondo in titoli e strumenti del mercato monetario diversi da quelli menzionati al punto 2 del presente articolo.
4. Tecniche e strumenti
- a) Nel Fondo è possibile includere tecniche e strumenti aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario, purché ciò avvenga in ottemperanza alle condizioni e alle limitazioni sancite dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo. Qualora simili transazioni contemplassero l'utilizzo di strumenti derivati, le condizioni e i limiti devono conformarsi alle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010.

Nell'utilizzo di tecniche e strumenti, è fatto divieto per il Fondo di discostarsi dalla propria politica d'investimento descritta nel prospetto informativo.

- b) Ai sensi dell'articolo 42 (1) della Legge 17 dicembre 2010, la Società di gestione è tenuta ad adottare una procedura di gestione del rischio che le consenta di tenere sotto controllo e di misurare costantemente il rischio derivante dalle posizioni d'investimento e la loro incidenza sul profilo di rischio complessivo del portafoglio d'investimento. In tal caso la Società di gestione deve garantire che il rischio complessivo dei fondi gestiti legato a strumenti derivati non superi il valore netto complessivo dei relativi portafogli. In particolare, ai fini della valutazione della solvibilità dei valori patrimoniali del Fondo, essa non si baserà esclusivamente e automaticamente sui rating assegnati dalle agenzie di rating ai sensi dell'articolo 3, capoverso 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativo alle agenzie di rating del credito. La procedura per la misurazione del rischio adottata per il Fondo ed eventuali altre informazioni specifiche sono esposte nell'Allegato specifico relativo al Fondo. Nel quadro della propria politica d'investimento e dei limiti di cui in articolo 43 capoverso 5 della Legge del 17 dicembre 2010, il Fondo può investire in strumenti derivati, purché il rischio complessivo dei sottostanti non superi i limiti d'investimento di cui in articolo 43 della Legge del 17 dicembre 2010. Se il Fondo investe in strumenti derivati basati su indici, questi investimenti non vengono considerati nella verifica del rispetto dei limiti d'investimento di cui all'articolo 43 della Legge 17 dicembre 2010. Quando è incorporato in un titolo o in uno strumento del mercato monetario, uno strumento derivato deve essere considerato nella verifica del rispetto delle norme di cui in articolo 42 della Legge del 17 dicembre 2010.

La Società di gestione, in accordo con il Depositario, può adottare misure opportune e imporre ulteriori limiti d'investimento ritenuti necessari per tenere conto delle condizioni vigenti nei paesi in cui vengono distribuite le quote.

5. Diversificazione del rischio

- a) È possibile investire in titoli o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente solo fino a un massimo del 10% del patrimonio netto del Fondo. Il Fondo non può collocare più del 20% del proprio patrimonio netto in depositi presso uno stesso istituto.

In caso di operazioni con strumenti derivati OTC, il rischio di insolvenza non deve superare:

- il 10% del patrimonio netto del Fondo, se la controparte è un istituto di credito ai sensi dell'articolo 41 capoverso 1 lettera f) della Legge 17 dicembre 2010 e
 - il 5% del patrimonio netto del Fondo in tutti gli altri casi.
- b) Il valore complessivo dei titoli e degli strumenti del mercato monetario di emittenti nei cui titoli e strumenti del mercato monetario la Società di gestione ha investito oltre il 5% del patrimonio netto del Fondo non può superare il 40% del patrimonio netto del Fondo. Tale limite non si applica ai depositi e alle operazioni con strumenti derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a vigilanza.

A prescindere dai singoli limiti massimi di cui alla lettera a), la Società di gestione può investire in uno stesso organismo fino al 20% del patrimonio del Fondo in una combinazione di

- titoli o strumenti del mercato monetario emessi da tale organismo e/o
 - depositi presso tale organismo e/o
 - strumenti derivati OTC acquistati da questo organismo.
- c) Il limite d'investimento del 10% del patrimonio netto del Fondo, menzionato al punto 5 lettera a), frase 1 del presente articolo, sale a un massimo del 35% se i titoli o gli strumenti del mercato monetario da acquistare sono emessi o garantiti da uno Stato membro o da uno dei suoi enti territoriali, da uno Paese terzo o da altri organismi internazionali di diritto pubblico a cui appartengono uno o più Stati membri.
- d) Il limite d'investimento del 10% del patrimonio netto del Fondo, menzionato al punto 5 lettera a), frase 1 del presente articolo, sale a un massimo del 25% se le obbligazioni da acquistare sono emesse da un istituto di credito che ha sede in uno Stato membro dell'UE ed è soggetto, per legge, a una particolare vigilanza pubblica volta a tutelare i titolari di queste obbligazioni. In particolare, gli obblighi di legge prevedono che i ricavi dall'emissione di queste obbligazioni siano investiti in valori patrimoniali che siano sufficienti a coprire gli impegni derivanti dalle obbligazioni per la loro intera durata e che siano destinati in via prioritaria al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi in caso di insolvenza dell'emittente.

Se oltre il 5% del patrimonio netto del Fondo risulta investito in obbligazioni emesse da tali emittenti, il valore complessivo degli investimenti in tali obbligazioni non deve superare l'80% del patrimonio netto del Fondo.

- e) Il limite di valore complessivo del 40% del patrimonio netto del Fondo, menzionato al punto 5 lettera b) frase 1 del presente articolo, non si applica ai casi menzionati alle lettere c) e d).
- f) I limiti d'investimento del 10%, 25% ovvero 35% del patrimonio netto del Fondo, menzionati al punto 5 lettere da a) a d) del presente articolo, non sono cumulabili; ciò significa che investimenti in titoli e in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o in depositi presso questo emittente ovvero in strumenti derivati dello stesso non possono superare complessivamente il 35% del patrimonio netto del Fondo.

Le società che in relazione alla preparazione del bilancio consolidato ai sensi della direttiva 83/349/CEE del Consiglio del 13 giugno 1983 basata sull'articolo 54, capoverso 3, lettera g), del Trattato e relativa ai conti consolidati (GU L 193 del 18 luglio 1983, pag. 1) o in conformità alle disposizioni internazionali riconosciute in materia di redazione del bilancio appartengono a uno stesso gruppo di società, sono da considerarsi come un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti d'investimento previsti al punto 5 lettere da a) a f) del presente articolo.

Il Fondo può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo imprenditoriale.

g) Fatti salvi i limiti d'investimento di cui in articolo 48 della Legge del 17 dicembre 2010, la Società di gestione può innalzare per il Fondo i limiti massimi stabiliti in articolo 43 della Legge del 17 dicembre 2010 per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito di uno stesso emittente fino al 20% del patrimonio netto, laddove l'obiettivo della politica d'investimento del Fondo sia la riproduzione di un indice azionario od obbligazionario riconosciuto dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo. A tal proposito, la condizione è che:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- l'indice rappresenti una base di riferimento adeguata per il mercato a cui si riferisce, e
- l'indice venga pubblicato in modalità ritenute adeguate.

Il limite d'investimento precedentemente menzionato sale al 35% del patrimonio netto del Fondo laddove ciò risultasse giustificato alla luce di circostanze di mercato eccezionali, in particolare su mercati regolamentati nei quali determinati titoli o strumenti del mercato monetario risultano dominanti. L'investimento fino a questo limite è consentito esclusivamente con riferimento a un unico emittente.

Se la Società di gestione di avvale di questa possibilità, ciò viene opportunamente indicato nell'Allegato al Prospetto informativo del Fondo.

h) **Fatto salvo quanto disposto in articolo 43 della Legge 17 dicembre 2010, è possibile, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, investire fino al 100% del patrimonio netto del Fondo in titoli e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti territoriali oppure da uno Stato membro dell'OCSE o da organismi internazionali a cui appartengono uno o più Stati membri dell'UE. Il patrimonio netto del Fondo deve comprendere titoli di almeno sei diversi emittenti, e i titoli di uno stesso emittente non possono superare il 30% del suddetto patrimonio netto.**

i) Per il Fondo non è consentito investire oltre il 10% del rispettivo patrimonio netto in OICVM od OIC ai sensi del punto 2, lettera e) del presente articolo, salvo laddove diversamente disposto nell'Allegato al Prospetto informativo del Fondo. Nei casi in cui la politica d'investimento del Fondo prevedesse un investimento superiore al 10% del patrimonio netto del Fondo in OICVM od OIC ai sensi del punto 2, lettera e) del presente articolo, troveranno applicazione le seguenti lettere j) e k).

j) Per il Fondo non è consentito investire oltre il 20% del rispettivo patrimonio netto in quote di uno stesso OICVM o di uno stesso OIC di altro tipo, conformemente all'articolo 41 capoverso 1 lettera e) della Legge 17 dicembre 2010.

Ai fini dell'applicazione dei limiti di investimento ogni comparto di un OIC composto da più comparti è considerato un emittente singolo se è garantito il principio della separazione delle passività dei singoli comparti nei confronti di terzi.

k) Per il Fondo non è consentito investire oltre il 30% del rispettivo patrimonio netto in OIC diversi da OICVM. Se il Fondo ha acquistato quote di un OICVM e/o altro OIC, gli attivi di tale OICVM o

altro OIC non vengono considerati in relazione ai limiti massimi definiti al punto 5 lettere da a) a f).

- l) Se un OICVM acquista quote di altri OICVM e/o di altri OIC, amministrati direttamente o mediante delega dalla stessa Società di gestione o da una società con la quale la Società di gestione è collegata tramite amministrazione congiunta o controllo oppure tramite una considerevole partecipazione diretta o indiretta a più del 10 per cento del capitale o dei diritti di voto, la Società di gestione o l'altra società non può addebitare alcuna commissione per la sottoscrizione o il rimborso di quote di questi altri OICVM e/o OIC da parte dell'OICVM (incluse commissioni di emissione e di rimborso).

In linea generale, all'acquisto di quote di fondi target è possibile che venga applicata una commissione di gestione a livello del Fondo target, e occorre eventualmente considerare la rispettiva commissione di emissione o di rimborso. Il Fondo non investe quindi in fondi target soggetti a una commissione di gestione superiore al 3% annuo. La relazione annuale del Fondo conterrà informazioni in merito alla commissione di gestione massima addebitabile al Fondo e ai fondi target.

- m) La Società di gestione non può utilizzare OICVM da essa amministrati ai sensi della parte I della Legge 17 dicembre 2010 allo scopo di acquistare un numero di azioni con diritti di voto che le consentirebbe di esercitare notevole influenza sulla gestione di un emittente.

- n) Inoltre, la Società di gestione può acquistare per il Fondo:

- fino al 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente,
- fino al 10% delle obbligazioni emesse da uno stesso emittente,
- non oltre il 25% delle quote emesse da uno stesso OICVM e/o OIC e
- non oltre il 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

- o) I limiti d'investimento di cui al punto 5 lettere m) e n) non si applicano a

- titoli e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o da suoi enti territoriali o da uno Stato terzo che non sia membro dell'Unione europea;
- titoli e strumenti del mercato monetario emessi da un organismo internazionale di diritto pubblico al quale appartengono uno o più Stati membri dell'UE;
- azioni detenute dal Fondo nel capitale di una società di un paese terzo, la quale investe il proprio patrimonio essenzialmente in titoli di emittenti di quello stesso paese, laddove una simile partecipazione rappresentasse per il Fondo l'unico modo possibile, per via di normative di legge di quello Stato, per eseguire investimenti in titoli di emittenti di quello Stato. Questa eccezione si applica però unicamente a condizione che la politica d'investimento della società dello Stato non appartenente all'Unione europea sia compatibile con i limiti di cui agli articoli 43, 46 e 48 capoversi 1 e 2 della Legge del 17 dicembre 2010. In caso di superamento dei limiti menzionati agli articoli 43 e 46 della

Legge 17 dicembre 2010, si applica opportunamente l'articolo 49 della Legge 17 dicembre 2010.

- Azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di società affiliate che operano esclusivamente per conto della/e società di investimento svolgendo attività di gestione, consulenza o distribuzione nel paese in cui tali affiliate sono domiciliate, in riferimento al rimborso di quote su richiesta dei relativi titolari.

6. Attività liquide

In linea di massima, il Fondo può detenere attività liquide sotto forma di conti d'investimento (conti corrente) e denaro a vista solo a titolo accessorio.

7. Diritti di acquisto

Nell'esercitare i diritti di opzione collegati a titoli o strumenti del mercato monetario inclusi nel suo patrimonio, un OICVM non è obbligato al rispetto dei limiti d'investimento previsti nel presente articolo.

Qualora i limiti d'investimento descritti nel presente articolo vengano superati involontariamente o in conseguenza dell'esercizio di diritti di opzione, nell'effettuare le vendite di attività la Società di gestione mira essenzialmente a rispettare i limiti di investimento e ad attuare la politica d'investimento del caso nell'interesse degli investitori.

Fatto salvo l'obbligo di quest'ultima di rispettare il criterio fondamentale della diversificazione del rischio, gli OICVM autorizzati di recente possono derogare dai limiti d'investimento di cui al punto 5 lettere da a) a l) per i sei mesi successivi alla loro autorizzazione.

8. Crediti e divieto di costituzione in pegno

- a) Il patrimonio del Fondo non può essere costituito in pegno o impegnato in altro modo, concesso o ceduto a garanzia, salvo laddove ciò avvenisse contestualmente all'assunzione di crediti ai sensi della successiva lettera b) o a prestazioni di garanzia nel quadro dell'esecuzione di operazioni con strumenti finanziari.
- b) È possibile accedere a finanziamenti a carico del patrimonio del Fondo solo a breve termine e per un importo massimo del 10% del patrimonio netto del Fondo. È escluso da questa limitazione l'acquisto di valute estere tramite prestiti "back-to-back".
- c) Non è consentito concedere finanziamenti o assumere impegni fideiussori a favore di terzi a carico del patrimonio del Fondo; ciò tuttavia non pregiudica la possibilità di acquistare titoli, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari non interamente versati di cui in articolo 41 capoverso 1 lettere e), g) e h) della Legge del 17 dicembre 2010.

9. Ulteriori direttive d'investimento

- a) Non sono ammesse vendite allo scoperto di titoli.

- b) Il patrimonio del Fondo non può essere investito in immobili, metalli preziosi o certificati su tali metalli preziosi, contratti su metalli preziosi, merci o contratti su merci.
10. I limiti d'investimento menzionati nel presente articolo si riferiscono al momento dell'acquisto dei titoli. Qualora queste indicazioni percentuali venissero superate successivamente, in seguito allo sviluppo dei corsi o per motivi diversi da acquisti supplementari, la Società di gestione dovrà porsi come obiettivo primario il ripristino della normalità nell'interesse degli investitori.

Articolo 5 – Quote

1. Le quote rappresentano quote di partecipazione al Fondo. Le tipologie di cartolarizzazione e di taglio delle quote del Fondo sono riportate nell'Allegato specifico per ogni classe di quote. Le quote nominative emesse vengono iscritte dall'Agente per il registro e il trasferimento nel registro delle quote relativo al Fondo. Gli investitori ricevono quindi una conferma dell'iscrizione nel registro delle quote, recapitata al loro indirizzo ivi indicato. L'investitore non può richiedere la consegna dei certificati fisici né per le quote al portatore né per quelle nominative.
2. Tutte le quote del Fondo godono sostanzialmente di pari diritti, salvo laddove la Società di gestione decida, in conformità al punto 3 del presente articolo, di emettere diverse classi di quote all'interno del Fondo.
3. La Società di gestione può di volta in volta prevedere due o più classi di quote all'interno del Fondo. Le classi di quote possono distinguersi per le loro caratteristiche e i loro diritti in base alla destinazione degli utili, alla struttura delle commissioni, agli investitori (pubblico di investitori) che possono acquistare e possedere le quote, o per altre caratteristiche o altri diritti. A partire dal giorno della loro emissione, tutte le quote godono degli stessi diritti su redditi, plusvalenze e ricavi dall'eventuale liquidazione della rispettiva classe di quote. Se per il Fondo vengono emesse più classi di quote, l'indicazione delle specifiche caratteristiche o degli specifici diritti si trova nell'Allegato al Prospetto informativo.
4. Su decisione del Consiglio di amministrazione della Società di gestione, alle classi di quote dei Fondi possono essere applicati frazionamenti delle quote.
5. Su decisione del Consiglio di amministrazione della Società di gestione, le classi di quote possono essere accorpate all'interno del Fondo.

Articolo 6 – Calcolo del valore per quota

1. Il patrimonio del Fondo è espresso in euro (EUR) ("Valuta di riferimento").
2. Il valore unitario della quota ("Valore della quota") è espresso nella valuta indicata in allegato al prospetto informativo ("Valuta del Fondo"), salvo qualora, in relazione a questa o ad altre eventuali classi di quote, nel suddetto allegato non sia indicata una valuta diversa da quella del Fondo ("Valuta della classe di quote").
3. Il valore per quota viene calcolato nel giorno indicato nell'Allegato, a eccezione del 24 e 31 dicembre di ogni anno ("Giorno di valutazione"), a cura della Società di gestione o di un suo incaricato e con la

supervisione del Depositario, ed è arrotondato fino a due cifre decimali, purché il calcolo del valore della quota venga effettuato almeno due volte al mese.

Qualora il calcolo non avvenga giornalmente, la Società di gestione può comunque decidere in qualsiasi momento di procedere a un calcolo aggiuntivo del Valore delle quote in un giorno di apertura delle banche supplementare a quello indicato nell'Allegato corrispondente.

4. La Società di gestione può tuttavia decidere anche di determinare il Valore della quota il 24 e il 31 dicembre di un anno ai fini della redazione della Relazione, senza che tali valutazioni costituiscano un calcolo del Valore della quota in un Giorno di valorizzazione ai sensi del Numero 3. Di conseguenza, gli investitori non possono richiedere l'emissione, il riscatto e/o la conversione di quote sulla base del valore per quota calcolato al 24 e/o il 31 dicembre di un dato anno.

Il Valore della quota viene determinato calcolando il valore delle attività del Fondo detratte le passività dello stesso ("Patrimonio netto del Fondo") in ogni Giorno di valorizzazione, dividendolo per il numero di quote in circolazione in tale Giorno di valorizzazione.

Nel caso di un Fondo con più classi di quote, il patrimonio netto della rispettiva classe di quote sarà calcolato pro rata e diviso per il numero di quote della rispettiva classe di quote in circolazione alla data di valutazione.

Nel caso di una classe di quote espressa in una valuta diversa da quella del Fondo, il patrimonio netto della classe di quote calcolato pro rata nella valuta del Fondo sarà convertito nella valuta della classe di quote al rispettivo tasso di cambio su cui si basa il calcolo del patrimonio netto del fondo e diviso per il numero di quote della rispettiva classe di quote in circolazione alla data di valutazione.

Nel caso di classi di quote a distribuzione, il patrimonio netto rispettivo sarà ridotto per le rispettive distribuzioni.

5. Laddove, ai sensi della normativa o delle disposizioni di cui al presente Regolamento di gestione, si renda necessario fornire informazioni in merito alla situazione patrimoniale del Fondo nei rendiconti annuali e nelle relazioni semestrali, nonché in altre statistiche finanziarie, le attività del Fondo saranno convertite nella Valuta di riferimento. Il Patrimonio netto del Fondo viene calcolato in base ai seguenti criteri fondamentali:

- a) I titoli, gli strumenti del mercato monetario, gli strumenti finanziari derivati e gli altri investimenti quotati su una borsa ufficiale, sono valutati in base all'ultima quotazione disponibile che rappresenti una valutazione affidabile, del giorno di borsa precedente a quello di valutazione. Se i titoli, gli strumenti del mercato monetario, gli strumenti finanziari derivati e gli altri investimenti sono quotati ufficialmente in più borse, è determinante la borsa con la maggiore liquidità.

La Società di gestione può stabilire in riferimento al Fondo che i titoli, gli strumenti del mercato monetario, gli strumenti finanziari derivati e gli altri investimenti che sono quotati ufficialmente in una borsa valori, debbano essere valutati in base all'ultima quotazione di chiusura disponibile che rappresenti una valutazione affidabile. Questa procedura è menzionata nell'allegato del Fondo.

- b) I titoli, gli strumenti del mercato monetario, gli strumenti finanziari derivati e gli altri investimenti non quotati su una borsa ufficiale (o la cui quotazione di borsa non possa essere considerata rappresentativa, ad esempio per mancanza di liquidità) ma scambiati su un mercato regolamentato, sono calcolati in base a una quotazione non inferiore al prezzo denaro e non superiore al prezzo lettera, rilevata nel giorno di borsa precedente a quello di valutazione e considerata dalla Società di gestione in buona fede come il migliore prezzo al quale tali titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti derivati e altri investimenti possano essere venduti.

La Società di gestione può stabilire, in riferimento al Fondo, che i titoli, gli strumenti del mercato monetario, gli strumenti finanziari derivati e gli altri investimenti non quotati su una borsa ufficiale (o la cui quotazione di borsa non possa essere considerata rappresentativa, ad esempio per mancanza di liquidità) ma scambiati su un mercato regolamentato, siano valutati in base all'ultima quotazione disponibile, considerata dalla Società di gestione in buona fede come il migliore prezzo al quale tali titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti derivati e altri investimenti possano essere venduti. Questa procedura è menzionata nell'allegato del Fondo.

- c) I derivati OTC sono valutati su base giornaliera, con modalità stabilite dalla Società di gestione e verificabili.
- d) Le quote di OICVM o di OIC sono valutate di norma sulla base dell'ultimo prezzo di rimborso stabilito prima del giorno di valutazione, o dell'ultima quotazione disponibile che rappresenti una valutazione affidabile. In presenza di una sospensione del rimborso delle quote o del calcolo dei prezzi di rimborso, le quote verranno valutate, allo stesso modo di tutti gli altri valori patrimoniali, al rispettivo valore di mercato fissato in buona fede dalla Società di gestione, secondo criteri di valutazione universalmente riconosciuti e verificabili.

Nel caso in cui le quotazioni di mercato non siano eque, qualora gli strumenti finanziari citati alla lettera b) non siano negoziati in un mercato regolamentato e qualora per gli strumenti finanziari diversi da quelli menzionati alle lettere da a) a d) non sia stata stabilita alcuna quotazione, tali strumenti finanziari, unitamente alle altre attività ammesse per legge, sono valutati al rispettivo valore di mercato, stabilito dalla Società di gestione con prudenza e in buona fede sulla base di criteri di valutazione generalmente riconosciuti e verificabili (ad es. modelli di valutazione appropriati che tengano conto delle condizioni di mercato del momento). Il relativo procedimento è stabilito nelle direttive per la valutazione della Società di gestione.

- f) Le attività liquide vengono valutate al loro valore nominale più gli interessi.
- g) I crediti tra cui i ratei attivi su interessi e le passività sono iscritti al rispettivo valore nominale.
- h) Il valore di mercato di titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati e altri investimenti denominati in una valuta diversa da quella del Fondo viene convertito al tasso di cambio calcolato in base al fixing WM/Reuters alle ore 17:00 (ore 16:00 di Londra) del giorno di borsa precedente il giorno di valutazione nella corrispondente valuta del Fondo. I profitti e le perdite derivanti dalle transazioni in valuta vengono rispettivamente aggiunti al, o detratti dal conteggio.

La Società di gestione può decidere che i titoli, gli strumenti del mercato monetario, gli strumenti finanziari derivati e gli altri investimenti denominati in una valuta diversa da quella del Fondo vengano convertiti nella corrispondente valuta del Fondo al tasso di cambio vigente nel giorno di valutazione. I profitti e le perdite derivanti dalle transazioni in valuta vengono rispettivamente aggiunti al, o detratti dal, conteggio. Questa procedura è menzionata nell'allegato del Fondo.

Il Patrimonio netto del Fondo viene decurtato delle distribuzioni eventualmente versate ai relativi investitori.

Articolo 7 – Sospensione del calcolo del valore per quota del Fondo

1. La Società di gestione è autorizzata a sospendere temporaneamente il calcolo del valore per quota a fronte di determinate circostanze che rendano necessaria tale misura sospensiva e qualora la sospensione fosse giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. In particolare
 - a) quando una borsa o altro mercato regolamentato, nella quale o nel quale è quotata o negoziata una percentuale considerevole di valori patrimoniali, è chiusa/o al di fuori dei consueti giorni festivi, o la contrattazione su tale borsa o mercato è limitata o temporaneamente sospesa;
 - b) in situazioni di emergenza, quando la Società di gestione non può disporre degli investimenti del Fondo o non può trasferire liberamente il controvalore di acquisti o vendite di investimenti oppure calcolare correttamente il valore per quota.
 - c) in caso di interruzioni dei terminali o quando, per qualsiasi motivo, il prezzo di un valore patrimoniale non possa essere stabilito con sufficiente rapidità o esattezza.

Per l'intero periodo in cui il calcolo del valore netto d'inventario del Fondo è sospeso, anche l'emissione, il rimborso e la conversione di quote saranno temporaneamente sospesi.

2. Gli investitori che hanno presentato una domanda di sottoscrizione, di rimborso o di conversione vengono immediatamente informati a proposito della sospensione del calcolo del valore per quota così come del successivo ripristino del calcolo del valore per quota.
3. In caso di sospensione del calcolo del valore per quota, le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione decadono automaticamente. All'investitore o al potenziale investitore sarà comunicato che dovrà inoltrare nuovamente la domanda di sottoscrizione, rimborso o conversione dopo il ripristino del calcolo del valore netto d'inventario.

Articolo 8 – Emissione di quote

1. Le quote vengono emesse in ciascun Giorno di valutazione al prezzo di emissione. Il prezzo di emissione corrisponde al valore per quota, come definito in articolo 6 n. 4 del presente Regolamento di gestione, maggiorato di una commissione di emissione, il cui importo massimo per la rispettiva classe di quote del Fondo è indicato nel rispettivo Allegato al Prospetto informativo. Al prezzo di emissione possono essere sommati commissioni o altri oneri dovuti nei relativi paesi di distribuzione.
2. Le domande di sottoscrizione per l'acquisto di quote nominative possono essere presentate presso la Società di gestione, il Depositario, l'Agente per il registro e il trasferimento, l'eventuale Agente di

distribuzione e gli Agenti di pagamento. Questi soggetti preposti all'accettazione delle domande sono tenuti a inoltrare immediatamente le domande di sottoscrizione all'Agente per il registro e il trasferimento. Fa fede il momento in cui le domande vengono ricevute dall'Agente per il registro e il trasferimento, a tal proposito incaricato dalla Società di gestione.

Gli ordini di acquisto di quote al portatore vengono inoltrati all'Agente per il registro e il trasferimento attraverso il soggetto presso il quale il sottoscrittore detiene il proprio deposito. Fa fede il momento in cui le domande vengono ricevute dall'Agente per il registro e il trasferimento.

Le domande di sottoscrizione complete per le quote nominative e gli ordini di acquisto per le quote al portatore pervenuti presso l'agente preposto entro l'ora indicata nel prospetto informativo di un giorno di valutazione verranno evasi al prezzo di emissione del giorno di valutazione successivo. La Società di gestione si accerta in ogni caso che l'emissione di quote avvenga sulla base di un valore per quota precedentemente sconosciuto all'investitore. Qualora si sospettassero tuttavia tentativi di pratiche di late trading da parte di un investitore, la Società di gestione ha la facoltà di respingere le domande di sottoscrizione finché colui che presenta la domanda non avrà fugato ogni dubbio in merito alla propria domanda di sottoscrizione. Le domande di sottoscrizione per le quote nominative e gli ordini di acquisto per le quote al portatore pervenuti presso l'agente preposto entro l'ora indicata nel prospetto informativo di un giorno di valutazione verranno evasi al prezzo di emissione del secondo giorno di valutazione seguente.

Qualora il controvalore delle quote nominative da sottoscrivere non fosse disponibile al momento della ricezione della domanda di sottoscrizione completa presso l'Agente per il registro e il trasferimento, oppure qualora la domanda di sottoscrizione sia incompleta o errata, la domanda di sottoscrizione si intenderà pervenuta presso l'Agente per il registro e il trasferimento nella data in cui diventa disponibile il controvalore delle quote sottoscritte, ovvero in cui viene presentata la domanda di sottoscrizione corretta e completa.

Le quote al portatore, in seguito al computo effettuato presso l'Agente per il registro e il trasferimento, tramite le cosiddette operazioni di pagamento/consegna nell'ambito di un contratto a prestazioni corrispettive, ossia dietro il pagamento dell'importo d'investimento, saranno trasferite al soggetto presso cui il sottoscrittore detiene il suo deposito.

Il prezzo di emissione deve essere corrisposto al Depositario in Lussemburgo entro il numero di giorni lavorativi bancari indicato nell'Allegato al Fondo dopo il corrispondente giorno di valutazione nella valuta della rispettiva classe di quote.

Qualora il controvalore venisse detratto dal patrimonio del Fondo in seguito a una revoca, al mancato pagamento di un avviso di addebito o per altro motivo, la Società di gestione ritira le quote corrispondenti nell'interesse del Fondo. Eventuali differenze risultanti dal rimborso delle quote, che potrebbero ripercuotersi negativamente sul patrimonio del Fondo, sono a carico di colui che presenta la domanda.

Articolo 9 – Limitazione e sospensione dell'emissione di quote

1. In qualsiasi momento e a propria discrezione, la Società di gestione può, senza fornire motivazioni, respingere una domanda di sottoscrizione oppure limitare, interrompere provvisoriamente o

sospendere definitivamente l'emissione di quote oppure decidere di riacquistare quote dietro pagamento del prezzo di rimborso, se lo ritiene necessario negli interessi degli investitori, per l'interesse pubblico o per la tutela del Fondo, in particolare se:

- a) esiste il sospetto che il titolare di quote intenda usare l'acquisto di quote per praticare "market timing", "late trading" o altre tecniche di mercato che potrebbero danneggiare la collettività degli investitori,
 - b) l'investitore non soddisfa i criteri per l'acquisto delle quote o
 - c) le quote vengono acquistate da un Soggetto su cui esistono indizi di una connessione con gli USA, e le quote sono state distribuite o acquistate da un Soggetto (ad es. un cittadino statunitense) in un paese nel quale il Fondo non è autorizzato a distribuire o acquistare quote tramite un simile Investitore (ad es. un cittadino statunitense).
2. In questo caso, l'Agente per il registro e il trasferimento e il Depositario provvederanno a rimborsare immediatamente e senza interessi i pagamenti ricevuti per le domande di sottoscrizione non eseguite.

Articolo 10 – Rimborso e conversione di quote

1. Gli investitori possono chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle proprie quote al valore per quota, come definito nell'articolo 6 n. 4 del presente Regolamento di gestione, al netto di un'eventuale commissione di rimborso ("prezzo di rimborso"). Questo rimborso avviene solo in un Giorno di valutazione. Se viene applicata una commissione di rimborso, il suo importo massimo è indicato per il Fondo nel rispettivo Allegato al presente Prospetto informativo. Dal pagamento del prezzo di rimborso vengono sottratte eventuali imposte e altri oneri dovuti negli specifici paesi. Con il pagamento del prezzo di rimborso la validità della quota corrispondente decade.
2. Il pagamento del prezzo di rimborso ed eventuali altri pagamenti a favore degli investitori avvengono attraverso il Depositario e gli Agenti di pagamento. Il Depositario è tenuto al pagamento, salvo i casi in cui disposizioni di legge, come ad esempio disposizioni normative su divise, o altre circostanze al di fuori della sfera di controllo del Depositario, impedissero il trasferimento del prezzo di rimborso verso il paese di colui che presenta la domanda.

La Società di gestione può riacquistare unilateralmente quote dietro pagamento del prezzo di rimborso se lo ritiene necessario nell'interesse della collettività degli investitori o per tutelare gli investitori o il Fondo, in particolare se:

- a) esiste il sospetto che il titolare di quote intenda usare l'acquisto di quote per praticare "market timing", "late trading" o altre tecniche di mercato che potrebbero danneggiare la collettività degli investitori,
- b) l'investitore non soddisfa i criteri per l'acquisto delle quote o
- c) sono state acquistate quote da un Soggetto su cui esistono indizi di una connessione con gli USA, i quali sono emersi dopo l'acquisto delle quote, le quote sono state distribuite o acquistate da un Soggetto (ad es. un cittadino statunitense) in un paese nel quale il Fondo non è autorizzato a distribuire o acquistare quote tramite un simile Investitore (ad es. un cittadino statunitense).

3. Se all'interno del Fondo vengono offerte diverse classi di quote, è possibile chiedere la conversione di quote di una classe in quote di un'altra classe all'interno dello stesso Fondo, salvo laddove diversamente disposto nell'Allegato al Prospetto informativo e previa soddisfazione, da parte dell'investitore, delle condizioni per un investimento diretto nella nuova classe di quote, di cui in Allegato. In questi casi non viene addebitata alcuna commissione di conversione.

La Società di gestione può respingere una domanda di conversione se lo ritiene opportuno nell'interesse del Fondo ovvero della classe di quote o nell'interesse degli investitori, in particolare se:

- a) esiste il sospetto che l'investitore intenda usare l'acquisto di quote per praticare "market timing", "late trading" o altre tecniche di mercato che potrebbero danneggiare la collettività degli investitori,
 - b) l'investitore non soddisfa i criteri per l'acquisto delle quote o
 - c) sono state acquistate quote da un Soggetto su cui esistono indizi di una connessione con gli USA, i quali sono emersi dopo l'acquisto delle quote, le quote sono state distribuite in un paese nel quale il Fondo o la classe di quote non sono autorizzati alla distribuzione, o sono state acquistate da un Soggetto (ad es. un cittadino statunitense) non autorizzato a effettuare tale acquisto.
4. Le domande di rimborso o di conversione complete per il rimborso o la conversione di quote nominative possono essere presentate presso la Società di gestione, il Depositario, l'Agente per il registro e il trasferimento, l'eventuale Agente di distribuzione e gli Agenti di pagamento. Questi soggetti preposti all'accettazione delle domande sono tenuti a inoltrare immediatamente le domande di rimborso o di conversione all'Agente per il registro e il trasferimento. Fa fede il momento in cui le domande vengono ricevute dall'Agente per il registro e il trasferimento.

Una domanda di rimborso o una domanda di conversione, rispettivamente per il rimborso o la conversione di quote nominative, è completa quando reca il nome e l'indirizzo dell'investitore nonché il numero o il controvalore delle quote da rimborsare o da convertire e il nome della classe di quote del Fondo, oltre che la firma del corrispondente investitore.

Gli ordini di vendita completi per il rimborso di quote al portatore vengono inoltrati all'Agente per il registro e il trasferimento attraverso il soggetto presso il quale l'investitore detiene il proprio deposito. Fa fede il momento in cui le domande vengono ricevute dall'Agente per il registro e il trasferimento. La conversione di quote al portatore è esclusa.

Gli ordini di rimborso/vendita e le domande di conversione completi, pervenuti entro l'orario di un Giorno di valutazione stabilito nel Prospetto informativo, vengono evasi al valore per quota calcolato il Giorno di valutazione successivo, meno eventuali commissioni di rimborso o considerando eventuali commissioni di conversione. La Società di gestione si accerta in ogni caso che il rimborso o la conversione di quote avvenga sulla base di un valore per quota precedentemente sconosciuto all'investitore. Gli ordini di rimborso/vendita e le domande di conversione completi, pervenuti in seguito all'ora indicata nel prospetto informativo di un Giorno di valutazione, vengono evasi al valore per quota calcolato il secondo Giorno di valutazione seguente, meno eventuali commissioni di rimborso o considerando eventuali commissioni di conversione.

Fa fede il momento in cui gli ordini di rimborso/ vendita o le domande di conversione vengono ricevuti presso l'Agente per il registro e il trasferimento.

Il pagamento del prezzo di rimborso avviene entro il numero di giorni lavorativi bancari indicato nell'Allegato al Fondo dopo il relativo Giorno di valutazione nella valuta della rispettiva classe di quote. Nel caso di quote nominative, il pagamento avviene con accredito su un conto indicato dall'investitore.

5. La Società di gestione è tenuta a sospendere il rimborso o la conversione di quote se risulta provvisoriamente sospeso il calcolo del valore per quota del Fondo.
6. La Società di gestione, previa autorizzazione del Depositario e nell'interesse degli investitori, può decidere di eseguire rimborsi di importo considerevole solo dopo aver venduto senza ritardi ingiustificati i corrispondenti valori patrimoniali del Fondo. In questo caso, il rimborso avviene al prezzo di rimborso vigente in quel momento. Lo stesso vale per le domande di conversione di quote. La Società di gestione si impegna tuttavia a fare in modo che, in circostanze normali, il Fondo goda sempre di attività liquide sufficienti a eseguire prontamente un rimborso o una conversione di quote su richiesta degli investitori.

Articolo 11 – Costi

Il Fondo si fa carico dei seguenti costi se questi si riferiscono al suo patrimonio:

1. Come compenso per la sua attività di gestione del Fondo, la Società di gestione riceve una commissione massima pari al 2,10% annuo del patrimonio netto del Fondo, prelevata dal patrimonio stesso. L'importo, il calcolo e il pagamento per la rispettiva classe di quote sono definiti nell'Allegato corrispondente al Prospetto informativo. Non è inclusa un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

La Società di gestione, o eventualmente il Consulente finanziario/gestore del fondo, può altresì percepire dal patrimonio del Fondo una commissione aggiuntiva dipendente dallo sviluppo positivo del valore ("performance fee"). L'importo percentuale, il calcolo e il pagamento sono indicati nell'Allegato al Prospetto informativo.

Per l'esecuzione dell'attività di negoziazione la Società di gestione applica i costi e le commissioni di mercato connessi alle transazioni effettuate per conto del Fondo, con particolare riferimento a quelle in titoli e in altri valori mobiliari ammessi.

2. L'eventuale Consulente finanziario può percepire dal patrimonio del Fondo una commissione, il cui importo massimo, calcolo e pagamento per il Fondo sono definiti nell'Allegato al Prospetto informativo. Non è inclusa un'eventuale imposta sul valore aggiunto.
3. Per l'adempimento dei propri compiti sanciti nel contratto di Depositario e di Amministrazione centrale, il Depositario e l'Amministrazione centrale percepiscono rispettivamente una commissione conforme alla consueta prassi bancaria nel Granducato di Lussemburgo, che viene calcolata e pagata in via posticipata ogni mese. L'importo, il calcolo e il pagamento sono definiti nell'Allegato al Prospetto informativo. Queste commissioni non includono un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

4. Per l'adempimento dei propri compiti sanciti nel contratto di Agente per il registro e il trasferimento, l'Agente per il registro e il trasferimento percepisce una commissione conforme alla consueta prassi bancaria nel Granducato di Lussemburgo, che viene calcolata e pagata in via posticipata alla fine di ciascun anno solare come importo fisso per ciascun conto d'investimento, ovvero per ciascun conto con piano di risparmio e/o piano di prelevamento. L'Agente per il registro e il trasferimento percepisce inoltre per il Fondo una commissione forfetaria annua indicata nell'Allegato al Prospetto informativo. Queste commissioni non includono un'eventuale imposta sul valore aggiunto.
5. L'eventuale Agente di distribuzione può percepire dal patrimonio del Fondo una commissione, il cui importo massimo, calcolo e pagamento per il Fondo sono definiti nell'Allegato al Prospetto informativo. Non è inclusa un'eventuale imposta sul valore aggiunto.
6. Il Fondo si fa carico, oltre che dei costi su elencati, anche dei seguenti costi, se questi si riferiscono al proprio patrimonio:
 - a) costi insorti in relazione all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di strumenti d'investimento, in particolare le consuete spese bancarie per operazioni con titoli e altri valori patrimoniali e diritti del Fondo e la loro custodia, nonché consueti costi bancari per la custodia di quote d'investimento estere all'estero;
 - b) tutte le commissioni di gestione e di custodia di terzi, addebitate da altre banche corrispondenti e/o stanze di compensazione (p.es. Clearstream Banking S.A.) per i valori patrimoniali del Fondo, nonché tutte le spese di esecuzione, invio e assicurative di terzi insorte in relazione a operazioni su titoli eseguite dal Fondo in quote del Fondo;
 - c) i costi di transazione per l'emissione e il rimborso di quote del Fondo;
 - d) inoltre, al Depositario, all'Amministrazione centrale e all'Agente per il registro e il trasferimento vengono risarcite le spese ed eventuali altri costi sostenuti in relazione al patrimonio del Fondo nonché spese e altri costi sostenuti per richiedere il necessario intervento di terzi. Il Depositario percepisce anche le consuete spese bancarie;
 - e) imposte sul patrimonio del Fondo, sul suo reddito e spese a carico del Fondo;
 - f) onorari per la consulenza legale richiesta dalla Società di gestione o dal Depositario nell'interesse degli investitori del Fondo;
 - g) onorari della società di revisione;
 - h) costi per la redazione, la preparazione, il deposito, la pubblicazione, la stampa e l'invio di tutti i documenti per il Fondo, in particolare eventuali certificati di quote, del prospetto informativo, dei Fogli contenenti le informazioni di base, delle relazioni annuali e semestrali, dello stato patrimoniale, delle comunicazioni agli investitori, delle convocazioni, degli annunci di distribuzione ovvero delle domande di autorizzazione nei paesi in cui le quote del Fondo devono essere distribuite, così come per la corrispondenza con le autorità di vigilanza interessate;

- i) le commissioni di gestione da corrispondere per il Fondo presso le autorità, in particolare le commissioni di gestione dell'autorità di vigilanza del Lussemburgo e le autorità di vigilanza di altri Stati nonché le commissioni per il deposito di documenti del Fondo;
- j) costi relativi a eventuali ammissioni a quotazione in borse valori;
- k) costi pubblicitari e costi direttamente collegati con l'offerta e la vendita di quote;
- l) spese assicurative;
- m) commissioni, spese e altri costi degli Agenti di pagamento, di distribuzione e di altri agenti necessariamente presenti all'estero, correlati al patrimonio del Fondo;
- n) interessi contestuali a crediti assunti conformemente a quanto disposto in articolo 4 del Regolamento di gestione;
- o) spese per un eventuale comitato d'investimento;
- p) spese del Consiglio di Amministrazione;
- q) spese di costituzione del Fondo e per la prima emissione di quote;
- r) altre spese di gestione, inclusi i costi per comunioni di interessi;
- s) costi di performance attribution;
- t) costi per ottenere il giudizio sulla solvibilità del Fondo da parte di agenzie di rating riconosciute a livello nazionale e internazionale e altri costi per la raccolta di informazioni; e
- u) costi commisurati per il controlling del rischio.

Tutti i costi, le commissioni e le spese su elencati non includono un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

Tutti i costi vengono dapprima imputati ai redditi, ordinari, poi alle plusvalenze e successivamente al patrimonio del Fondo.

I costi per la costituzione del Fondo e la prima emissione di quote vengono addebitati al patrimonio del Fondo e ammortizzati nei primi cinque esercizi. La ripartizione dei costi di costituzione e dei costi su menzionati avviene in proporzione sul patrimonio nel Fondo da parte della Società di gestione.

Articolo 12 – Destinazione degli utili

1. La Società di gestione può distribuire agli investitori gli utili conseguiti nel Fondo oppure capitalizzarli nel Fondo. La specifica indicazione per la rispettiva classe di quote si trova nel corrispondente Allegato al Prospetto informativo.
2. Possono essere distribuiti i rendimenti ordinari netti e gli utili realizzati. Possono altresì essere distribuiti gli utili non realizzati ed altri attivi, purché in seguito a questa distribuzione il patrimonio netto del Fondo non scenda complessivamente al di sotto di EUR 1.250.000.

3. Le distribuzioni vengono assegnate in base alle quote emesse e in circolazione al giorno di distribuzione. Le distribuzioni possono essere interamente o parzialmente corrisposte sotto forma di quote gratuite. Eventuali importi frazionari possono essere pagati per contanti. I diritti alle distribuzioni che non vengono rivendicati entro cinque anni dalla pubblicazione di una dichiarazione di distribuzione decadono a favore del Fondo.
4. Le distribuzioni a titolari di quote nominative avvengono in linea di massima con il reinvestimento dell'importo di distribuzione a favore del titolare di quote nominative. Ove diversamente desiderato, il titolare di quote nominative può, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di distribuzione, presentare domanda presso l'Agente per il registro e il trasferimento chiedendo il versamento degli importi a lui spettanti sul conto da lui indicato. Le distribuzioni a titolari di quote al portatore avvengono con le stesse modalità del pagamento del prezzo di rimborso ai titolari di quote al portatore.

Articolo 13 – Esercizio – Revisione del bilancio

1. L'esercizio del Fondo inizia il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dell'anno. Il primo esercizio è iniziato con la costituzione del Fondo ed è terminato il 31 dicembre 2002.
2. I bilanci annuali del Fondo vengono certificati da una società di revisione nominata dalla Società di gestione.
3. Al più tardi quattro mesi dopo la chiusura di un esercizio, la Società di gestione pubblica una relazione annuale certificata conforme alle disposizioni vigenti nel Granducato di Lussemburgo.
4. Ogni anno, due mesi dopo la chiusura del primo semestre d'esercizio, la Società di gestione pubblica una relazione semestrale non certificata. Se necessario per ottenere l'autorizzazione alla distribuzione in altri paesi, è possibile predisporre ulteriori relazioni intermedie certificate e non certificate.

Articolo 14 – Pubblicazioni

1. Il valore per quota, i prezzi di emissione e di rimborso e tutte le altre informazioni possono essere richiesti presso la Società di gestione, il Depositario, tutti gli Agenti di pagamento/Agenti per le informazioni e l'eventuale Agente di distribuzione. Queste comunicazioni avvengono altresì attraverso i media di ciascun paese di distribuzione.
2. Il Prospetto informativo attuale, i Fogli contenenti le informazioni di base per gli investitori nonché le relazioni annuale e semestrale del Fondo sono disponibili gratuitamente anche sul sito web della società di gestione www.ethenea.com. Il Prospetto informativo, i Fogli contenenti le informazioni di base e le relazioni annuale e semestrale del Fondo sono disponibili gratuitamente presso la sede della Società di gestione, la Banca depositaria, l'Agente per i pagamenti/Agente per le informazioni dei paesi specifici e l'eventuale Distributore anche in formato cartaceo.
3. Il contratto di Depositario, lo statuto della Società di gestione e il contratto di assunzione delle funzioni di Amministrazione centrale, Agente per il registro e il trasferimento e Agente di pagamento in vigore possono essere consultati presso la sede della Società di gestione.

Articolo 15 – Fusione del Fondo

1. Il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione può deliberare, alle seguenti condizioni, di incorporare il Fondo in un altro OICVM amministrato dalla stessa Società di gestione o da un'altra società di gestione. La fusione può essere deliberata nei seguenti casi:
 - se il patrimonio netto del Fondo calcolato in un giorno di valutazione risulta inferiore a un importo minimo ritenuto necessario per gestire il Fondo in modo economicamente efficiente. La Società di gestione ha fissato questo importo a EUR 5 milioni.
 - se, in seguito a un cambiamento radicale dello scenario economico o politico o per ragioni legate alla redditività economica, la gestione del Fondo non appare più economicamente opportuna.
2. Il Consiglio di amministrazione della Società di gestione può altresì deliberare l'incorporazione nel Fondo di un altro Fondo o Comparto gestito dalla Società di gestione medesima o da un'altra Società di gestione.
3. Le fusioni sono consentite sia tra fondi o comparti lussemburghesi (fusione nazionale) sia tra fondi o comparti aventi sede in due diversi Stati membri dell'Unione europea (fusione transfrontaliera).
4. Una simile fusione può essere perfezionata solo se la politica d'investimento del Fondo o del comparto da incorporare non è in contrasto con la politica d'investimento dell'OICVM incorporante.
5. La fusione viene concretizzata con lo scioglimento del Fondo o Comparto da incorporare e la contemporanea assunzione di tutti i valori patrimoniali da parte del Fondo o del Comparto incorporante. Gli investitori del Fondo o Comparto incorporante ricevono un numero di quote del Fondo o Comparto incorporato calcolato sulla base del rapporto di valore delle quote relativo ai Fondi o Comparti interessati nel momento dell'incorporazione, oltre alla compensazione di eventuali importi eccedenti.
6. Sia il Fondo o Comparto incorporante, sia il Fondo o Comparto da incorporare informano gli investitori in maniera adeguata in merito alla fusione prevista, nonché con le modalità previste dalle normative vigenti nei paesi di distribuzione del Fondo o Comparto incorporante o incorporato.
7. Gli investitori del Fondo o Comparto incorporante o da incorporare hanno diritto, per un periodo di trenta giorni, di richiedere senza alcun costo aggiuntivo il rimborso di tutte o di una parte delle loro quote al relativo valore per quota, ovvero, laddove consentito, la conversione in quote di un altro fondo o comparto con una politica d'investimento analoga, gestito dalla Società di gestione medesima o da un'altra Società di gestione con la quale la Società di gestione sia collegata mediante amministrazione o controllo comune, o tramite una partecipazione rilevante diretta o indiretta. Tale diritto diviene effettivo nel momento in cui ai detentori di quote del Fondo o del Comparto incorporante e da incorporare viene comunicata la fusione prevista, e decade trascorso il quinto giorno lavorativo bancario precedente al calcolo del rapporto di conversione.
8. In caso di fusione tra due o più Fondi o Comparti, i Fondi o Comparti interessati hanno facoltà di sospendere temporaneamente le sottoscrizioni, i rimborsi o le conversioni di quote, laddove tale sospensione sia giustificata da motivi di tutela dei detentori di quote.
9. L'esecuzione della fusione sarà verificata e certificata da un revisore contabile indipendente. Agli investitori del Fondo o Comparto interessati e alle autorità di vigilanza competenti sarà messa gratuitamente a disposizione su richiesta una copia della relazione del revisore contabile.

Articolo 16 – Scioglimento del Fondo

1. Il Fondo ha durata indeterminata. Fatta salva questa caratteristica, il Fondo può essere sciolto dalla Società di gestione in qualsiasi momento, in particolare laddove si fossero verificati cambiamenti radicali sul panorama economico e/o politico dal momento del lancio.
2. Lo scioglimento del Fondo è obbligatorio nei seguenti casi:
 - a) se il mandato della Banca depositaria viene revocato senza che entro i due mesi successivi venga nominato un nuovo Depositario;
 - b) se è stato avviato un procedimento di insolvenza a carico della Società di gestione e nessuna altra Società di gestione si dichiara disposta ad assumere la gestione del Fondo, oppure se la Società di gestione viene liquidata;
 - c) se il patrimonio del Fondo rimane inferiore a EUR 312.500 per più di sei mesi;
 - d) negli altri casi previsti dalla Legge 17 dicembre 2010.
3. Al verificarsi di un evento che porta allo scioglimento del Fondo, le operazioni di emissione di quote vengono sospese. Le operazioni di rimborso delle quote invece continuano ad essere effettuate, a condizione che sia garantita la parità di trattamento degli investitori. Il Depositario distribuirà quanto ricavato dalla liquidazione, al netto dei costi di liquidazione e degli onorari, tra gli investitori del Fondo in proporzione ai loro diritti, secondo le istruzioni della Società di gestione o eventualmente dei liquidatori nominati dalla stessa o dal Depositario, in accordo con l'autorità di vigilanza. I ricavi netti da liquidazione non ritirati dagli investitori entro il completamento della procedura di liquidazione vengono successivamente depositati dal Depositario presso la *Caisse des Consignations* nel Granducato di Lussemburgo, per conto degli investitori aventi diritto. Il diritto alla riscossione degli importi così depositati si prescrive se non esercitato entro il termine di legge.
4. Gli investitori, i loro eredi, i creditori o aventi causa non possono richiedere né lo scioglimento anticipato né la suddivisione del Fondo.
5. Lo scioglimento del Fondo ai sensi del presente articolo viene pubblicato, in ottemperanza alle disposizioni di legge, dalla Società di gestione nel RESA e in almeno due quotidiani nazionali, tra cui il "Tageblatt".
6. Lo scioglimento del Fondo viene pubblicato nelle modalità previste per le "Comunicazioni agli investitori" di cui al Prospetto informativo.

Articolo 17 – Prescrizione

I crediti degli investitori nei confronti della Società di gestione o del Depositario non possono più essere rivendicati una volta trascorsi 5 anni dall'evento che li ha generati; è fatto salvo quanto descritto nell'articolo 16 n. 3 del presente Regolamento di gestione.

Articolo 18 – Diritto applicabile, foro competente e lingua contrattuale

1. Il Regolamento di gestione del Fondo è disciplinato dal diritto del Granducato di Lussemburgo. Lo stesso dicasi per i rapporti giuridici tra gli investitori, la Società di gestione e il Depositario, salvo laddove un diverso ordinamento assoggettasse questi rapporti giuridici a normative specifiche. A integrazione del Regolamento di gestione si applicano in particolare le direttive della Legge 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivo. Il Regolamento di gestione è depositato presso il Registro di commercio e delle imprese di Lussemburgo. Eventuali contenziosi tra gli investitori, la Società di gestione e il Depositario rientrano nella giurisdizione del Tribunale distrettuale di Lussemburgo nel Granducato di Lussemburgo. In caso di contenzioso farà fede la versione tedesca del presente Regolamento di gestione.
2. Laddove si renda necessaria l'interpretazione di termini non definiti dal Regolamento di gestione, si applicheranno le disposizioni della Legge 17 dicembre 2010. Ciò vale in particolare per le definizioni di cui all'articolo 1 della Legge 17 dicembre 2010.

Articolo 19 – Emendamenti al Regolamento di gestione

1. Previo accordo con il Depositario, la Società di gestione può modificare, in tutto o in parte, il presente Regolamento di gestione in qualsiasi momento.
2. Gli emendamenti al presente Regolamento di gestione vengono depositati presso il Registro di commercio e delle imprese del Lussemburgo ed entrano in vigore, salvo laddove diversamente disposto, nel giorno in cui vengono firmati. Il Regolamento di gestione viene pubblicato nel RESA.

Articolo 20 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento di gestione entra in vigore il 1° ottobre 2023.

NOTE PER INVESTITORI FUORI DAL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

Note supplementari per azionisti nella Repubblica Federale di Germania

Istituto conforme alle disposizioni della Direttiva UE 2019/1160 Art. 92:

DZ PRIVATBANK S.A.

4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen

Lussemburgo

Ethenea@dz-privatbank.com

Le domande di sottoscrizione, di rimborso e di conversione si possono presentare anche presso il summenzionato Istituto.

Tutti i pagamenti agli investitori possono essere effettuati tramite l'Istituto suddetto.

Informazioni, in particolare le comunicazioni agli investitori, sono pubblicate sul sito web della Società di gestione (www.ethenea.com).

I prezzi di emissione e di rimborso delle quote del Fondo sono pubblicati quotidianamente sui siti web www.dz-privatbank.com e www.ethenea.com e possono essere chiesti anche all'Istituto nonché alla Società di gestione al suo indirizzo 16, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach.

Inoltre i detentori di quote nella Repubblica Federale di Germania ricevono le informazioni su un supporto durevole nei seguenti casi:

- Sospensione del rimborso di quote del Fondo
- Cessazione della gestione del Fondo o delle sue operazioni.
- Modifiche del regolamento di gestione, se non compatibili con gli attuali criteri d'investimento, o se influiscono su diritti fondamentali degli investitori e sono dannosi per questi, o riguardano compensi e rimborsi spese che essendo a carico del patrimonio del Fondo possono comportare un danno per gli investitori
- Fusioni del Fondo in uno o più altri Fondi
- Trasformazione del Fondo in un Feeder Fund o trasformazione di un Master Fund

Il Prospetto informativo (incluso l'Allegato), il Regolamento di gestione, i Fogli contenenti le informazioni di base delle rispettive classi di quote, nonché le relazioni annuale e semestrale del Fondo possono essere consultati gratuitamente presso la sede della Società di gestione, del Depositario, dell'Istituto lussemburghese nonché presso l'Istituto summenzionato, e si può ottenere gratuitamente una copia cartacea.

Inoltre presso la Società di gestione e l'Istituto si possono consultare gratuitamente lo Statuto della Società di gestione, il Contratto con il Depositario nonché il Contratto per l'affidamento dei compiti di Amministrazione centrale, Agente responsabile del Registro e dei Trasferimenti, oltre che con l'Istituto.

Diritto di revoca ai sensi dell'Articolo 305 del Codice tedesco per gli investimenti

Qualora l'acquirente di quote di un fondo d'investimento aperto abbia stabilito a seguito di una trattativa a voce in una sede diversa da quella professionale del vendite di quote, o dell'intermediario, di rilasciare una dichiarazione di intento di acquisto, quest'ultima è vincolante solo qualora non sia stata revocata in forma scritta entro due settimane presso la Società di gestione o un Rappresentante ai sensi dell'Articolo 319 del Codice tedesco per gli investimenti ("KAGB"); tale disposizione è valida anche qualora il venditore o l'intermediario della vendita delle quote non abbia alcuna sede professionale stabile. Nel caso di operazioni effettuate telefonicamente, si applica conformemente l'Articolo 312g para 2 comma 1 numero 8 del Codice civile.

A testimonianza del termine di tempo è sufficiente l'invio nei tempi dovuti della dichiarazione di revoca. Il termine di revoca inizia a partire da quando è stata consegnata all'acquirente una copia scritta della domanda di stipula del contratto o un regolamento di acquisto e nella copia scritta o nel regolamento di acquisto è contenuta un'avvertenza relativa al diritto di revoca, conforme ai requisiti dell'Articolo 246 Paragrafo 3 Comma 2 e 3 dell'atto introduttivo del Codice civile. Qualora l'inizio del termine ai sensi dell'Articolo 305 paragrafo 2 comma 2 KAGB sia contestabile, l'obbligo della prova ricade sul venditore.

Il diritto di revoca non sussiste qualora il Venditore dimostri che:

1. l'acquirente non è un utente ai sensi dell'Articolo 13 del Codice civile oppure
2. ha svolto la trattativa con l'acquirente che ha condotto alla vendita delle quote in base a un ordine precedente ai sensi dell'Articolo 55 paragrafo 1 della regolamentazione commerciale.

Qualora la revoca abbia avuto luogo e l'acquirente abbia già effettuato pagamenti, la Società di gestione è obbligata a pagare all'acquirente, eventualmente di pari passo con la restituzione delle quote ricevute, i costi sostenuti e un importo corrispondente al valore delle quote pagate nel giorno successivo al ricevimento della dichiarazione di revoca.

Il diritto di revoca non è rinunciabile.

Le suddette disposizioni in merito al diritto di revoca relative all'acquisto di quote d'investimento si applicano allo stesso modo anche per la vendita di quote da parte dell'investitore.

Informazioni supplementari per gli investitori in Austria

Questo Allegato contiene informazioni supplementari per gli investitori austriaci riguardo a “Ethna-AKTIV” (il “Fondo”) L’Allegato è parte integrante del Prospetto informativo e deve essere letto insieme al Prospetto e agli Allegati al Prospetto informativo del Fondo (il “Prospetto”) in vigore. Salvo altrimenti indicato, tutti i concetti definiti in questo Allegato hanno lo stesso significato ad essi attribuito nel Prospetto informativo.

La Società di gestione intende distribuire al pubblico quote del Fondo in Austria, ha informato in merito l’istituto di vigilanza del mercato finanziario ed è autorizzata a farlo dopo la conclusione della procedura di visualizzazione.

Istituto conforme alle disposizioni della Direttiva UE 2019/1160 Art. 92:

DZ PRIVATBANK S.A

4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen

Lussemburgo

Ethenea@dz-privatbank.com

Le domande di rimborso di quote si possono presentare all’Istituto. I pagamenti ai titolari di quote e il rimborso di quote possono essere effettuati tramite l’Istituto.

Il Prospetto informativo, i Fogli contenenti le informazioni di base per le rispettive classi di quote, il Regolamento di gestione, la relazione annuale più recente e, se pubblicata successivamente, la relazione semestrale sono disponibili presso l’Istituto al suddetto indirizzo.

I prezzi di emissione e rimborso delle quote del Fondo sono pubblicati quotidianamente sui siti web www.dz-privatbank.com e www.ethenea.com e possono essere chiesti all’Istituto e alla Società di gestione presso la sua sede legale all’indirizzo 16, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach.

Informazioni, in particolare le comunicazioni agli investitori, sono pubblicate sul sito web della Società di gestione (www.ethenea.com).

Regime fiscale

Si ricorda che la tassazione ai sensi del diritto austriaco può scostarsi sostanzialmente dalla situazione fiscale illustrata in questo Prospetto informativo. Si raccomanda agli investitori e alle persone interessate di consultare il proprio consulente fiscale in merito alle imposte dovute sulle azioni in loro possesso.

Note supplementari per investitori nel Principato del Liechtenstein

1. Istituto conforme alle disposizioni della Direttiva UE 2019/1160 Art. 92:

Istituto conforme alle disposizioni della Direttiva UE 2019/1160 Art. 92 a) e b) per il Liechtenstein:

DZ PRIVATBANK S.A.

4, rue Thomas Edison

L-1445 Strassen, Luxembourg

Istituto conforme alle disposizioni della Direttiva (UE) 2019/1160 Art. 92 c) - f) per il Liechtenstein:

ETHENEA Independent Investors S.A.

16, rue Gabriel Lippmann

L-5365 Munsbach

2. Sito di riferimento per documenti importanti

Il Prospetto informativo e i Fogli contenenti le informazioni di base, il Regolamento di gestione e le relazioni annuale e semestrale possono essere chiesti gratuitamente all'Istituto.

3. Pubblicazioni

1. Le pubblicazioni relative a investimenti collettivi di capitale estero appaiono sul sito web della Società di gestione www.ethenea.com. Inoltre nei casi prescritti per legge le comunicazioni nel Principato del Liechtenstein sono pubblicate anche nel "Liechtensteiner Volksblatt".

2. I prezzi di emissione e di rimborso, nonché il valore d'inventario netto con l'avvertenza "commissioni escluse" sono pubblicati in occasione di ogni emissione e rimborso di quote, ma almeno due volte al mese, ad eccezione del 24 e 31 dicembre di ogni anno, sul sito web della Società di gestione www.ethenea.com.

4. Luogo di esecuzione e foro competente

Per le quote distribuite nel Principato del Liechtenstein o da esso il luogo di esecuzione e foro competente è la sede del Distributore.